QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

[redacted]
Frangar non fl[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 45-039, 50-590, 52-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [redacted]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7800 sem. L. 3900 trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno [redacted]

ARCHIVIO STORICO

Si è aperta una battaglia politica risolutiva per la Repubblica

De Gaulle ripete la richiesta di poteri assoluti
Il governo pare deciso ad una ferma resistenza

Egli nega di voler diventare dittatore e non esclude l'investitura legale; ma esige l'autorità di arbitro assoluto ed approva l'azione degli insorti - «Non appartengo a nessuno; torno nel mio villaggio e resto a disposizione del popolo» - Il presidente del Consiglio ed i ministri rifiutano di abbandonare la carica Richiamate dalla Germania due divisioni scelte, fedeli al Ministero - Gli arresti nell'aviazione hanno tolto ai militari algerini un appoggio essenziale

Oscure prospettive

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 19 maggio.

La conferenza stampa del generale De Gaulle somiglia a quei disegni eseguiti a metà che si dànno ai bambini, i quali devono completarli per loro conto. Affermazioni nette vi si alternano alle reticenze. Alcuni ostacoli sono stati girati con battute brillanti. La folla dei giornalisti, che gremiva la grande sala dell'albergo «Palais d'Orsay» (un vecchio, pesante, cupo albergo ottocentesco, un *palace* d'altri tempi collegato con una stazione), pregata di non fare manifestazioni, ha applaudito queste battute, nelle quali gli accenti solenni si smorzavano e cedevano il passo alla canzonatura dell'avversario.

Unendo la dichiarazione iniziale e le risposte alle domande, la conferenza del generale De Gaulle può dividersi in cinque punti.

Nel primo, egli ha negato che il regime *esclusivo* dei partiti (la parola esclusivo sembra essere una attenuazione della condanna pura e semplice del regime dei partiti) possa risolvere il problema delle comunità francesi-africane. Può fare dei programmi, ma non concludere; la soluzione finirebbe con l'essere imposta dal di fuori, e questo sarebbe il massimo disastro per la Francia. Vi sono molti salvatori professionali della Repubblica; ma che cosa hanno fatto, essi, della Repubblica?

Nel secondo punto, De Gaulle ha voluto allontanare i sospetti dalla sua persona. Egli non intende impadronirsi illegalmente del potere, né esercitare una dittatura. Se tornerà, tornerà alla testa del governo della Repubblica; i poteri della Repubblica, che De Gaulle si è dichiarato pronto ad assumere, possono essere solo quelli delegati dal popolo.

«Io durante la guerra — ha detto — ho rialzato la Repubblica, tradita dai partiti; la vittoria, è stata una vittoria della Repubblica; ho agito per suo conto e in suo nome. Subito dopo sono stati compiuti atti fondamentali di rinnovamento politico ed economico. (De Gaulle li ha enumerati, dal diritto di voto alle donne alle benemerenze verso la classe operaia e le nazionalizzazioni). Poi, ho restituito il potere al popolo. Quando i partiti sono riapparsi, mostrando di non aver appreso nulla, e hanno votato una cattiva Costituzione, non mi sono opposto con la violenza, ma ho preferito ritirarmi fino a quando avrei potuto essere utile al Paese. Io sono solo, non sono legato a nessuna organizzazione politica. Io non appartengo a nessuno, ed appartengo a tutti. Si crede dunque proprio che io voglia iniziare a 67 anni la carriera di dittatore?».

Terzo punto, la difesa della popolazione algerina e dei militari sollevatisi contro il governo. E' stato osservato che il generale De Gaulle non ha pronunciato la parola: approvo. Ma il tono generale è stato d'approvazione. In Algeria la popolazione, francese e musulmana, è provata da una lunga guerra. Ha constatato che il sistema politico vigente non risolve nulla: le crisi si succedono alle crisi, sempre con gli stessi uomini vanamente rimescolati: e, per ultimo, la minaccia della capitolazione, lo spettro dei «buoni uffici» stranieri. Come avrebbero potuto non sollevarsi alla lunga, non cercare altrove il rimedio dei loro mali? Le folle, francese e musulmana, dànno oggi uno spettacolo magnifico di fraternizzazione. Non vogliono separarsi dalla Repubblica. «Non si grida viva De Gaulle quando ci si vuol separare dalla patria». L'esercito, per impedire che la sollevazione degenerasse, ha agito, ed ha fatto bene. L'esercito è uno strumento dello Stato; almeno ce ne sia uno. Si parla di generali faziosi. «Ma constato che i poteri pubblici non hanno preso contro di essi nessuna sanzione. E allora, perché dovrei condannarli io, che non detengo i poteri pubblici?». (E' stata questa la battuta più applaudita).

Quarto punto, Guy Mollet ha posto a De Gaulle alcune domande precise: se De Gaulle intenda porre la sua candidatura nelle forme previste dalla Costituzione, esponendo il suo programma all'Assemblea e accettando il suo giudizio. «Ho molta stima per Guy Mollet. E' stato un combattente della Francia e della libertà. Più tardi è stato vicino a me quando parlai dal balcone di Arras. Poi, non l'ho più veduto, non so perché. Ho però seguito da lontano ciò che ha fatto. Non dico di averlo sempre approvato. Ma nel regime di oggi nessun valore personale può rendere. Le domande che egli mi ha posto io le conosco dai giornali. Rispondo che se dovessi assumere poteri eccezionali, in circostanze eccezionali, questo evidentemente non potrebbe avvenire secondo i riti e la procedura ordinari. Anche la procedura dovrebbe essere eccezionale. Se le circostanze lo vorranno, farò conoscere a chi di diritto quale procedura mi sembra adeguata». In quanto al programma, «se il popolo mi chiede un arbitrato, come potrei dire quale sarà prima di avere sentito le parti in lite? Non v'è giudice che pronunci la sentenza prima delle udienze. Per l'arbitrato è necessario: che si ascoltino le parti e che si abbiano i mezzi per imporlo».

Quinto punto. L'unico problema che conti è l'unità nazionale e l'associazione della Francia con i popoli dell'Africa. Tutte le altre sono «storie di un universo che non è il mio». L'investitura, se deve avvenire, è però urgente, giacché gli avvenimenti parlano, e vanno svelti, non curandosi dei formalismi. Ciò che accade è una crisi gravissima, ma può essere il principio della redenzione. «Rientro ora nel mio villaggio, dove mi tengo a disposizione del popolo».

La procedura, dunque, che De Gaulle ritiene opportuna, sarà comunicata a chi di diritto a tempo utile. La congettura più comune è che De Gaulle si aspetti le dimissioni del governo. Egli si presenterebbe allora ad un'Assemblea, rimasta senza governo, per riceverne un'investitura già previamente concordata. Durante il periodo dei pieni poteri, De Gaulle darebbe una nuova Costituzione alla Francia, probabilmente di tipo presidenziale, accrescendo grandemente la forza dell'esecutivo.

La prima obiezione che si può fare alla conferenza di De Gaulle è che egli ha girato, più che rispondere, le domande di Guy Mollet, ma la risposta sottintesa è negativa su tutti i punti.

La seconda obiezione è che, comunque egli venisse al potere, la sua salita segnerebbe una totale, e non certo fausta, vittoria dell'elemento militare sul governo civile. Non si potrebbe impedire all'esercito di avere d'ora in poi una parte predominante sui destini della Repubblica.

La terza obiezione è che, per quanto liberali siano le intenzioni di De Gaulle, non si vede come si potrebbe ritornare più tardi ad istituzioni e uomini così screditati ed umiliati. Né d'altronde chi assume un potere totale in circostanze così drammatiche può essere liberale quanto lo desidera. Per rimanerlo occorrerebbe che egli potesse governare senza ostacoli. E tutto fa supporre invece che in Francia l'opposizione sarebbe vivace.

L'incognita è piuttosto se essa sarà vivace subito o a lunga scadenza, prima della salita di De Gaulle o dopo, e se il governo terrà duro o darà via libera.

Sabato sera, come abbiamo comunicato, la situazione del governo sembrava fallimentare. Si aveva l'impressione che molti uomini del governo, più che voler resistere, chiedessero allo stesso De Gaulle di levarli d'impiccio e di concedere loro il modo di salvare la faccia. Conseguenza di queste debolezze sono state la fuga, degna di un'opera buffa, di Soustelle ad Algeri, e l'invio di un emissario (non ricevuto) al generale De Gaulle, anziché attendere che egli stesso, se lo voleva, si mettesse in contatto col governo legale. La vera opposizione veniva da pochi uomini di carattere più duro, come Moch e, fuori del governo, Mitterand, i quali rimproveravano acerbamente al governo le staccennate debolezze. Essi stanno però sui margini del fronte popolare, e ad ogni modo preferirebbero l'adesione comunista alla capitolazione.

La nuova impressione è che gli uomini di carattere più fermo abbiano adesso maggiore voce. Ma è evidente che essi non potranno fare nulla se non avranno seguito. Perciò si aspetta con ansia: quale sarà il contegno delle forze armate della metropoli? quale sarà il contegno della classe operaia? Corre voce che i comunisti non intendano giocare le loro carte, se i socialisti non si assoceranno ad essi senza riserve: questo per stabilire, coi fatti, un'unità d'azione ed eventualmente per gettare sul partito socialista tutto il discredito. La paura della creazione di un fronte popolare in Francia certo preoccupa e paralizza una parte dell'Assemblea e del governo anche di più dell'immensa difficoltà di risolvere la faccenda algerina.

Ad ogni modo, De Gaulle, sebbene in modo non del tutto chiaro, ha parlato, e domani potremo sapere qualcosa di più. Quando abbiamo scritto «si aspetta con ansia», abbiamo parlato degli ambienti politici e di noi osservatori. La grande maggioranza reagisce debolmente; Parigi è animatissima, ed anzi è ancora più vivace per il gran numero di pedoni e di automobili versati in soprappiù nelle strade dallo sciopero della metropolitana e degli autobus sincronizzato con la conferenza del generale De Gaulle.

Guido Piovene

Le dichiarazioni del generale

Parigi, 19 maggio.

Il generale De Gaulle ha aperto la sua conferenza-stampa con queste dichiarazioni ai giornalisti:

«Sono passati tre anni da quando ho avuto il piacere di vedervi. Nel nostro ultimo incontro ricorderete che io vi partecipai le mie previsioni e le mie inquietudini circa il probabile sviluppo degli eventi, e la mia risoluzione di mantenere il silenzio fino al momento in cui, rompendolo, avrei potuto servire il Paese. In effetti da allora gli avvenimenti sono stati sempre più gravi. Ciò che è accaduto nell'Africa del Nord in quattro anni è stata una durissima prova. Ciò che accade in questo momento in Algeria nei confronti della metropoli, e nella metropoli nei confronti dell'Algeria, può condurre ad una crisi nazionale estremamente grave. Ma può anche essere l'inizio di una specie di resurrezione. Ecco perché mi sembra venuto il momento in cui potrei essere utile ancora una volta direttamente alla Francia.

«Utile perché? Perché certe cose sono accadute e sono state compiute, tali che i popoli associati al nostro non le hanno dimenticate e lo straniero se ne ricorda. Forse questa specie di capitale morale, davanti alle difficoltà che ci assalgono, davanti alle disgrazie che ci minacciano, potrebbe forse avere il suo peso nella politica in un momento di grave confusione. Utile anche perché è un fatto di cui noi dobbiamo tutti prendere atto, tutti quanti siamo, che il regime dei partiti non ha risolto, non risolve, e non risolverà gli enormi problemi coi quali ci troviamo di fronte, in particolare quello dell'associazione della Francia con i paesi d'Africa, quello della vita in comune delle diverse comunità che vivono in Algeria ed anche quello della concordia all'interno di ciascuna di queste comunità. Il fatto è questo. Ripeto che tutti debbono prenderne atto.

«I combattimenti in corso in Algeria e la febbre che vi regna non sono che la conseguenza di questa carenza. E se le cose continuano nel modo in cui sono avviate, sappiamo tutti perfettamente bene che il regime, così com'è, non potrà trovarvi soluzione. Potrà fare dei programmi, manifestare delle intenzioni, intraprendere anche delle azioni, degli sforzi in direzioni diverse... Ma ripeto, che non vi sarà una soluzione, e che quindi esiste il rischio che la soluzione venga un giorno imposta dal di fuori, ciò che sarebbe senza dubbio la soluzione più disastrosa possibile.

«Utile infine perché io sono uomo solo, non mi confondo con alcun partito, né alcuna organizzazione, da sei anni non esercito alcuna azione politica, da tre anni non ho fatto alcuna dichiarazione. In breve, perché sono un uomo che non appartiene a nessuno ed appartiene a tutti. Ma come potrò essere utile? Ebbene se il popolo vuole, come nella precedente grande crisi nazionale, sono disposto ad assumere il governo della Repubblica francese. Ciò detto sono pronto a rispondere alle domande che vorrete rivolgermi».

I giornalisti si sono quindi avvicinati a De Gaulle e hanno incominciato a fargli domande.

D. *«Signor generale, ci avete detto che vi tenete pronto ad assumere i poteri della Repubblica. Cosa intendete con queste parole?»*

R. «Quando si assumono i poteri della Repubblica, ciò non può accadere che mediante il Sigillo che la Repubblica avrà delegato. Ciò è perfettamente chiaro. La Repubblica? Vi fu un tempo in cui essa veniva rinnegata, tradita dagli stessi partiti. Ed io, io ho restaurato le sue armi, le sue leggi, il suo nome. Io ho fatto la guerra per ottenere la vittoria della Francia, ma ho fatto in modo che essa sia stata anche la vittoria della Repubblica. Io l'ho fatto con tutti coloro, senza alcuna eccezione, che hanno voluto unirsi a me ed alla loro testa ho restaurato la Repubblica. Nel suo nome, per suo conto, conformemente al suo genio, il mio governo ha compiuto una immensa opera di rinnovamento.

«Poi ho ceduto la parola al popolo, come avevo promesso. E quando esso ha eletto i suoi rappresentanti, io ho rimesso loro, senza alcuna riserva, senza alcuna condizione, i poteri che mi erano affidati. Quando ho visto che i partiti avevano risposto come gli emigrati, e cioè che non avevano nulla dimenticato e nulla imparato e che per conseguenza, a me come agli altri, era impossibile qualsiasi reale azione di governo, ebbene, io mi sono ritirato. Non ho cercato di forzare loro la mano. In seguito essi hanno fatto una cattiva Costituzione. L'hanno fatta mio malgrado, contro di me. Io non ho cercato di violarla in alcun modo.

«Ora al potere ci sono — e non è la prima volta in diciotto anni — i salvatori della Repubblica di professione, i quali del resto non la avrebbero salvata se fossero stati da soli. Ci sono i salvatori della Repubblica di professione i quali mi imputano neri disegni: quello di violare le libertà pubbliche, di distruggere le istituzioni repubblicane, di calpestare i diritti sindacali. Ho lasciato cadere queste accuse... e passo oltre.

D. *«Come giudicate gli avvenimenti attuali di Algeria? Il sollevamento della popolazione, l'atteggiamento dell'esercito?».*

R. «In Algeria vi è una popolazione francese e musulmana, che da anni vive nella guerra, negli attentati. E questa popolazione ha constatato dal principio che il sistema attuale, stabilito a Parigi, non può risolvere i suoi problemi. Inoltre ha visto questo sistema orientarsi recentemente verso i "buoni uffici" dell'estero. Essa ha inteso l'uomo, che è del resto mio amico, e che si trovava in quel momento ministro d'Algeria, dichiarare pubblicamente: "Ci avviamo ad una Dien-Bien-Phu diplomatica". Come volete che alla lunga questa popolazione, nello stato in cui si trova, non si sollevi?

«Allora essa ha cercato altrove che nelle combinazioni parlamentari una soluzione ai suoi mali. E' del tutto normale e naturale. Ed allora essa grida: "Viva De Gaulle", come tutti i francesi nell'angoscia e nella speranza... Ed inoltre essa dà in questo momento lo spettacolo magnifico di una immensa fraternizzazione che può offrire una base psicologica e morale agli accordi e alle soluzioni di domani, il che è infinitamente meglio, certo, che i combattimenti e le assurdità. Del resto la miglior prova che i francesi di Algeria non vogliono ad alcun prezzo separarsi dalla metropoli è precisamente che essi dicono "Viva De Gaulle". Non si grida "Viva De Gaulle" quando non si è con la nazione».

Il generale si è alzato in piedi. Pallido e coperto di sudore ha proseguito: «In queste condizioni l'esercito ha constatato l'immensa emozione popolare. Esso ha giudicato suo dovere impedire che ciò volgesse al disordine. Lo ha fatto ed ha fatto bene. Del resto l'esercito, lo sapete, è profondamente penetrato dal dramma che attraversa il Paese, che esso serve con molto merito e con molti sacrifici, ed a volte con qualche incomprensione. L'esercito, dicevo, prova nel fondo del suo essere tutti gli inconvenienti e la mediocrità che sono caratteristici della carenza che ho prima sottolineato. Comprendo perfettamente l'atteggiamento e l'azione del comando in Algeria».

D. *«Guy Mollet, in seguito al suo intervento all'Assemblea nazionale, ha enumerato delle questioni concernenti la procedura del vostro eventuale ritorno al potere. Vorreste dirci cosa ne pensate?».*

R. «Ho molta stima per Guy Mollet. Non esito affatto a dirlo. Durante la guerra egli è stato un combattente per la Francia e per la libertà, rischiando tutto. Egli è stato fra i miei camerati. In seguito non l'ho più rivisto. Perché? Non vi dirò che sono sempre stato d'accordo con tutto ciò che egli ha detto e fatto. Del resto in questo regime, così com'è, nessun uomo di valore può riuscire. Ma ciò che egli ha fatto non ha mai alterato i sentimenti di stima che nutro nei suoi confronti...

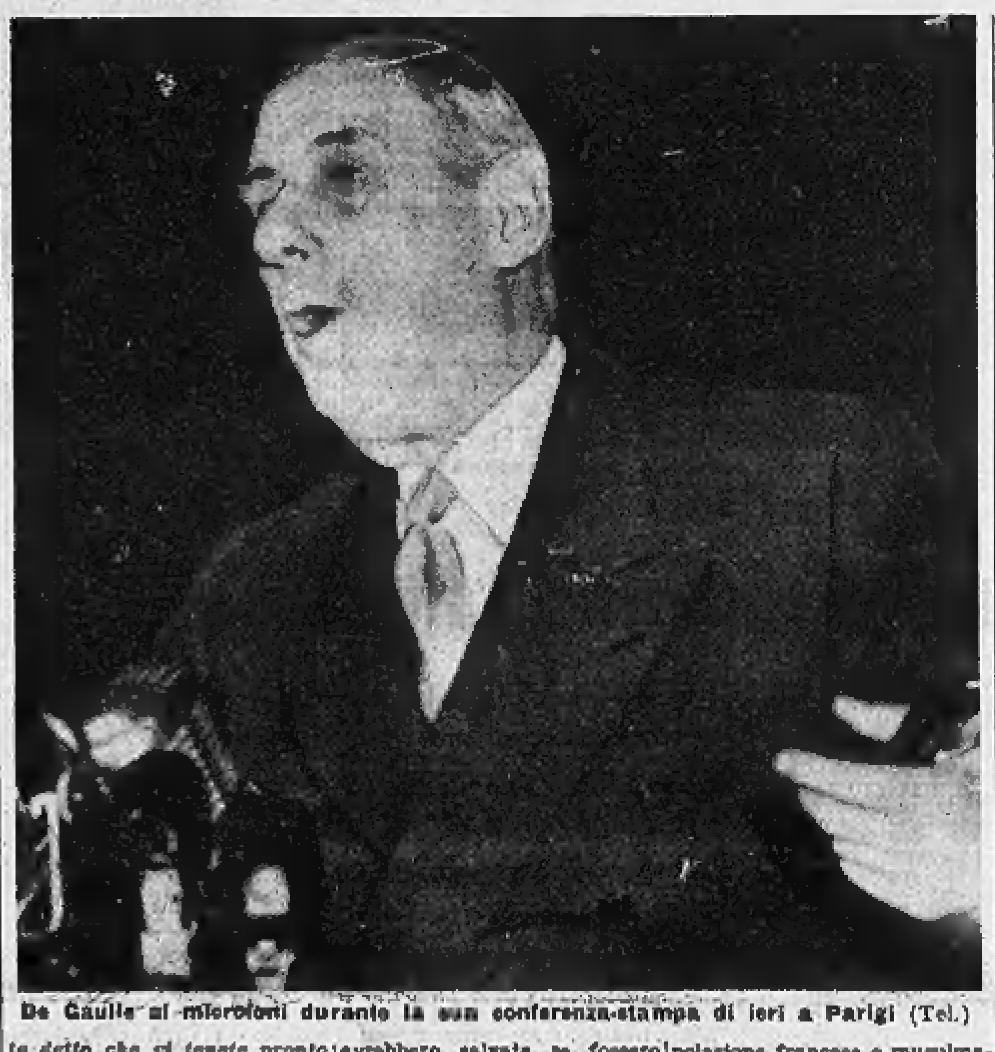
«Mi hanno detto che egli ha posto un certo numero di domande: prima, seconda, terza, quarta... a questo proposito è certo che se De Gaulle fosse indotto ad assumere, a vedersi delegare dei poteri eccezionali, per un compito eccezionale, è evidente che ciò non potrebbe farsi seguendo i riti e le procedure talmente abituali che tutti ne sono stanchi. Bisognerebbe adottare una procedura anch'essa eccezionale per l'investitura all'Assemblea nazionale. Quando se ne desse il caso, farei conoscere, senza alcun dubbio, a chi di dovere quale sorta di procedura mi parrebbe efficace. Se mi fosse chiesto dal popolo francese un arbitrato, indicherò quali sarebbero le conclusioni del mio arbitrato».

D. *«Quale sarebbe il vostro atteggiamento nei confronti delle libertà pubbliche fondamentali?».*

R. «Forse che io ho mai attentato alle libertà pubbliche fondamentali? Io le ho ristabilite... Perché volete che a 67 anni cominci una carriera da dittatore? Non si può, per risolvere la grave crisi nazionale del momento presente, limitarsi al tran-tran ordinario. Del resto uno degli uomini politici incaricato recentemente di risolvere la famosa crisi che dura in realtà da 12 anni, ha riconosciuto egli stesso che bisognava fare un governo ma che non fosse come gli altri».

Il generale ha detto a questo punto che non desiderava che gli venissero poste altre domande, dato che i problemi fondamentali del momento erano stati chiaramente abbordati, ed ha così concluso:

«Ho creduto utile al Paese di dire ciò che ho detto. Ora rientrerò nel mio villaggio e mi terrò a disposizione del Paese».



De Gaulle ai microfoni durante la sua conferenza-stampa di ieri a Parigi (Tel.)



De Gaulle (a sinistra) parla ai giornalisti durante la conferenza-stampa all'Hôtel Palais d'Orsay. (Telefoto)

Pflimlin dispone di valide forze per sostenere l'offensiva gollista

Il clero, la polizia provinciale, la maggioranza degli operai sono col governo - Le incognite della situazione - Il partito comunista favorevole alle agitazioni - Scioperi parziali attuati a Parigi dall'estrema sinistra

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 19 maggio.

In una situazione come quella francese, la cronaca è sempre variabile e dubbia. Tuttavia si può dire che stasera, dopo la conferenza del generale De Gaulle, le azioni del governo francese sembrano in rialzo.

Anzi tutto il governo pare deciso alla resistenza. Il presidente del Consiglio Pflimlin sulla cui energia alcuni dubitavano, dimostra invece di possederne, anche se è una energia senza teatralità.

Una operazione, che si rivela oggi utilissima, è stata l'arresto di alcuni alti ufficiali della aviazione. L'aviazione è probabilmente l'arma su cui il governo può contare meno. Questi arresti hanno parato la possibilità che alcune centinaia di aerei militari da trasporto si portassero in Algeria.

Alcuni fatti di notevole importanza vanno posti a favore del governo. Sono giunti a Parigi grossi contingenti di polizia provinciale, e in modo speciale dal Pas de Calais. Mentre i sentimenti della polizia parigina erano incerti, quelli della polizia del Pas de Calais, quasi tutta di sentimento socialista, sono sicuri. E' poi una polizia poco propensa alla solidarietà con i movimenti della metropoli.

Il generale Jacquot, comandante delle due migliori unità francesi in Europa, una divisione corazzata e una blindata, è nettamente schierato con il governo repubblicano. Si dice che le due divisioni, già avvicinatesi ed ora sul Reno, saranno portate nei dintorni di Parigi, dando così al governo una forza militare preponderante.

Il governo democristiano è riuscito a scatenare il clero. Le prediche dei parroci nelle chiese sono in favore della legalità, contro il nazionalismo ecc. I sobborghi operai di Parigi sono per la «legalità repubblicana», secondo la parola d'ordine dei partiti di sinistra.

Nonostante le voci corse, non si hanno per ora notizie di defezioni nella marina.

Sembrerebbe dunque che il governo, attualmente, sia deciso ad accantonare la questione dell'Algeria finché non abbia risolto a proprio vantaggio, se ci riuscirà, la lotta nella metropoli. Due pericoli più immediati s'intravvedono adesso, secondo le nostre informazioni, che hanno naturalmente un valore provvisorio. Uno è il cedimento del presidente Coty, uomo buono, estremamente sensibile al pericolo di fatti di sangue. L'altro è che il partito comunista forzi la mano provocando incidenti e spaventando così l'opinione pubblica e una parte del Paese.

Lo sciopero d'oggi della ferrovia metropolitana, per esempio, non era stato ancora deciso nelle discussioni sindacali, ma è stato determinato di forza dal partito comunista, che ha tagliato l'elettricità prima che quelle discussioni fossero concluse.

g. p.

Il Ministero riunito stamane per una seduta decisiva

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 maggio.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamattina alle ore 10 al Palazzo dell'Eliseo sotto la presidenza di René Coty, ufficialmente per ascoltare tre comunicazioni: del capo del governo Pierre Pflimlin sulla situazione in Algeria, del ministro degli Affari Esteri René Pleven sulla situazione internazionale, del ministro Edgar Faure sulla situazione economica e finanziaria. E' certo che anche le dichiarazioni fatte oggi dal generale De Gaulle saranno esaminate.

Manifestazioni organizzate da movimenti di estrema sinistra ed altre di giovani favorevoli a De Gaulle si sono svolte sui Campi Elisi e nei sobborghi, controllate dalla polizia, che ha arrestato alcuni dimostranti. Il partito comunista ha assunto una posizione di punta. Per l'ora fissata per la conferenza-stampa del generale la C.G.T. invitava allo sciopero tutti i lavoratori, e alle 15 il metrò si fermava, riprendendo a funzionare alle 17. Alla manifestazione non si unirono però i sindacati socialista e cattolico: tra i metallurgici solo 35 mila operai interrompevano il lavoro per un paio d'ore.

I comunisti, i socialisti e l'organizzazione sindacale cattolica hanno preso posizione ufficialmente (sia pure in grado diverso di violenza) contro un eventuale ritorno del generale al potere.

Per contro il deputato radicale Pierre Clostermann, della tendenza di Mendès-France, e il deputato di centro De Léotard, ritengono che una procedura eccezionale per chiamare al potere il generale De Gaulle potrebbe essere trovata: la Camera potrebbe concedergli la fiducia insieme con una delega di poteri.

Nella serata il capo del governo ha ricevuto i ministri di destra, i quali hanno chiesto poi al loro gruppo parlamentare di votare favorevolmente per il governo, quando domani chiederà alla Camera i pieni poteri per l'Algeria e un aumento di tasse per 80 miliardi di franchi, allo scopo d'intensificare lo sforzo militare. Pflimlin ha poi avuto una lunga conversazione con Edgar Faure, mentre il Presidente della Repubblica riceveva il ministro dell'Interno, Jules Moch, il quale gli ha fatto una relazione particolareggiata della situazione nel Paese, dove tutto è calmo.

l. m.

Vedere in quinta pagina:

Le ripercussioni in Nord-Africa delle dichiarazioni di De Gaulle.

Un incidente alla frontiera tunisina.

La censura sui dispacci dall'Algeria.

Il pilota svizzero racconta come trasportò Soustelle da Basilea ad Algeri.

Ridotto il traffico con la Francia a Ventimiglia, Monginevro e Moncenisio

CRONACA CITTADINA

Su un milione e 638 mila abitanti

Le 536 mila famiglie della nostra provincia

95 mila composte di una persona sola - 95 mila di moglie e marito - I mestieri dei capi famiglia: 60 mila impiegati, 229 mila operai, 118 mila industriali, commercianti e agricoltori - I professionisti sono 15 mila - I rimanenti: casalinghe, pensionati e benestanti

Nella nostra provincia vivono attualmente un milione e 638 mila persone. Di queste, 38 mila circa sono raggruppate in comunità: istituti d'istruzione, di assistenza, di cura, convivenze religiose e militari, alberghi e pensioni. Le altre vivono in famiglia. La statistica include tra i componenti della famiglia tutti quelli che ne condividono la vita: parenti, domestici e in genere i dipendenti.

Oltre 6 anni fa, quando si fece il censimento, le famiglie della nostra provincia erano 469 mila. Adesso sono all'incirca 536 mila, di cui 308 mila residenti in città. Vediamo come sono composte. Novantasei mila sono le persone che «fanno parte per se stesse», cioè vivono sole, 12 mila dividono la sorte solitaria con una domestica o un lontano parente. Poi ci sono le famiglie composte di moglie e marito: sposi all'inizio della vita in comune o coniugi che hanno ormai visto i figli sciamare per costruire altrove la loro vita. In tutto 95 mila coppie: pochi tra loro hanno la domestica fissa o un parente che coabita: appena il 3 per cento.

Ed eccoci al grosso: le famiglie composte di madre, padre, figli: sono 243 mila e contano 879 mila componenti. Ultimo, un altro importante contingente di 102 mila famiglie, per un totale di 417 mila persone, in cui manca uno dei coniugi.

Quale mestiere esercitano i capi famiglia? Cominciamo col dire che 425.100 hanno una condizione professionale, cioè mantengono i conviventi con il loro lavoro, anche se qualcun altro della famiglia li coadiuva nel compito. Ci sono inoltre 110.900 capi famiglia che non hanno condizione professionale: s'includono in questo numero le casalinghe, i proprietari e benestanti, i pensionati, quelli che sono in attesa di prima occupazione, i ricoverati in case di cura o di beneficenza a tempo indeterminato, e anche i girovaghi.

Dei 425 mila con un mestiere definito fanno parte 15 mila liberi professionisti e imprenditori: avvocati, ingegneri, magistrati, medici, industriali, ecc. Le loro famiglie risultano formate in media da 3 a 4 membri, molti includono una persona di servizio. Totale dei componenti: 50 mila persone.

I dirigenti e gli impiegati sono 60 mila; le loro famiglie contano 182 mila componenti. Il gruppo più numeroso è formato dai lavoratori dipendenti: operai, lavoranti a domicilio, subalterni; in tutto 229 mila capi di casa con famiglie composte in totale di 699.300 persone. I capi famiglia lavoratori in proprio (piccoli industriali, commercianti, conduttori di aziende agricole, mezzadri ecc.) sono 118 mila, con i conviventi formano una massa di 408 mila persone. Da ultimo vengono o coadiuvanti, 2300, categoria che comprende tutti coloro che essendo parenti di un conduttore di azienda agricola o artigiana o commerciale, prestano la loro opera senza retribuzione contrattuale prefissata; con i familiari si tratta di circa 8 mila persone.

Tra i quasi 111 mila senza condizione professionale, 29 mila 600 sono casalinghe; 2600 proprietari e benestanti; 50 mila 700 pensionati, 18 mila ricoverati, infermi, detenuti, mendicanti ecc. Le loro famiglie contano complessivamente 253.200 componenti.

In particolare, 220 mila capi famiglia, nella nostra provincia, lavorano nei vari settori dell'industria, 86 mila nell'agricoltura, più di 20 mila nelle società elettriche, del gas, e dell'acqua, 23 mila nei trasporti e comunicazioni, 48 mila nel commercio, 12 mila nei servizi vari, 6500 nei settori del credito e dell'assicurazione, 31 mila 500 nella pubblica amministrazione.

Le famiglie senza figli costituiscono il 33% tra gli agricoltori, il 40 per cento tra gli addetti all'industria, il 43% negli altri settori. Il contadino conta ancora sulle braccia, necessarie alla terra anche se ci sono le macchine: l'8% ha più di quattro figli. In città le famiglie numerose costituiscono appena il 2 per cento.

Nuovo palazzo delle ferrovie inaugurato dall'on. Angelini

Un cervello elettronico controlla il traffico merci italiano

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha inaugurato ieri pomeriggio il nuovo palazzo dove hanno sede gli uffici per il controllo del servizio merci interno ed internazionale delle Ferrovie dello Stato. Alla cerimonia erano presenti il Cardinale, il Prefetto, il primo presidente della Corte di Appello, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il direttore generale delle Ferrovie, ing. Rissone, ed altre autorità civili e militari.

Dopo brevi parole dell'ing. Rissone, il ministro ha sottolineato l'importanza dell'opera, che è stata realizzata nella nostra città con una spesa di 290 milioni e un impiego di 40 mila giornate lavorative. La nuova sede degli uffici dispone delle attrezzature più moderne: un «centro elettronico» del tipo MT Olivetti Bull, che è il primo installato da una grande amministrazione italiana. Queste apparecchiature, che utilizzano il sistema delle «schede perforate», sono in grado di controllare, in maniera interamente automatica, tutti i trasporti merci effettuati sulla rete ferroviaria, riscontrando tariffe, distanze chilometriche e classi di prezzo, alla velocità di 5800 operazioni al secondo. Esse servono inoltre ad elaborare le più complesse statistiche, offrendo alla direzione delle ferrovie immediati rilievi sull'andamento del traffico e sul rendimento delle varie gestioni.

L'on. Angelini ha concluso il suo discorso affermando che l'amministrazione delle ferrovie è impegnata in due direzioni: continuo miglioramento dei servizi, pareggio del bilancio. Egli ha poi ricevuto i membri della commissione interna. Prima di ripartire ha partecipato a una riunione dei dirigenti centrali e torinesi, per discutere il piano dei lavori che saranno compiuti nella nostra città e in Piemonte per il miglioramento dei servizi ferroviari.

Maria Callas rifiuta di cantare senza una «bacchetta di gran fama»

Un'incisione della *Butterfly* va a monte - La cantante fa causa alla «Cetra» e ottiene dal Tribunale che le siano risarciti i danni

La cantante lirica Maria Meneghini Callas ha vinto la causa civile contro la Cetra da lei intentata nell'ottobre del 1954 dinanzi al nostro Tribunale. La causa verteva su inadempienze contrattuali. Secondo la narrazione della Meneghini Callas, la Cetra, vantando una grande organizzazione diramata in tutto il mondo, aveva ottenuto da lei l'esclusiva per tre anni della incisione di alcuni brani lirici tratti dal «Tristano e Isotta», dalla «Norma», dai «Puritani». Il compenso venne fissato nella percentuale del 10 per cento sul prezzo di vendita dei dischi: alla cantante furono date come anticipo 30 mila lire.

La Casa torinese si impegnò di farle pervenire ogni sei mesi il rendiconto delle vendite nelle diverse nazioni perché essa avesse modo di controllare che le veniva pagato quanto era giusto. La Meneghini Callas non fu per nulla soddisfatta perché la consegna era saltuaria ed i rendiconti incompleti. Ad esempio, dei Paesi stranieri non ricevette affatto quelli che riguardavano le vendite fatte nella Gran Bretagna.

E neppure ritenne che la Cetra avesse adempiuto ai suoi impegni per la incisione della «Gioconda» nel settembre del '52 e della «Traviata» nell'ottobre dell'anno successivo.

Nel '55 furono condotte delle trattative per una incisione della «Madama Butterfly» che avrebbe dovuto essere eseguita tra il maggio ed il giugno e di cui la Cetra avrebbe avuto l'esclusiva per 6 anni. Il contratto prevedeva quale compenso la percentuale del 4 per cento sul prezzo di vendita dei dischi con un anticipo di mezzo milione. La Cetra propose come direttore il maestro Antonino Votto e la Meneghini Callas si disse d'accordo. Poi la Cetra le fece



La Meneghini Callas: «Il Tribunale mi ha dato ragione»

sapere che il maestro Votto «non era disponibile» e la Meneghini Callas indicò allora una rosa di quattro nomi perché il direttore fosse scelto tra di essi. I nomi erano: Serafin, Santini, Karajan, Mitropoulos. Rispose la Casa torinese che purtroppo nessuno dei quattro «era disponibile» ed a sua volta suggerì altri nomi.

Il soprano tagliò corto ed inviò un telegramma che diceva: «Pur senza recare offesa a nessuno degli illustri maestri ritengo impossibile primaria prominente incisione "Madama Butterfly" senza complesso primissimo ordine diretto da bacchetta risonanza mondiale. Dolente debbo rinunciare».

Il Tribunale ha riconosciuto che nelle trattative male si comportò la Cetra perché è risultato che la Casa aveva proposto alla Callas la direzione del maestro Votto prima che questi fosse interpellato. Il maestro fu sentito dopo che la cantante ebbe espresso il consenso, ma rifiutò l'offerta perché, pare, non soddisfatto del compenso. Pertanto il contratto per la incisione della «Madama Butterfly» deve essere ritenuto risolto per colpa della Cetra e la Casa pagherà i danni che saranno precisati in un secondo momento. Nella sentenza, redatta dal presidente dott. Germano, si legge che a buon diritto un soprano, quale la Meneghini Callas, può pretendere di lavorare soltanto con artisti e maestri di primissimo piano.

La sentenza inoltre fa obbligo alla Cetra di dare i rendiconti delle vendite in Italia ed all'estero dei dischi da lei incisi ai fini della esatta determinazione delle percentuali.

Legale della Meneghini Callas era l'avv. Caldi Scalcini. Legali della Cetra gli avv. prof. Greco e Cattaneo.

Un comunicato della Direzione dell'Azienda

La Fiat difende il lavoro dei suoi 80 mila dipendenti

In risposta a speculazioni elettorali delle sinistre - «Nel dopoguerra i comunisti tentarono con ogni mezzo di rovinare la Fiat» - «I provvedimenti adottati dalla Società furono misure di difesa, non discriminazione politica»

La Fiat ha diffuso ieri il seguente comunicato:

«Una rivista di Roma ha recentemente dedicato un suo fascicolo ad una "inchiesta alla Fiat, indagine su taluni aspetti della lotta di classe nel complesso Fiat". Poiché di questa pubblicazione la stampa socialcomunista si vale per le sue speculazioni politico-elettorali, si ritiene doveroso dichiarare quanto segue:

«1) La Fiat ha difeso e difende l'Azienda, ossia il lavoro dell'azienda, il lavoro dei suoi 80.000 dipendenti, contro l'azione comunista, che negli anni torbidi del dopoguerra ed anche successivamente cercò con ogni mezzo di rovinare la Fiat.

«2) Dal 1945 al 1954 l'attivismo comunista alla Fiat (anche alla Fiat) fomentò scioperi in continuazione, generali, "a scacchiera" ecc., apportando danni gravissimi alla produzione e quindi al salario operaio.

«Se la Direzione della Fiat non avesse energicamente reagito stabilendo una seria disciplina di fabbrica e licenziando gli elementi perturbatori, la Fiat, il lavoro della Fiat sarebbero andati in rovina.

«Solo con la disciplina, basata sul principio della leale collaborazione tra Direzioni e maestranze (e non "lotta di classe"), la Fiat ha potuto portare a termine la sua ricostruzione e sviluppare nuovi progressi tecnici e produttivi, di cui gli operai e le loro famiglie sono i primi ad essere avvantaggiati.

«3) I provvedimenti disciplinari adottati dalla Fiat, e i licenziamenti che si dovettero fare, non furono mai di "discriminazione politica", di persecuzione personale, di inumanità, ma sono misure di difesa, che ogni azienda ha il dovere di prendere: dovere verso se stessa, verso i suoi lavoratori, verso il Paese.

«Il rispetto alla persona del lavoratore è sancito alla Fiat dalla pratica della collaborazione ed è attestato anche dal continuo sviluppo delle opere sociali Fiat per l'assistenza morale economica e sociale a impiegati operai e loro famiglie. Migliaia di operai, che nell'immediato dopoguerra avrebbero dovuto essere allontanati per inefficienza, furono resi validi e mantenuti al lavoro avviandoli a corsi Fiat di addestramento e di riqualificazione.

«In quanto a "libertà sindacale", essa è pienamente salvaguardata alla Fiat dalle libere elezioni delle Commissioni Interne. Le elezioni sindacali Fiat 2 aprile 1958 hanno riconfermato che la grande maggioranza degli operai Fiat, e la totalità degli impiegati, vota per le liste di sindacati democratici. Nessuna discriminazione per coloro che votano Fiom, in quanto effettuino regolarmente il loro lavoro».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,8
MINIMA	+ 13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 19; pressione 747,2; umidità 52 %; vento di ovest debole, cielo sereno. Previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 24,8; media + 22,9; min. + 8.

Dopo i rilievi de «La Stampa»

I lavori per correggere l'autostrada del Pino

I rilievi fatti da «La Stampa» sulla pericolosità della strada del Pino sulla quale accadono troppo sovente gravi incidenti sono stati accolti dalla direzione dell'ANAS la quale ha già provveduto perché siano iniziati lavori di bitumazione nei tratti più pericolosi con correzione del piano stradale dove la sua inclinazione tende a far sbandare le macchine.

Uno di questi punti è tra due curve, a circa duecento metri dall'uscita della galleria del Pino, verso la città. Qui un'automobile al mese, come media, esce di strada, rotola per il pendio e finisce su una cascina di proprietà dell'agricoltore Domenico Favero. Il più recente incidente del genere è accaduto venerdì scorso al marchese Gianpaolo Canciani Riccardi che con la sua «600» è finito su una costruzione in muratura era in corso di innalzamento a lato della cascina. Gli automobilisti si augurano che l'ANAS oltre a rendere meno sdrucciolevole l'asfalto e a correggere l'inclinazione del piano stradale, provveda a far installare nel tratto di strada che sovrasta la casa del Favero anche un parapetto.

Una conferenza del Sindaco

Oggi alle ore 18, al teatro Gobetti, per invito del Centro italiano femminile, il sindaco avv. Peyron parla sul tema: «Che cosa avverrà dopo il 25 maggio».

— Stasera alle 21 l'on. Rapelli, vice-presidente della Camera, e l'on. Quarello parleranno in piazza Sabotino per la campagna elettorale della d. c.

— Oggi, alle 18,30, l'avv. Gaetano Simi Lamberti parlerà in piazza S. Carlo per i radical-repubblicani.

La Corte d'Assise gli ha inflitto 4 anni e 8 mesi

Condannato il giovane che accoltellò la fidanzata alla vigilia delle nozze

Dice l'imputato: "Ero avvilito e volevo tagliarle il vestito che le avevo regalato" - In pericolo di vita per le ferite - Ora si è sposata con un operaio che aveva visto la sua fotografia sulla cronaca de "La Stampa"



Concettina Carbone e il fratellino testimoni del ferimento

I protagonisti di un dramma della gelosia o dell'amore (a seconda del punto di vista dell'accusa e della difesa) sono comparsi questa mattina in Corte di Assise: Antonio Feola, decoratore di 27 anni, quale imputato di tentato omicidio, e Concettina Carbone, ventenne, come parte lesa. Per un anno furono fidanzati, poi il 26 giugno 1957, un mese prima delle nozze, ebbero il sanguinoso litigio. Il giovane finì in carcere, la ragazza fu trasportata all'ospedale con quattro coltellate al torace e vi rimase un mese. Era ed è una bella ragazza, bionda, pur essendo nativa di Frignano di Caserta, esile e gentile di persona; quando la cronaca si occupò del fatto fu pubblicata la sua fotografia su *La Stampa*.

Un meccanico di Berna se ne innamorò, le scrisse, venne in Italia a trovarla, seppe convincerla a dimenticare il primo amore. Un mese fa si sono sposati e lei ora vive in Svizzera. Ieri in aula vestiva di celeste. L'imputato è di media statura, bruno, ricciuto, grosse labbra. E' di Potenza. Indossava un abito di molta pretesa.

Concettina abitava con i genitori e fratelli in via Roero di Cortanze n. 4; il Feola in corso Duca degli Abruzzi 106. Appena si conobbero parlarono di matrimonio ed i rispettivi genitori dettero il loro consenso. Affittarono due stanze con bagno al quarto piano di corso San Maurizio 71 e, quando erano liberi dal loro lavoro, essi stessi provvedevano a pulirlo e ad attaccare la tappezzeria. Un giorno il Feola vide la sua Concettina a braccetto con un soldato. «Possibile? e non ti vergogni?» le domandò adirato. «Non è vero — rispose la ragazza —. Non ero io». Ma il giovane stava con gli occhi aperti. Pedinamenti, notti insonni, congetture. E le ombre sovente prenderanno corpo di realtà.

Una sera in riva al Po Antonio afferrò una lametta urlando che piuttosto l'avrebbe sfregiata e pare che abbia lasciato sulla guancia un piccolo segno poi del tutto scomparso. Ad aggravare la situazione concorse una donna la quale gli disse che Concettina accettava volentieri le attenzioni di suo marito, che viveva da lei separato.

Il pomeriggio del 26 giugno i due si trovavano a pulire l'alloggio che avrebbero occupato dopo le nozze. Il fratello di Concettina, un ragazzo di 10 anni, era sul balcone a dare il minio alla ringhiera. Incominciò il Feola chiedendole perché era stata anche quel giorno dal parrucchiere. La giovane negò. «Ebbene ti proibisco di metter piede in quel negozio». «Sappi che io vado dove mi pare e piace» fu la risposta. «Ah sì? E' così che mi tratti? L'altro giorno ti ho comperato la pizza e dopo la pizza ti ho comperato il gelato: e si che abbiamo necessità di mettere da parte i soldi per la casa». (L'eloquio le ha ripetuto parola per parola l'imputata davanti ai giudici).

Il Feola afferrò Concettina per un braccio, la trasse a sé e con il coltello a serramanico (di cui aveva lavato la lama con cura mentre pronunciava l'ultima frase) quattro volte la colpì. Si diede alla fuga. Alle 23,30 si presentò alla polizia. Avvilito ha spiegato il suo gesto: «Non era la gelosia, era l'amore che vedeva sfuggire. Ero fidanzato di Concettina, l'avevo conosciuta che era una poveretta e volevo farne una signora. L'ho dotata di tutto, dalla camicia al cappellino. Le ho comperato ben tre cappellini, spendendo più di quattromila lire per uno solo di essi. E lei invece...».

In aula ieri ha cercato di spiegare che non era sua intenzione far del male alla fidanzata: «Ero avvilito dalle sue parole e dal suo contegno. Volevo soltanto lacerarle l'abito che le avevo comperato».

Il P. M. dott. Buscaglino ha chiesto la condanna a 7 anni di reclusione. La Corte, presieduta dal dott. Carron Ceva, ha fissato la condanna nella misura di 4 anni e 8 mesi. Parte civile l'avv. Rodio, difesa avv. Gentili Inzabato. Cancelliere dott. Santostefano.



L'imputato: Antonio Feola

Si avvelena con il chinino perché il marito è geloso

Ieri pomeriggio alle 15 è stata portata al San Giovanni una giovane sposa in preda ad avvelenamento da chinino. In un primo momento le condizioni della poveretta, che aveva ingerito una ventina di pastiglie del farmaco, apparivano assai gravi, ed i medici la ricoveravano con prognosi riservata. Successivamente l'avvelenata ha ripreso i sensi ed è nettamente migliorata.

La giovane è Rosanna Giorgis in Giuliani, di diciannove anni, casalinga, ed abitante con il marito, un operaio di poco più anziano, in un alloggio di via Orepa 27, in Vanchiglietta. Ieri mattina, come ha accertato il commissariato di Vanchiglia, vi era stato fra i due coniugi un violento litigio dovuto, a quanto sembra, a gelosia.

La Giuliani era fuggita da casa: poco più tardi veniva raccolta, semisvenuta, su una panchina in piazza Toti.

Specchio dei tempi

Diffondere ovunque il messaggio del Vangelo - Troppi pazzi sono in libertà - I miseri salari degli artigiani - I vandali della domenica - Il gentile infermiere

Un lettore ci scrive:

«"Specchio dei tempi" ha pubblicato alcune parole di Luigi Einaudi di cui l'*Osservatore Romano* si è servito per giustificare l'azione politica della Chiesa in questo nostro tempo.

«Dice bene Luigi Einaudi, e perciò anche l'*Osservatore Romano*, affermando che "*la parola del sacerdote non può restare chiusa entro le pareti materiali del tempio*". Ma quale parola? Quella di Gesù Cristo che i suoi ministri sono chiamati a proclamare nel mondo o quella di uomini impegnati con il loro messaggio in una azione a sfondo indiscutibilmente politico e in appoggio ad una corrente politica particolare? Per noi, la risposta non è dubbia. Noi non intendiamo affermare che la Chiesa cristiana non abbia nulla da dire al mondo, anche a quello della politica; ma deve dirlo unicamente annunziando il messaggio dell'Evangelo che le è stato affidato, non mediante le arti della politica con le sue contese e le sue ipocrisie. Einaudi ha ragione quando dice: "*i sacerdoti hanno il dovere di uscire sul sagrato e diffondere tra gli uomini la buona novella di: Siete tutti fratelli*" ecc. ecc. Non so con quale animo lo stesso Einaudi consideri i giudizi della Chiesa sul liberalismo o l'eventualità di un rifiuto dell'assoluzione da parte di un sacerdote a chi dichiara di voler rimanere liberale anche nel momento del voto.

«C'è un abisso tra una chiara e ferma predicazione della parola di Dio e, da parte della Chiesa, la causa comune con un partito politico e con le sue ambizioni terrene».

Ermanno Rostan

Un lettore ci scrive:

«Conosco personalmente i coniugi Siciliano che la sera del 17 c.m. sono stati selvaggiamente colpiti dalla scure del giovane pazzo Sandro Volpe. Se da un canto la disgrazia mi ha profondamente colpito, d'altra parte, considerando che essa costituisce un anello della lunga serie di simili gravi fatti, non posso nascondere un senso di ribellione. Troppi pazzi sono in libertà. Ciò che è toccato ai Siciliano può, da un momento all'altro, capitare a qualunque altra famiglia. Ed allora, se ogni cittadino è di continuo esposto a questo rischio, spesso mortale, vien da chiedersi non soltanto "su chi ne grava la responsabilità" ma, soprattutto, a che serve mantenere talune istituzioni pubbliche quando ognuno deve curare da sé la propria sicurezza personale, come se si trovasse in una giungla, anziché in uno Stato civilmente organizzato.

«Mi si dirà: i manicomi sono insufficienti. Ma in Italia siamo capaci di spendere miliardi per altre cose, e lo dimostriamo ogni giorno».

dr. Salvatore Russo

Un lettore ci scrive:

«Parliamo di parità di salari tra uomini e donne, perché non possiamo di raggiungere parità tra operai dipendenti dall'artigianato e quelli dell'industria?

«Sono lattoniere idraulico con 34.000 lire mensili; ho trenta anni e da sette sono presso la medesima ditta. Potrei sapere attraverso "Specchio dei tempi" chi può darmi una spiegazione di quanto chiedo? E' meno faticoso stare otto ore sui tetti oppure vicino a una macchina? Perché a un operaio artigiano danno solo sei giorni di ferie e agli altri come minimo dodici, premi di produzione e a noi niente, indennità di licenziamento e a noi niente? Non sarebbe più giusto uguagliare almeno i diritti sindacali tra operai, e poi pensare ad uguagliare i salari tra uomini e donne, la maggior parte delle quali ultime non ha la responsabilità di un capo famiglia?».

Enrico Ambrosini

Un lettore ci scrive:

«E' davvero un vandalismo quello che si ripete a ogni festa nella bella stagione. Si sciama in macchina dalla città, e si "invadono" le campagne: prati, campi, proprietà private e pubbliche, senza alcun rispetto per i prodotti agricoli e per il lavoro di chi, sudando, li coltiva.

«Giovedì scorso, giorno della Ascensione, a Caselle si poteva notare con disgusto il comportamento di molte persone che si qualificano civili. Superfici rilevanti di prati, limitrofi all'Aeroporto, calpestati; fieno usato per coprire e riparare i lucenti cofani delle macchine e delle moto, parcheggiate in mezzo ai prati, al sole; scalate alle palizzate, proteste contro la Forza Pubblica che andava a tenere un po' d'ordine. E, domenica, in Val Chiusella? pescare nei laghi senza licenza; scortecciare gli alberi e, per soddisfare gli appetiti poetico-sentimentali, raccogliere fiori calpestando e devastando i prati montani, i cui quattro fili d'erba son fatti crescere dal concime portato a spalle dagli abitanti; ritornare poi a casa, scorrazzando a tutta velocità, per le svolte della strada, sfiorando i tanto vicini quanto scellerati mazzi di narcisi. E' civiltà? è urbanità, è educazione questa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei conoscere il giornalista, che per primo ha voluto riconoscere nell'infermiere una persona umana, famigliare e confortevole per chi soffre in un letto d'ospedale. In 22 anni di servizio diretto ai sofferenti nell'ospedale, mai prima d'ora ho udite parole così dolci e gentili: esse equivalgono quasi a un premio insperato verso una categoria che pur dando quanto può per il prossimo che langue è sempre misconosciuta e in passato addirittura considerata adatta soltanto alle pulizie.

«Grazie infinite: con poche parole gentili *La Stampa* ci ha premiato per tutta una vita trascorsa fra i sofferenti. Più del denaro vale alle volte un encomio, una buona parola, un riconoscimento della nostra disinteressata prestazione verso i più bisognosi».

Firmino Crosio
infermiere del S. Giovanni

Non lasciamo morire un bimbo

L'appello lanciato da una lettrice per un bimbo di Cologno (Bergamo) destinato a morire di emofilia inguaribile se non si troverà la medicina per salvarlo, ha commosso molti lettori che ci hanno scritto impietositi. «Sono padre di tre bambini — dice uno di essi — e penso all'innocente creatura in lotta, ora per ora, con la morte. Sono certo che ogni uomo, sentirà oltre ad un'indicibile pena una grande amarezza nel sentire che questo bimbo, si duramente colpito, ha commesso nella sua infanzia un grande ed imperdonabile reato: nascere povero. Esiste un farmaco, ma costosissimo! Quel "costosissimo" suona come un'aggravante al reato di "povertà". Il provvedere d'urgenza, dovrebbe essere un diritto della scienza. Costi o non costi. Se così non è, inutile parlare di progresso e di umanità».

Ed ecco le prime offerte:

Celi L. 1000; Walter 1000; Rosalba 1000; F. e M.M. 1000; Arturo e Maria Vittoria 1000; Con tanti auguri di pronta guarigione, gemelli Mario ed Enrico Martucci 1000; Abbonato Francesco Bianco 1000; M. F. 500; Guido, papà e mamma 1000; A.R.D., Torino 1000; Angelo M. 3000.

Un gruppo d'impiegati della Divisione XIV Lavoro e Statistica Municipio di Torino, L. 5500; N.N. 5000; N.N. 500; In onore di Santa Rita 500; R. P. 1000; Servizio affissione municipale 1000; N.N. 500; Padre di due bambini 1000; Elvira e Emilia - Ivrea 3000; Teresa in memoria del fratello Giovanni - Novara 1000.

Totale L. 35.500.

La morte di un magistrato

Alle Molinette è deceduto ieri il dott. Luigi Pogliano, presidente della terza sezione penale del nostro Tribunale. Aveva 52 anni. Nato a Cambiano, iniziò la carriera nel '30 come Pretore a Torino. Tra il '52 ed il '56 fu Procuratore della Repubblica di Ivrea. Poi tornò a Torino. Tenne udienza ancora un mese addietro. Fu ricoverato d'improvviso dopo che i medici accertarono che era stato colpito da cancro polmonare. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9, partendo dall'ospedale Molinette.

L'on. Pajetta continua la polemica con il Psi

Il comizio organizzato dal Pci in piazza San Carlo - La polizia interviene per sciogliere un corteo in via Roma

I comunisti hanno tenuto ieri sera in piazza San Carlo il comizio più importante della loro campagna elettorale a Torino. Per l'occasione avrebbe dovuto intervenire l'on. Togliatti. «I medici — ha comunicato alla folla il segretario federale on. Rossio — glielo hanno impedito per misura prudenziale. Togliatti ci ha però inviato un messaggio che ora trasmettiamo».

Dietro il palco è stato messo in funzione un grammofono con un «microsolco» sul quale Togliatti aveva inciso un breve discorso (circa 10 minuti), senza dimenticare una o due brevi pause per gli applausi: «In Italia si sta male; il governo è al servizio degli imperialisti americani; non abbiamo bisogno dei missili. Non si deve votare la d.c. né per le destre: sbagliano anche coloro che pensano di votare per i piccoli partiti laici. Bisogna riversare tutti i suffragi sul p.c.i.». Il pubblico è rimasto piuttosto deluso ad udire questi pochi concetti espressi con voce stanca.

Il compito di risollevare le sorti del comizio, al quale hanno partecipato circa 20 mila persone, è toccato all'on. Gian Carlo Pajetta che ha parlato per un'ora. Dopo aver attaccato democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani, l'oratore si è soffermato a lungo sugli avvenimenti francesi affermando che sono una conseguenza dell'esclusione dei comunisti dal governo.

Da questa considerazione ha preso lo spunto per tornare ai problemi italiani e ai rapporti tra p.c.i. e p.s.i. L'on. Pajetta, con linguaggio meno rude dell'onorevole Longo, ha ribadito gli stessi orientamenti: «L'unità tra socialisti e comunisti è fondamentale ed irrinunciabile. Proviamo rammarico e dolore quando sentiamo parlare dell'unità come di cosa antica e fuori uso. L'unione della classe operaia deve essere preservata e al centro si deve porre un forte partito comunista».

In polemica con l'on. Nenni e gli autonomisti del p.s.i., ha anche affermato che «parlare di più vaste alleanze che dovrebbero andare sino ai lavoratori cattolici non ha senso perché prima bisogna battere Fanfani e Saragat».

Al termine del comizio alcune centinaia di giovani attivisti si sono incolonnati per sfilare cantando in via Roma. Poiché in periodo elettorale sono proibiti i cortei, la polizia ha sciolto la manifestazione, prima che giungesse in piazza Castello, impiegando alcune camionette di agenti. L'intervento della polizia è durato una decina di minuti e si è risolto senza incidenti.

Sono favorite le donne milanesi

Le elettrici milanesi sono favorite rispetto a quelle di Torino e di ogni altro Comune italiano. Come è noto, la legge stabilisce che, sul certificato elettorale, ogni persona sia individuata con nome, cognome, luogo e data di nascita. Molte elettrici, quelle che hanno il rammarico di aver superato gli anni della giovinezza, avrebbero preferito di poter evitare di mettere in mostra la loro età.

Le norme, che impongono l'indicazione del luogo e della data di nascita (la paternità deve essere omessa, in ossequio alla legge per la tutela dei figli di «N N») hanno, come è ovvio, carattere nazionale. Anche a Milano sono stati affissi i manifesti del Ministero che ribadiscono queste norme. Ma i servizi elettorali di Milano, servendosi della stampigliatura meccanizzata, avevano già compilato quasi tutti i certificati con nome, cognome e paternità.

Il Comune di Milano, nell'impossibilità di provvedere alla compilazione ex-novo dei certificati, ha ottenuto dal Ministero una deroga, in modo che siano ammessi al voto anche gli elettori e le elettrici i cui certificati non portano scritti né luogo né data di nascita.

Ciclista contro una moto un morto e un moribondo

Un grave incidente è accaduto ieri sera in strada del Cartman, una strada non asfaltata che per un certo tratto fiancheggia quello del «traforo» del Pino, tutta a curve pericolose e con la visibilità alquanto ridotta per la folta vegetazione. Alle 19 scendeva in bicicletta dalla collina il sessantaseienne Luigi Ottina, pensionato, abitante in via Bogino 9: appeso al manubrio aveva un cestello di fiori. Ad un tratto, in curva, veniva a collisione violentissima con una «scooterista» che saliva da Mongreno, Carlo Poccio, di 50 anni, domiciliato in via San Giacomo 1. Bicicletta e «scooter» si riducevano ad un unico ammasso di rottami e i due uomini finivano a terra, scaraventati ad alcuni metri di distanza. I primi soccorritori li trovavano inanimati, in una pozza di sangue. Un'ambulanza della Croce Rossa li trasportava all'istituto Maria Adelaide; alle 20 l'Ottina decedeva per frattura della base cranica. A mezzanotte le condizioni del Poccio erano sempre molto preoccupanti.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO BILLI, via San Pio Quinto 13 bis ang. Principe Tommaso: assortimento camere, soggiorni, cucine, lusso, comuni. Prezzi di concorrenza. Facilitaz.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Bersocro via Valperga Caluso ang. via Belfiore 53. Rateazioni.

TAPPETI persiani - riparazioni regola d'arte - custodia - lavaggio. Leboie, via Po 8, telefono 47-663.

MOBILI «La Mobiliare». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. Via Bellezia 19, telefono 480-912.

STATO CIVILE

18 maggio 1958

Sommi Giacomo, a. 51, n. a Mazzalucia, ab. v. A. Vespucci 41; Latragna Carmelina, mesi 7, Torino, v. Bistagno 18; Abate Emilio, a. 48, Torino, v. Bumaglia 7; Gaetani Enrichetta v. Morasso, a. 80, Torino, v. V. Monti 14; Ceccone Guglielmo, a. 61, Ragogna, v. Baltea 6; Migliore Pietro, a. 38, Ceresole Alba, v. Exilles 69; Galli Augusto, a. 86, Caronno, v. M. Polo 7; Boreano Giovanni, a. 56, Torino, v. Bava 8; Marchisio Angela in Antonietti, a. 65, Castelnuovo, v. Netro 12; Mazzucco Dorina v. De Andrea, a. 75, Serralunga, v. M. Pescatore 11.

Deceduti in ospedale: Comazzi Maddalena, a. 73, n. a Lentiam; Burel Maria Grazia, a. 18, Fula; Raimondi Giovanni, a. 74, Torino; Estrangeros Vincenzo, a. 81, Messina; Mola Giovanni, a. 79, Vinovo; Picollo Carolina, a. 74, Pica; Caligaris Paolo, a. 60, Torino; Cardillo Alessandro, a. 44, Spigno; Mariano Romana in Tadini, a. 76, Torino; Borrel Teodulo, a. 47, Valgrisanche; Mangiardi Maddalena, a. 73, Brandizzo; Dignone Rosa, a. 72, Castelnuovo; Avalle Marianna, a. 84, Casalgrasso.

19 maggio 1958

Bogliese Domenico, a. 63, n. a Torino, ab. v. Bonafous 6; Sandri Giuseppina, a. 62, Bobbio, c. V. Emanuele 99; Gesta Antonia v. Massocco, a. 74, Pont, v. Osasco 1; Mussa Carlo, a. 56, Asti, c. Tortona 17; Deri Caterina v. Demi, a. 77, Bibbona, v. Sospello 173; Penna Caterina in Gelosa, a. 56, Villanova S., c. Palermo 87; Marchetti Lidia in Merula, a. 41, Buccinasco, v. Cumiana 19.

Deceduti in ospedale: Musso Ernesta v. Cerrati, a. 68, n. a Asti; Buriel Graziella, mesi 1, Torino; Bossi Carlo, a. 82, Cossano; Scarlata Giuseppina, a. 61, Verbania; Azzario Flavio, a. 77, Pinerolo.

Morti 35, nati 60, matrimoni 26.

Chiuso in casa risponde a chi bussa: «Ho aperto il gas, lasciatemi morire»

Allarme alla polizia che sfonda l'uscio e salva il suicida - E' un negoziante fallito: aspettava per oggi gli ufficiali giudiziari

Una impiegata ha salvato il proprio principale dalla morte che egli cercava avvelenandosi con il gas. Il dramma, conclusosi felicemente, si è svolto ieri sera tra le 20 e le 20,30 nell'alloggio della famiglia Audi, in via Madama Cristina 117. Armando Audi di 27 anni è proprietario di un negozio di ferramenta posto nello stesso stabile nel quale si trova la sua abitazione. Gli affari negli ultimi tempi gli erano andati male, tanto che era già stato dichiarato il suo fallimento. Per questa mattina era in programma l'intervento degli ufficiali giudiziari che avrebbero dovuto pignorare i mobili di casa. L'Audi ieri convinceva la moglie a partire per il suo paese di origine in visita ai genitori, insieme con i due bimbi.

Rimasto solo nella sua casa l'Audi si lasciava vincere dallo sconforto per la dolorosa situazione finanziaria in cui era caduto. Verso le 20 egli decideva di togliersi la vita: chiudeva tutte le finestre, tappava le fessure sotto gli usci della cucina con degli stracci, quindi apriva i rubinetti del gas. Mentre stava attendendo che le esalazioni venefiche producessero il loro letale effetto, l'Audi prendeva carta e penna e scriveva una lettera al commissario di P.S. della zona.

Alle 20,30 qualcuno bussava all'uscio. Era la signorina Augusta Balbi di 26 anni, abitante in via Belfiore 51, impiegata del commerciante. Ella aveva bisogno di parlargli, perciò insisteva a suonare. L'Audi, stanco di sentir trillare il campanello si faceva sull'ingresso e chiedeva chi fosse. Udendo la Balbi, la pregava di andarsene e alle sue insistenze le diceva che non poteva farla entrare perché aveva già aperto i rubinetti del gas per uccidersi.

La ragazza, impressionata, telefonava immediatamente al commissariato S. Salvario. Di lì a poco arrivavano un sottufficiale e due agenti i quali sfondavano la porta. L'Audi era già svenuto, steso per terra. Con una macchina privata veniva accompagnato alle Molinette dove i medici gli praticavano pronte cure richiamandolo in vita. Egli è stato dichiarato guaribile in tre giorni.

Di nuovo in sciopero gli operai della Lancia

La vertenza della Lancia tende ad aggravarsi. Ieri i 5 mila operai hanno sospeso nuovamente il lavoro alle 11, rimanendo inattivi per tutta la giornata. Inoltre le commissione interna avrebbe manifestato il proposito di proclamare un ulteriore sciopero di 48 ore per giovedì e venerdì se non verranno accolte dalla direzione aziendale due richieste: concessione di un acconto ed immediato inizio di trattative per aumentare del 10 per cento le retribuzioni in vigore. Ieri, prima della sospensione del lavoro, i rappresentanti della commissione interna avevano avuto un incontro con i delegati della direzione, i quali hanno ribadito il loro punto di vista: l'inizio di trattative non è possibile perché al momento la società è priva di presidente e di amministratore delegato che devono ancora essere nominati dal nuovo consiglio d'amministrazione. E' quello di ieri il quarto sciopero che viene effettuato alla Lancia in pochi giorni.

Sette furti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate: «600» TO 217157; «1100» TO 168662; «1100» TO 227183; «1100» TO 253079; «600 C» TO 90490; «600» giardinetta TO 27654; «500» giardinetta TO 113938. Dall'auto dell'impresario Carlo Moretti è stata rubata una borsa con importanti documenti.

I persecutori e gli artisti

Una ventina d'anni fa, quando avevo ancora la mania di conoscere le stranezze del mondo, viaggiai a lungo nelle regioni più remote dell'Europa orientale. Fui in Bessarabia, in Galizia, in Volinia, in Bucovina, in Rutenia; e più che le grandi città mi attiravano le borgate e i villaggi, come Mukacèvo, Kötin o Jàsina, dove, venne a dirmi il sindaco in persona, non era arrivato nessun italiano prima di me. Erano paesi, almeno in quei tempi, abitati da un grandissimo numero di ebrei, cosicché ovunque se ne incontravano, davanti alle sinagoghe come nei ghetti, nei mercati, nelle piazze, e anche nelle campagne; ebrei poveri per la maggior parte, a volte miserrimi, subito riconoscibili per le barbe nere o rosse, per il lungo ricciolo rituale sulla tempia e per gli occhi incupiti dal fanatismo o annebbiati dalla rassegnazione. Facevano tutti i mestieri, erano religiosissimi, perfino bigotti, e sempre come in attesa di un prodigio che li togliesse dalle loro tribolazioni millenarie o, invece, di un pogròm che le rendesse ancora più crudeli.

Si contavano a milioni, in quei tempi, e ora non so quanti ne siano rimasti, dopo gli stermini compiuti dai nazisti; e ogni volta che mi tornano alla mente quei viaggi non posso reprimere in me un senso di orrore e di vergogna per le bestiali carneficine compiute da uomini della mia stessa razza, come si diceva allora, cioè da «puri ariani». So che riparlarne ingenera in molti quel senso di fastidio o di freddo fatalismo che contraddistingue i periodi successivi alle grandi catastrofi; ma dall'indifferenza ad una sia pur svogliata giustificazione il passo non è poi tanto lungo; e se l'Europa si abitua troppo a gettar tutto dietro le spalle, quasi per paura di ricordare e di meditare, allora il suo scadimento morale diventerà inevitabile.

So anche che le cifre, per quanto impressionanti alla prima lettura, non riescono a far molta presa sull'immaginazione, e che perciò quelle interminabili teorie di uccisi si confondono come in una nebulosa quasi del tutto priva di significato. Ma, per averli visti tante volte, dietro quei miseri sorrisi io continuo a vedere anche oggi gli uomini: quei macilenti rigattieri in piedi tutto il giorno sotto le file di maglie ragnate e di calzoni rattoppati offerti in vendita, quei calzolai e sarti occhialuti, quei falegnami, fabbri e magnani, quei macellai e pizzicagnoli, quei mercanti, sensali, cambiavalute, antiquari, librai; quelle loro donne smunte e affaticate a non lasciarsi sfuggire di mano la vociante prole dagli occhi puerilmente folli e pungenti; e quei patriarchi pensierosi, quei rabbini silenziosi, quei medici e avvocati che irrompevano nel ghetto su carrozzelle tirate da ansiosi cavalli al galoppo, in un gran polverone sollevato dal vento. Se penso che quasi tutta questa gente di così tenace e provata vitalità è diventata a sua volta polvere, e cenere, per comando di una torma di satrapi deliranti, allora mi sembra che gli antichi profeti d'Israele fossero nel giusto quando invocavano sui loro nemici le tremende punizioni di un Dio vendicatore, non ancora fatto pietoso da Cristo.

Ma gli ebrei d'oggi, nati in Polonia, in Russia o in Romania, cioè i perseguitati per eccellenza, gli eternamente oppressi, quelli che non hanno mai conosciuto tregue ma hanno subito, dal tempo degli zar in poi, uno spaventevole crescendo di umiliazioni e di torture, trovano invece nei loro artisti l'esempio di una forma ben diversa di vendetta. Si pensi a Chaplin, si pensi a Chagall, i quali hanno saputo conquistare per sempre ciò che i persecutori del loro popolo hanno perduto a malgrado di tutta la loro forza: il rispetto e l'ammirazione degli spiriti liberi. Chaplin esprime la bontà smarrita e tuttavia vittoriosa della vittima incolpevole, il bisogno d'affetto del diseredato; e quando deve rappresentare la crudeltà, abbandona la propria ispirazione naturale per inventare con Monsieur Verdoux un personaggio così paradossalmente patetico da far quasi dimenticare la sua criminosa demenza. Chagall muta in favola tenere e gentili la miseria dei reietti, creando paesaggi naturali di lande e di nevi che sembrano il riflesso di un paesaggio dell'anima, dominato dalla presenza di Dio, dell'amore e della morte. E insomma l'odio, la rampogna, rimangono assenti: in un'assenza che, noi sappiamo, è più implacabile di una condanna.

Un altro ebreo dell'Europa orientale, lo scrittore Isaak Babel, è ben degno, mi sembra, di figurare accanto all'attore e al pittore. Si legga *Tramonto*, il primo volume, appena uscito, delle sue opere complete nella traduzione italiana (Ed. Feltrinelli), e si avrà l'impressione di una crudezza realistica a volte insistita e trasmodante, ma tutta rivolta a rappresentare le vittime piuttosto che a denunciare i carnefici. Nei ricordi dell'infanzia trascorsa nel ghetto di Odessa, Babel non mostra nessuna indulgenza per le singole persone, anche se appartengono alla sua stessa famiglia. Dalla sua casa, «impregnata d'odor di cipolla e d'ebraica fatalità», egli osserva le astuzie dei mercanti, le esaltazioni dei vecchi maniaci, le aberrazioni della nonna alcolizzata, dello zio libertino, del padre immerso fino al collo negli imbrogli; e sembra voler dire che, insomma, gli ebrei non sono migliori, né peggiori degli altri uomini sulla terra. Ma, appunto per questo, perché tanto furore, perché l'accanimento, la maledizione, il linciaggio? E come per dare una breve, quasi incerta risposta a queste domande, lo scrittore fa brillare all'improvviso, come una secca fiammata da un mucchio di brace, l'ingiusta, assurda persecuzione come quando il nonno ottantenne e svanito, già spiritualmente esiliato dal mondo, viene ucciso in un pogròm: «Gli avevano infilato un pesce nello strappo dei pantaloni, e un altro in bocca. E benché il nonno fosse morto, tuttavia uno dei pesci viveva ancora e fremeva».

Babel è un ottimo narratore («La narrativa — dice egli stesso — era un'occupazione ereditaria della nostra razza»); e molti ricorderanno la sua splendida *Armata a cavallo* e altre opere scritte prima che l'avversione staliniana non lo costringesse al silenzio. Fu un ribelle, forse un anarchico, certamente uno spirito che, per le troppe sofferenze passate, doveva pensare alla libertà come al bene supremo. Ma qui si vorrebbero mettere in rilievo non tanto le sue doti letterarie e le sue idee personali quanto quel suo contributo così efficace al riscatto del ghetto. Come tanti altri artisti delle sue stesse origini, egli ha dato anche al male, anche al dolore, e alle offese patite, alle ingiustizie sofferte, quell'aura di poesia che ci incanta e che ci fa apparire tanto più indegni del nome di uomini gli ispiratori e gli esecutori degli innumerevoli delitti per i quali, come in una gigantesca tragedia, recitata in teatri vasti come continenti, attori e comparse caddero a milioni. «La febbre dell'oro» di Chaplin, i «Musicisti» di Chagall, il «Primo amore» di Babel bastano da soli a formare un trittico che, più di una storia in parecchi volumi, ci può dare il senso dell'«ebraica fatalità»; e questa è davvero la più bella, la più cristiana delle vendette.

G. B. Angioletti

La Lollobrigida consegna i premi a Cannes



La cerimonia di chiusura al Festival di Cannes: Gina Lollobrigida (a sinistra) stringe la mano alla giovane attrice russa Samoilova dopo averle consegnata la «Palma d'oro», premio al film vincitore «Quando passano le cicogne» (Telefoto)

Il vero parco e Villa Savoia sono rimasti agli eredi del re

Quello consegnato al Comune di Roma è il campo dove avvenne il "ratto delle Sabine" E' praticamente una sterpaglia, tutta da sistemare - La merenda sul prato delle autorità

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 19 maggio.**

Leggiamo sui giornali più vicini al governo: «Un nuovo grande parco per i bambini romani: con una semplice cerimonia, il ministro Andreotti ha consegnato alla cittadinanza romana, e per essa al sindaco Cioccetti, le chiavi dei cancelli di Villa Savoia». Che bel regalo, pensano i lettori, ed il pensiero corre lietamente a misurare l'estensione del parco (118 ettari), a valutarne le bellezze, ad immaginare le conseguenze urbanistiche della donazione. Oltre alla gioia dei bambini, d'altra parte, terremo in conto la suggestione esercitata dai ricordi di una storia recente: è questo il luogo dove il re abitava, e dove Mussolini fu arrestato il 25 luglio; e noi adesso andremo a passeggiare fra le orme fatali del più storico parco d'Italia, trasformato in giardino comunale dalla munifica bontà di ministri e di sindaci d.c.

Ieri mattina, infatti, una graziosa cerimonia si è compiuta davanti ad uno dei cancelli della villa. Le guardie di finanza che vi stavano di sentinella hanno passato le consegne ai vigili urbani, il ministro Andreotti ha offerto al sindaco Cioccetti una chiave enorme per la simbolica cessione della proprietà, sono state firmate pergamene e quinterni di carta da bollo, scambiati convenevoli.

Poi, una rustica merenda: *soufflé* di riso, pane casareccio, porchetta al forno, vino dei Castelli. Tutti mangiavano e bevevano allegri tra i convenevoli sereni che sono d'uso nelle scampagnate riuscite bene; e l'aria era davvero di letizia, e c'era tanta compostezza nel contegno e nei discorsi, da far pensare alle cerimonie di tempi andati e più leggiadri. Era l'atmosfera, perché se ne abbia un'idea precisa, delle manifestazioni ufficiali dei primi tempi del regno d'Italia, come ce le ha descritte Giovanni Faldella in *Roma borghese*.

A quella decorosa dignità dava gran contributo, innegabilmente, l'assenza del pubblico. La cittadinanza destinataria del dono era rimasta fuori dei cancelli, e solamente a pochi occasionali invitati è stato concesso di entrare per una ventina di minuti nel parco, e di percorrerne qualche breve tratto in prossimità della cinta. Il parco è ancora da sistemare, e assai remota e imprevedibile è la data della sua vera apertura ai bambini romani. Altro particolare è poi nel fatto che in verità questo futuro giardino pubblico non è Villa Savoia, ma un'estrema propaggine selvatica del giardino del re, praticamente una boscaglia e una sterpaia, impropriamente è detta Villa Savoia perché la propaganda ha sue esigenze.

La vera villa, il vero parco sono rimasti in proprietà degli eredi del re; questa porzione che è toccata allo Stato e che lo Stato dona al Comune di Roma alla vigilia delle elezioni, non è che il quinto che sarebbe spettato ad Umberto II e che, in virtù della Costituzione, è stato passato al Demanio. L'edificio principale è tenuto in affitto dall'Ambasciata della Repubblica Araba Unita, e sono quindi i rappresentanti di Nasser che continuano a passeggiare nel tratto di giardino dove Mussolini fu arrestato; il parco destinato ai romani non è illustre per memorie della storia recente; solo, secondo una leggenda incontrollabile, sarebbe stato il campo del famoso ratto delle Sabine.

Non si chiama difatti Villa Savoia; nelle mappe è segnato con il nome di Monte Antenne, perché sulla collina che lo chiude alla confluenza del Tevere con l'Aniene sorgeva Antemnae, città sabina *vetustior quam Roma*, più antica di Roma come attesta Catone. Da Antemnae mossero le famiglie sabine invitate da Romolo alle feste in onore del dio Conso; e poi si sa quel che successe: a un segnale di Romolo, tutti i ribaldi che componevano allora la popolazione di Roma, dove era grave la penuria di donne, si avventarono a rapire le fanciulle degli ospiti; ed anche Romolo si procurò una moglie, di nome Ersilia, e tutti furono contenti dell'impresa, rapitori e rapite: *Virgines nam sibi quisque domi romanus habet suas*, come diceva Ennio per significare la gioia dei romani che erano riusciti a portarsi a casa la ragazza.

Per magnificare il dono di Andreotti alla cittadinanza romana, sarebbe stato naturalmente possibile evocare questa antica leggenda, che fa illustre il luogo, ma si è forse temuto che lo scabroso suo argomento avesse a turbare la moralità dei pensieri e dei costumi di una città come Roma, tutelata nel suo carattere particolare da una esplicita disposizione concordataria. Comunque si è pensato che facesse più effetto parlare del parco del re, famoso per un altro e più recente rapimento, e perciò sono state dette e scritte inesattezze topografiche, e dati falsi annunzi ai cittadini, fatto promesse a scadenza imprecisa. La merenda sul prato, in ogni modo, è stata una graziosa festicciola, più originale delle tante cerimonie per la posa di prime pietre nelle vigilie elettorali.

Vittorio Gorresio

GLI ELETTORI NELLE SPIRE DELLA PROPAGANDA

La scienza psicologica può essere utile per la scelta dei candidati al Parlamento

L'umanità è tutta piena di piccole tare, misconosciute o latenti - Ma anche quelli che sono considerati semplici difetti morali (la vanità, l'arrivismo, l'iracondia), sono per i clinici indizi di un «deficit» evolutivo, e possono essere motivo di preoccupazione

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, maggio.**

Dicono che i partiti, i maggiori, almeno, abbiano creato degli uffici psicologici che dovrebbero non solo sondare l'animo degli elettori, scoprirne e registrarne le tendenze e le inclinazioni, il grado di permeabilità all'influenza degli slogans su cui fa perno la propaganda, ma intervenire coi mezzi più idonei e disparati per debellare le ostilità e le avversioni; per fare di un dissenziente un proselito, di un incerto un convinto.

L'iniziativa è stata certamente suggerita da quei tentativi che si vanno compiendo in sede scientifica per dare un'interpretazione agli atteggiamenti dell'elettorato, sulla base di una metodologia rigorosa, capace di conferire dignità ad una scienza nascente (la sociologia elettorale) e di cui un saggio interessante è stato fornito dal prof. Elio Caranti, di questa Università, in Amministrazione civile. *Ma, che si sappia, nessun partito ha avvertito sinora la necessità di creare uffici psicologici per esplorare, anche, le attitudini dei candidati: la loro idoneità, il grado della loro preparazione; la saggezza l'equilibrio e la coscienziosità con cui potrebbero adempiere il mandato ove fossero eletti. A dispetto di quello che si sostiene, e cioè che la designazione dei candidati è affidata alla «base», in seno ad ogni partito, è, in effetto, l'apparato che opera la scelta dei candidati.*

Nove volte su dieci le decisioni dell'apparato obbediscono a calcoli tenebrosi: il gioco tirannico delle «correnti», ma anche delle rivalità e degli odi. Togliatti ha licenziato qualche decina di parlamentari uscenti; Fanfani ha fatto altrettanto; Nenni ha voluto anche lui le sue varianti nella compagine degli adepti mandati ad affrontare il responso delle urne. Gli esclusi, i sacrificati han tutti dei demeriti, appaiono tutti degli inetti rispetto a coloro che li han scavalcati? Non vogliamo avventurarci in giudizi così perigliosi, ma è certo che l'apparato, nell'elaborare e nel licenziare le liste, si attiene a criteri che per la loro impenetrabilità possono, agli estranei, apparire ingenerosi e brutali. Nella strategia parlamentare, del resto, e proprio a cagione della frequenza con cui gli urti insorgenti fra settori opposti conducono a sostituire il pugilato alla discussione, può accadere che il vigore dei muscoli debba considerarsi più proficuo del vigore dialettico.

Di qui, la liceità di un interrogativo: chi può escludere che i partiti, per non sfigurare nelle zuffe che i cordoni degli ercolei commessi non sono sempre capaci di impedire e di fronteggiare, che i moniti e le scampanellate del Presidente non valgono sempre a sedare, includano, di proposito, in lista e raccomandino al suffragio degli elettori quei loro nerboruti parlamentari che si sono particolarmente distinti nei lacrimevoli agonali; che sono stati fra i più solleciti a precipitarsi dai loro banchi nell'emiciclo, per muovere contro gli avversari, per aggirarli, sopraffarli, serrando i pugni e brandendo le tavolette, anche se, in sede di discussione dei provvedimenti legislativi sottoposti all'esame delle assemblee, non hanno, poi, nel corso dell'intera legislatura, recato l'apporto d'una luce qualsiasi, di una minima tesi?

E' una questione, cotesta, che tocca la sensibilità dei partiti e che è suscettibile di pungere ed interessare anche quella dell'elettorato, ma lasciando agli uni e agli altri di meditare sull'abnormità di questi casi e di trarne le logiche conseguenze, sta di fatto che i candidati esclusi dalle liste, i parlamentari che si sono visti estromessi dal gioco elettorale, non han mancato di abbandonarsi a reazioni multiformi e vivaci. Chi ha seduto, anche per una sola legislatura e per uno scorcio di legislatura, a Montecitorio od a Palazzo Madama, è freneticamente dominato dal desiderio di ritornarvi.

E questo spiega la vivacità delle reazioni. C'è chi ha abbandonato, in silenzio, la formazione cui apparteneva, ma c'è chi è uscito dal partito, in cui militava forse da cinquant'anni, sbattendo furiosamente la porta. La controreazione dell'apparato è stata quella che la tecnica cui si uniformano i partiti, gelidamente suggerisce od impone. Le accuse sono state ritorte con asprezza polemica e il candidato escluso dalle liste è stato tacciato di essere un vanitoso, incontinente ed iracondo. E' una ipotesi che potrà essere infondata, ma è un'ipotesi che conduce ad una svolta nel discorso e che par fatta apposta per convalidare quanto vanno affermando gli psichiatri, allorché sostengono che gli aspiranti alla vita pubblica, al mandato parlamentare, alla funzione legislativa, devono essere tenuti d'occhio anche dal clinico.

Stando all'opinione corrente, la vanità l'incontinenza l'iracondia costituiscono delle trascurabili mende di ordine morale, ma gli psichiatri insegnano, invece, che si tratta di allarmanti indizi di un difetto evolutivo, di un difetto della istintività altruistica, con preponderanza egoistica nella valutazione dell'IO, della personalità propria: un equivalente, insomma, seppure in forma larvata, del paranoidismo. E' una diagnosi in cui i clinici tutti concordano. Ma se cotesti, secondo l'apparato, sono i difetti morali che han da rimproverarsi ai reietti, chi può escludere che dagli stessi difetti non vadano esenti anche gli eligendi, coloro che i partiti raccomandano al suffragio degli elettori? Oh! non c'è nulla di irriverente per chicchessia nella formulazione di questa ipotesi. E, del resto, il problema che è agitato dalla scienza, ha un'impostazione che trascende le contingenze ed i confini di casa nostra, si presenta con aspetti e caratteri di universalità cronologica e spaziale.

L'esegesi psichiatrica della storia ha fatto dire ad un celebre psichiatra francese, il Domny, che «senza le piccole tare mentali dell'umanità non avremmo avuto né guerre né rivoluzioni». Il livello morale ed economico dei popoli, in tutti gli strati, dai supremi agli infimi, sarebbe straordinariamente più elevato, se non fossero assiduamente intervenute condizioni di morbosità nel folto delle masse, ma, soprattutto, in chi disponeva del comando. Nel solco di queste deduzioni ed insegnamenti, il dr. Borger, un uomo di scienza che rappresenta all'Onu uno dei paesi più democratici del mondo, la Danimarca, ha proposto che gli aspiranti alla vita pubblica, i candidati alle assemblee legislative, debbano passare attraverso il vaglio dell'esame psichiatrico per poterli raccomandare agli elettori.

E' una tesi più che radicale, estremista. E non se lo nasconde un insigne scienziato nostro, il prof. Gaetano Boschi, il quale, dopo avere, per anni ed anni, — come egli stesso racconta — cercato di affondare lo sguardo nelle minuterie microscopiche e nelle fantasmagorie delle provette, per ricercare le radici e la natura dei morbi, per escogitare i mezzi individuali di cura, si è risolto ad allargare il campo di sguardo e ad applicare alla società intera quel principio dell'unitarismo in medicina, che consente al medico avveduto di ravvisare nella malattia di un viscere l'esponente di condizioni generali, riassunte e controllate dal neurovegetativo. Con l'adesione fervida di scienziati del mondo intero, il prof. Boschi ha dato una sistematica a quella che egli ha definito la sociologia biopsicologica, la scienza dell'avvenire, quella che dovrebbe elevare il livello biologico che condiziona il livello mentale dell'uomo (intellettivo e morale), che dovrebbe aprire la strada ad una politica sociale razionale.

Il prof. Boschi ha le carte in regola per trattare, in tempi di democrazia, questi problemi. Al tempo fascista, parlando all'Ateneo veneto sulle tante, piccole e misconosciute tare di cui è intrisa l'umanità e, assai spesso, gli uomini che ne reggono i destini, egli tracciò, fra lo sbalordimento dell'uditorio, un coraggioso ritratto clinico dell'uomo che ci governava: «... Dio ci guardi, poi, dall'istero-paranoidismo che il medico può ravvisare già dal semplice aspetto, per esempio da certi atteggiamenti innaturali; e dal ricorrere di certo fraseggiare da cui trasparisca, colla spavalderia del megalomane, la dispettosità che è propria del negativista...». In tempi di libertà, le cose si possono dire anche più apertamente. Ed il prof. Boschi le va dicendo.

Il fatto che ai posti di comando e nelle assemblee legislative si possa giungere per altre vie che non quella della intrinseca ed assoluta capacità, non è, forse, un reliquato di feudalismo? Ma chi, se non i biologi, e fra i biologi, lo psichiatra, può dare un decisivo apporto alla individuazione delle cause, così spesso morbose, da cui sono derivati e derivano tanti effetti politici e sociali rovinosi? Senza la psicopatologia, la psicologia è una nebulosa. La psicopatologia dà l'immagine e la spiegazione dei mali. Ed i mali che possono minacciarci sono tanti: l'istero-paranoidismo di cui scontiamo ancora le conseguenze, l'epilessia anaccessuale, la «piccola imbecillità» (intesa in senso clinico), la gamma infinita degli egoismi, degli egocentrismi; delle ambizioni incongrue e smodate; degli arrivismi, che sono, sempre, espressione d'inferiorità biologica. La stessa sopravvalutazione dell'intelligenza rispetto al senso morale, può costituire in molti casi un errore: l'intelligenza è un mezzo di conquista; il senso morale uno spirito di dedizione.

Francesco Argenta

Come il controspionaggio ha smascherato un agente sovietico

Si tratta di Eugenio Solovov, segretario dell'addetto militare a Roma - I viaggi a Torino, Milano, Napoli ed altri centri - L'intervento dei carabinieri ed il sequestro di un plico compromettente

Roma, 19 maggio.

L'agente sovietico Alessio Solovov, implicato in una vicenda di spionaggio nel nostro Paese, ha lasciato il territorio italiano il 15 scorso imbarcandosi su una nave sovietica, partita da Civitavecchia nel pomeriggio di sabato. Solovov, che dopo essere stato scoperto dai servizi di sicurezza italiani non aveva più lasciato la sede dell'Ambasciata russa a Roma, è giunto a Civitavecchia scortato da un folto gruppo di funzionari della stessa Ambasciata. Al porto egli è stato accompagnato al molo, dove era alla fonda la nave carboniera russa *Shakhty* e subito fatto salire a bordo. Alcuni elementi del Servizio di sicurezza italiano hanno sorvegliato tutta l'operazione, del resto in precedenza concordata con il Ministero degli Esteri. Infatti il Governo italiano aveva fatto sapere all'ambasciatore sovietico che il Solovov, in considerazione di quella che era stata la sua attività in Italia, era indesiderabile.

Con la partenza, l'operazione concernente il Solovov può dirsi ormai chiusa. L'inchiesta tuttavia continua allo scopo di stabilire le responsabilità di tutti coloro che hanno favorito l'azione spionistica dell'agente sovietico. Alessio Solovov giunse in Italia nel 1952 con l'incarico ufficiale di segretario dell'addetto militare dell'Ambasciata sovietica a Roma e, sulle prime, pare si sia attenuto scrupolosamente ai compiti cui era preposto. Fu solo in un secondo tempo, come è stato accertato, che egli, favorito anche dal fatto che parla la lingua italiana in modo veramente perfetto e senza alcuna inflessione straniera, cominciò ad organizzare la rete spionistica oggi scoperta e debellata dai servizi di sicurezza italiani.

Gli accertamenti sul suo conto sono stati quanto mai lunghi e complessi. Il Solovov viaggiava molto spesso toccando località tra le più diverse, ma che dovevano avere per lui sommo interesse. Venne, infatti, segnalata la sua presenza a Torino, a Milano, a Napoli e in altri luoghi dove, grazie ai suoi modi di fare prettamente italiani, nessuno lo riconosceva per straniero. La sua attività spionistica si è svolta in tutti i settori industriali e militari italiani. Nel campo industriale si interessava ai piani e ai tipi di produzione, alle possibilità produttive delle nostre industrie, al materiale prodotto, con particolare interesse, naturalmente, per le industrie militari.

Nel settore militare il Solovov si informava sul dislocamento di truppe, sui depositi militari e sui magazzini, sulla ubicazione e l'attrezzatura degli aeroporti con particolare riferimento alle possibilità ricettive e al potenziale tecnico. Inoltre si interessava al potenziale aereo e alle forniture Nato sia per quanto riguarda l'Aviazione che l'Esercito. In definitiva è risultato che nessun settore era da lui trascurato, grazie anche al denaro di cui disponeva in quantità pressoché illimitata.

La sera del 28 marzo scorso, alcuni carabinieri del nostro servizio del controspionaggio notarono che il Solovov, dopo alcuni giri oziosi nel quartiere, con il chiaro scopo di far perdere le tracce ad un eventuale pedinatore, si stava avvicinando alle inferriate della chiesa di S. Francesco Saverio in piazza Damiano Sauli alla Garbatella. Qui giunto egli si appoggiò dapprima ad un basamento e quindi si chinò come per allacciarsi una scarpa. In realtà prelevò un plico ivi nascosto in precedenza dal suo informatore.

Fu in quel momento che i carabinieri intervennero. Il Solovov, come alcuni osservatori poterono constatare, non fece nessuna resistenza o opposizione, limitandosi, con un gesto rassegnato, a consegnare il plico che aveva ancora nelle mani e una tessera diplomatica intestata a suo nome che gli venne pure sequestrata. Quindi egli veniva lasciato libero, ma non doveva essere solo perché alcuni minuti dopo si incontrò con un altro individuo con il quale salì su una macchina «1400» targata Roma in sosta in una via traversa. La scena si svolse in pochi minuti tanto che nessuno dei numerosi passanti ebbe modo di accorgersi di quanto stava accadendo.

Sull'identità del collaboratore del Solovov, evidentemente sul posto con il compito di coprirgli le spalle, non sono state fatte indiscrezioni, ma si ha ragione di ritenere che sia stato già individuato. Si tratta, comunque, di un giovane alto e distinto, inequivocabilmente straniero. Nemmeno sul contenuto del plico è stato possibile avere notizie precise, ma pare riguardi disegni e dati tecnici su certe apparecchiature attualmente in fabbricazione presso i reparti di un'importante ditta italiana.

E' morto Ronald Colman l'«attore gentiluomo»

Era nato 67 anni fa in Inghilterra

Hollywood, 19 maggio.

E' morto a Santa Barbara di California, all'età di 67 anni, l'attore cinematografico di origine britannica Ronald Colman. Era affetto da una malattia polmonare i cui primi sintomi si erano manifestati un anno fa. Ricoverato all'ospedale St. John di Santa Monica, le sue condizioni erano in seguito migliorate al punto che poteva essere dimesso. La sua salute era successivamente andata declinando e il collasso sopravveniva ieri sera quando doveva essere trasportato d'urgenza al St. Francis Hospital. Il decesso è avvenuto alle 13 (ora italiana).

Un altro pezzo del passato cinematografico che se ne va. Colman tenne lo schermo per più di venticinque anni, superando fra i pochi il punto di frattura costituito dall'avvento del «parlato»; e lo tenne con una signorilità di cui i famosi baffetti furono soltanto l'emblema; essa aveva radici nel garbo, nella misura, nella buona educazione dell'attore. Fu per molti anni e contro temibili concorrenti, l'idolo delle spettatrici, ai cui occhi impersonava (tanto diversi erano allora i gusti) il «vero signore», l'uomo cavalleresco e gentile delle biblioteche rosa, estremo riflesso sullo schermo degli ideali vittoriani.

Nato a Richmond nel Surrey (Inghilterra), nel 1891, esordì sulle scene londinesi nel '14, e reduce dalla guerra, s'imbarcò per l'America dove a Hollywood incontrò il regista Henry King che lo scritturò per Suora Bianca all'ombra dell'allora famosissima Lillian Gish. Cominciò così nel 1923 una delle più lunghe e felici carriere di attore che si conoscano, sostenuta a un tempo dal fascino personale, che si andava affinando con gli anni, e da una straordinaria versatilità che lo faceva buono così per i film passionali come per gli avventurosi, per il salotto, l'antico castello e il fortino.

Impossibile riportare la sua filmografia di cui le punte sono L'angelo delle tenebre *(1925),* Beau geste *(1926),* Il conquistatore dell'India *(1934),* Sotto due bandiere *(1936),* Il prigioniero di Zenda *(1937) e, più memorabile,* Orizzonte perduto *(1937). Un Colman più vicino a noi ci dette* La luce che si spense, Un evaso ha bussato alla porta, Prigionieri del passato, Kismet, *e quel* Doppia vita *che gli fruttò un meritato «Premio Oscar». Poi lentamente svanì, ricomparendoci per un attimo in quel caleidoscopio di attori che è stato il recente Giro del mondo in ottanta giorni; ma non lo dimenticato dagli spettatori di buona memoria e di buon gusto. La storia del cinema farà buona menzione di lui, attore gentiluomo.*

Perché amico di studenti

Diplomatico americano espulso dalla Russia

Washington, 19 maggio.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che il secondo segretario dell'Ambasciata americana a Mosca, John A. Baker, che si trova attualmente a Londra, è stato dichiarato dal governo sovietico «persona non grata» e non verrà pertanto riammesso nell'URSS. Il Cremlino ha comunicato mercoledì scorso all'incaricato d'affari americano che il «grave provvedimento adottato nei confronti del Baker è dovuto alle violazioni della «prassi diplomatica» di cui egli si sarebbe reso responsabile.

Contro l'espulsione di Baker ha già protestato, al suo ritorno a Mosca avvenuto sabato scorso, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Llewellyn Thompson. La vaga motivazione del provvedimento data dal Cremlino viene stamane definita dal Dipartimento di Stato «assolutamente insoddisfacente».

Sembra in effetti che l'espulsione del diplomatico americano sia avvenuta perché le autorità russe cominciavano ad impensierirsi delle simpatie che egli aveva raccolto tra gli studenti dell'Università di Mosca. Era l'unico funzionario americano a cui le autorità sovietiche avessero finora consentito di assistere a lezioni universitarie in Russia.

Baker ha dichiarato a Londra che il suo comportamento all'Università di Mosca è sempre stato «normalissimo». «Il governo sovietico — ha detto il diplomatico americano — ha voluto porre fine alle mie amicizie con gli studenti moscoviti. Per ottenere ciò ha fatto ricorso al sistema di dichiararmi persona non grata».

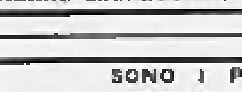
Una notizia che interessa tutti gli uomini d'affari

Una moderna organizzazione per lo studio e la realizzazione di qualsiasi progetto pubblicitario si è aperta a Torino

— *dall'avviso isolato alla grande campagna nazionale*
— *dal volantino al catalogo*
— *dal manifesto al cartello stradale*
— *dalla vetrina allo stand*

A.P.P.I.A. S.p.A.
Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

Filiale di TORINO:
Via San Francesco d'Assisi 22 bis - Telef. 53.176



EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - TORINO - Tel. 580.450 - 580.679
Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla Scuola Media parificata femminile: gli esami sono a titolo completamente gratuito
ORARIO SEGRETERIA: ore 9-12 di ogni giorno feriale

SONO I PRIMI E POCHI
CAPELLI BIANCHI
che invecchiano. Eliminateli con la cura naturale della
BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI
la quale sviluppa il fotopigmento e cioè il naturale colore dei capelli. Non unge, non sporca, non macchia e dona ai capelli forza e lucentezza.
Chiedetela nelle profumerie oppure inviate lire 500 a: Ragazzoni - Cannaregio N. 99 E - Venezia, riceverete la Brillantina franca d'ogni spesa e senza indicazione esteriore del contenuto.

SORDITA'
APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI
ESAMI E PROVE SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO
(compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina)
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Via Magenta, 20 - TORINO - Telef. 41-767

Illustri medici si alternano al suo capezzale

Grave il cardinale Stricht colpito da improvvisa paralisi

Il mese scorso gli era stato amputato un braccio - Era alla direzione di Propaganda Fide - Impartita l'estrema unzione - Il dolore del Papa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Assolutamente impreviste si è diffuso stamane l'annuncio che il cardinale Stricht aveva subito un forte collasso tanto da suscitare serie preoccupazioni.

Come si ricorderà, il cardinale arcivescovo di Chicago



Il cardinale Stricht fotografato alcuni giorni fa

appena giunto a Roma il 25 dello scorso mese per assumere la direzione di Propaganda Fide, aveva dovuto subire l'amputazione dell'avambraccio destro. L'operazione era perfettamente riuscita e le condizioni generali del porporato erano giudicate con ottimismo, tanto che il Pontefice si era compiaciuto che prossimamente egli fosse in grado di disimpegnare le sue responsabilità cui l'aveva chiamato, ed aveva stabilito di riceverlo in udienza giovedì.

Ogni giorno, da una settimana, il cardinale Stricht usava uscire dalla clinica per lunghe passeggiate in auto e per dividere la colazione con i suoi pupilli prediletti, i sacerdoti studenti della «Piccola Casa di Chicago» di via Sardegna. Qui, nella cappella dell'istituto, per la prima volta dopo la sua infermità, ieri mattina aveva officiato la Messa avvalendosi della dispensa della Congregazione dei Riti che gli consente di celebrare, di amministrare i sacramenti e di benedire servendosi della sola mano sinistra.

Il rito, in cui egli era assistito dal proprio segretario e dal rettore dell'istituto, aveva profondamente commosso il piccolo cerchio dei fedeli e scosso le intime fibre del porporato.

Stanotte il card. Stricht ha accusato i primi segni del nuovo malessere tanto che subito accorrevano i sanitari che lo hanno in cura, Filippo Roghi della Città del Vaticano, e Ralph Bergen, suo medico di fiducia venuto espressamente dagli Stati Uniti per assisterlo. Il prof. Pietro Valdoni — che aveva compiuto la amputazione del braccio — sopravvenuto poco più tardi confermava la diagnosi: trombosi cerebro-vascolare con debolezza dei muscoli della gamba destra e della parte destra del volto, e aggiungeva: «Ogni prognosi è riservata».

L'archiatra pontificio Galeazzi-Lisi intervenuto ad uno di questi consulti si affrettava a comunicare la diagnosi a Pio XII che accoglieva la notizia con vivo accoramento.

Nel tardo pomeriggio, le condizioni venivano dichiarate stazionarie, per quanto una lieve fiducia sia consentita dalla lucidità del paziente. Si lascia però intendere che anche qualora il porporato riuscisse a superare la crisi, non sarebbe probabilmente più in grado di ritornare alle sue attività pastorali. Un sacerdote gli ha impartito stasera la Estrema Unzione.

c. r.

Tre condanne ad Alessandria per furto in una tabaccheria

Alessandria, 19 maggio.

Si è svolto in Tribunale il processo a carico di Alfredo Nascimbene, di [illegible] anni; Renato Meda, di 25; ed Enzo Caniggia, di 26, tutti qui abitanti, accusati di furto. I tre, pur essendosi sempre mantenuti sulla negativa, sono stati ritenuti autori del furto avvenuto nel novembre scorso ai danni del tabaccaio Mario Arditi, che ha negozio in rione Orti, il quale era stato derubato di carta bollata, sigarette e altro materiale per un valore di 300 mila lire.

La polizia era riuscita a sorprendere Caniggia, Nascimbene e Meda mentre, quindici giorni dopo il furto, tentavano di raggiungere Genova recando sottobraccio parte della refurtiva, e cioè pacchetti di sigarette e valori bollati, dei quali non seppero giustificare la provenienza. Gli interrogatori a cui i tre furono sottoposti permisero anche di rintracciare altra refurtiva, sempre proveniente dal negozio dell'Arditi, presso la tabaccaia Gemma Pamparana, abitante al sobborgo S. Michele, e presso il gommista Bartolomeo Ferruffini, qui abitante. Anche questi due ultimi sono comparsi a giudizio per rispondere di ricettazione.

Il processo si è concluso con la condanna di Caniggia e Nascimbene a 3 anni di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno, di Meda a 1 anno e 6 mesi e 18 mila lire di multa, della Pamparana a 8 mesi e 10 mila lire di multa. Bartolomeo Ferruffini è stato assolto per non avere commesso il fatto. Il Tribunale ha inoltre dichiarato il Caniggia delinquente abituale e lo ha assegnato, a pena scontata, ad una casa di lavoro per 2 anni.

Arrestati i due giovani sorpresi sull'auto rubata

Voghera, 19 maggio.

I due giovani banditi sorpresi giorni fa dai carabinieri di Varzi sulla provinciale Varzi-Bobbio armati di mitra a bordo di una Fiat 600 rubata, che erano riusciti a sfuggire alla cattura, sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile di Milano. Si tratta di Pietro Emmanni, di 25 anni, da Borgolombardo, e Vittorio Rossi, di 19 anni, da Lodi.

Essi sarebbero gli autori del furto di indumenti e biancheria commesso la scorsa settimana nella casermetta della guardia forestale a Brollo di Pregola. Parte della refurtiva è stata trovata a bordo dell'utilitaria che i due avevano abbandonato a Sant'Angelo Lodigiano. Qui avevano trafugato un motomezzo col quale avevano raggiunto Milano.

Al momento dell'arresto i due giovani sono stati trovati in possesso di una rivoltella.

Un bimbo rimane ucciso dallo scoppio d'un ordigno

Il fratello moribondo - La disgrazia a Gavi Ligure

Novi Ligure, 19 maggio.

Una mortale disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio d'oggi nei pressi di Gavi Ligure, per l'imprudenza di quattro ragazzi che stavano trastullandosi presso il locale poligono di tiro, sito in località Valle. I ragazzi — Stefano Gemme, di Daniele, di 14 anni, residente a Novi Ligure in via Manzoni 1, Luciano Zampieri, di Ivo, di 9 anni, residente a Gavi Ligure in via Garibaldi 41, il fratello Giuseppe, di 3 anni, e Turi Novello, di 13 anni, residente a Gavi Ligure — rinvenivano un ordigno esplosivo di natura non ancora accertata. Essi incautamente lo percuotevano con un sasso provocandone la esplosione.

Le schegge investivano tre dei ragazzi, mentre il Novello rimaneva fortunatamente illeso. Per mezzo di un'autovettura di passaggio i feriti venivano trasportati d'urgenza all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure. I medici riscontravano al Luciano Zampieri vaste ferite ad entrambi gli arti inferiori, frattura del femore sinistro, ferita penetrante all'addome, stato di collasso e di «choc»; al fratello Giuseppe, ferite al naso e all'occhio destro, «choc» traumatico; al Gemme ferite agli arti inferiori con ritenzione di schegge e «choc» traumatico. Purtroppo Luciano Zampieri è morto poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

Sul posto del grave incidente si sono subito portati i carabinieri della stazione di Gavi Ligure, che assieme a quelli della tenenza di Novi Ligure stanno conducendo indagini per accertare la provenienza e la natura dell'ordigno bellico.

SPETTACOLI

Il concerto Klecki all'Auditorium della Rai

Due sole Sinfonie bastano, si è nuovamente provato iersera, a colmare un concerto, fermare l'attenzione, raccogliere le impressioni, tentare giudizi, e non stancare, anzi lietamente soddisfare. Di solito, si è voraci, insaziati, si sollecitano perfino bis dopo due ore di sonate o quartetti. La melomania è in ogni caso un eccesso. Due Sinfonie bastano, specialmente quelle d'iersera, per diversa cagione gradevoli.

Una, degli anni londinesi di Haydn, n. 95, quand'egli, costretto a prolificità dall'impresario Salomon, forniva quelle così dette «New Grand overture» per le accademie, dove si alternavano cantanti, arpisti, cornisti e altri virtuosi; e s'è rinnovato il piacere, ascoltando quella mirabile chiarezza inventiva, che la tecnica della divisione tematica cara al compositore non vincolava mai, come nessun'altra usanza, per esempio le frequentissime ripetizioni di periodi, mai lo costringeva alla meccanicità. Fra la varia ed eccitata velocità dei tempi estremi, la «cantabile» soavità dell'*Andante* e la robusta eleganza del *Minuetto* reca come un intermezzo contrastante e non estraneo.

Un'altra: la *Settima* di Bruckner, del quale non s'era più ascoltato qualche cosa. E non si vorrà biasimarne l'avvenuto ricordo. Da parte le ammirate infatuazioni, che ora sembrano svanite, e gli eccessivi riferimenti al mondo psicologico del sinfonista, l'opera resta degna e attraente: nella materia e nella sonorità circola una energia sentimentale, che, talvolta stemperata e diluita, è schietta, densa. L'insistenza di alcuni motivi, di alcune frasi, e la prolissità, riescono uggiose, e l'enfasi e il turgore sono pure soverchi. D'altra parte gli episodi belli, cordiali, ora semplici e quasi popolareschi, ora austeri, solenni, consolano e soddisfano.

Eccellente, questa concertazione e interpretazione del maestro Paul Klecki, non solo autorevole, sicura, limpida, equilibrata, ma anche vivida, calorosa, entusiastica. Ed ottenne un successo unanime.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Doria: Il giardiniere spagnolo, di Ph. Leacock
Al Sansoè: Il soldato sconosciuto, di E. Laine

Tratto da un romanzo di Cronin dello stesso titolo, *Il giardiniere spagnolo* («The spanish gardener»), tenta di conservare, insieme con le vicende esteriori, del resto poco rilevanti, la struttura psicologica dell'originale. Nicola, figlio di un console inglese in una cittadina della Spagna, è un ragazzo sano e intelligente ma vive come soffocato dall'affetto morboso del padre, che diviso dalla moglie e amareggiato dagli insuccessi della sua carriera, vorrebbe essere l'unico amico del figlio tenendolo lontano da ogni contatto con gli estranei. Il sentimento esclusivo del diplomatico prende i colori della gelosia quando Nicola, con un moto spontaneo nei ragazzi della sua età, si lega in amicizia con José, un giovane contadino assunto come giardiniere. Convinto nella sua mente sconvolta che José voglia rubargli l'affetto del figlio, il console non esita a prestar fede alle calunnie di un maggiordomo per accusare il giardiniere di furto e screditarlo agli occhi di Nicola. Ma ottiene l'effetto contrario, poiché il ragazzo fugge addirittura di casa per raggiungere l'amico nascostosi sulle colline. Solo l'opera di persuasione del saggio giardiniere e il pentimento del diplomatico, che ha finalmente compreso il proprio errore, eviteranno che la rottura sia irreparabile. Il film indugia dapprima, non senza efficacia, a descrivere i difficili rapporti tra padre e figlio per poi bruscamente far posto all'elemento avventuroso, che se ravviva un poco la monotonia della vicenda, ne altera l'equilibrio e appare più che altro un espediente di comodo per arrivare a una conclusione. Philip Leacock l'ha diretto con accuratezza e dignità, mettendo a frutto in belle immagini le risorse del grande schermo e del colore, ma con scarsa partecipazione se non anche un tantino di freddezza. Corretti interpreti, ma senza particolare spicco, il giovane Jon Whiteley, Michael Hordern e Dick Bogarde (il giardiniere), al quale le esigenze del colore locale hanno imposto un paio di lunghe e folte basette.

* *

Da un paese che cinematograficamente è pressoché ignoto in Italia, arriva con qualche ritardo il film finlandese *Il soldato sconosciuto* («Tuntematon sotilas», 1956), insignito a un Festival di Berlino del premio dell'Ufficio cattolico del cinema. Tratto dal libro «Croci in Carelia» di Väinö Linna, tradotto anche da noi, e diretto da Edvin Laine, narra attraverso le vicende di un plotone di mitraglieri finnici le alterne fasi della seconda guerra tra la Russia e la Finlandia per il possesso della Carelia: dalla riconquista di quella regione, perduta nello sfortunato conflitto del 1939, alla ritirata del 1945, quando l'esercito finlandese, lasciato solo dall'alleato tedesco, fu costretto alla pace separata, uscendone sconfitto ma con tutti gli onori. E' un film di guerra, quindi, dove la guerra è [illegible] descritta senza eccessi retorici pur nelle naturali, e doverose, concessioni al patriottismo di quel martoriato popolo; dove all'ingenuità quasi primitiva di alcuni episodi, alla goffaggine del dialogo (ma può essere colpa della versione italiana), fanno riscontro brani di notevole vigore ed efficacia. Ma soprattutto rimarrà impressa la [illegible] cornice di una natura (foreste, fiumi, laghi) impassibile testimone di aspre lotte e di silenziosi eroismi. Neppure un nome dei numerosi interpreti: la didascalia iniziale avverte che essi, con commovente omaggio ai loro caduti, hanno voluto conservare l'anonimo, come per annullarsi nei personaggi da essi rievocati.

La compagnia J. L. Barrault in «Intermezzo» di Giraudoux

Domani sera, al teatro Carignano, Gilberto Govi sospenderà la serie delle sue repliche: domani, infatti, alle 21,15 precise avrà luogo un'unica rappresentazione straordinaria della compagnia francese di Jean Louis Barrault e Madeleine Renaud in «tournée» in Italia. Sarà inscenata la commedia «Intermezzo» di Jean Giraudoux.

«Serata di gala» di Zardi domani sera all'«Alfieri»

La compagnia Gino Cervi, Lea Padovani, Gabriele Ferzetti rappresenterà stasera per l'ultima volta «La gatta sul tetto che scotta». Domani sera presenterà una novità italiana di Federico Zardi, «Serata di gala» che sarà replicata giovedì. Per venerdì è annunciata «Patata» di Achard.

AL TEATRO NUOVO — Questa sera alle 21, per la Stagione Lirica del Regio, seconda rappresentazione de «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini. M° Oliviero De Fabritiis. Interpreti: Luigi Pontiggia, Carlo Badioli, Giulietta Simionato, Giuseppe Valdengo, Nicola Rossi Lemeni.

CONSERVATORIO DI MUSICA — I concerti-saggi finali di studio degli alunni del Conservatorio si svolgeranno nei giorni 22, 23, 27 maggio e 3 giugno alle ore 21. Biglietti d'invito presso la Segreteria dell'Istituto.

LA NUOVA ARCHITETTURA — L'interessante Mostra di architettura e urbanistica, che recentemente a Parigi ha ottenuto successo di critica e di pubblico per le nuove concezioni dovute all'architetto Enzo Venturelli, si rinnova da oggi alle 18 nel Salone della «Stampa».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Gino Cervi-Lea Padovani-Gabriele Ferzetti: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams.
Carignano: Comp. Govi, ore 21,15: «Quello buonanima» di Palmerini.
Nuovo (Stagione Regio): ore 21 seconda de: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. M° De Fabritiis.
Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.
Teatro Mobile Piemontese (piazza Bengasi - Lingotto): ore 21,15: «La bajla d' Caliansi».
Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «La congiura de' Pazzi» di Vittorio Alfieri. Ultima rappresentaz.
115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12; 15,30-19,30.
Galleria d'Arte Martina: Mostra Vittoria Cocito Buratti.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. Cassinari 10-13, 16-20; fest. 11-13.
Saletta Malavolti, c. Inghilterra 27 esp. pitt. Bionn. Ore 10-12; 16-20,30
Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-833): ore 17 e 21-1 M° E. Andreghetti. Canta Rita Arnoldi.
Brano (Valentino) danze ore 21.
Castellino Danze: 17 tè stud.; 21.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D
Eden Danze: 21 Compl. Padovani.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvatori. Lez. ballo.
Gran Maga Danze: 21 pista coperta
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraria.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi; dame 150, cav. 200 cons. compresa.
Lutrario: riposo. Giovedì inaugur.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Harmony.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.
Zille: Scuola ballo, Bonafous 5.
Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769): Quint. Magrini. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterij Night (via Cavour 5, tel. 44-7901): Compl. Gianni Romano.
Taverneita (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

TEATRO CARIGNANO
GOVI
OGGI e DOPODOMANI
Ore 21,15 repliche di
QUELLO BUONANIMA
Grande successo comico
DOMANI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
DOMANI - Ore 21,15
Unica rappresentazione
COMPAGNIE
MADELEINE RENAUD
JEAN-LOUIS BARRAULT
in Intermezzo di Giraudoux

CHALET del VALENTINO
Servizio caffetteria tutto il giorno. *Imminente riapertura* del GIARDINO DANZE con
M. BERTOLAZZI della tv
Pista supplementare e giardino in parte coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.
Ariston: «Impareggiabile Godfrey» tech., Allyson, Niven. Ingr. L. 300
Astor: «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert. Ingr. 400.
Corso: «Alta marea a mezzogiorno» con Betta St. John, Michael Craig e William Sylvester.
Cristallo: «L'ultima violenza», Yvonne Sanson, Dario Michaelis, L. De Luca.
Doria: «Il giardiniere spagnolo» Dirk Bogarde. Vistav. technicolor
Lux: «La signora prende il volo» Sc. tech. L. Turner, J. Chandler.
Reposi: «Alla larga dal mare» Scope col. Glenn Ford, Eva Gabor.
Sansoè: «Soldato sconosciuto» (Guerra russo-finlandese, 1° Premio Festival Berlino).
Vittoria: «Furia selvaggia (Billy Kid)», Paul Newman, Lita Milan.

Arlecchino: «Colpo proibito» Anne Baxter, Sterlyng Hayden.
Augustus: «La squadriglia Lafayette», T. Hunter, E. Choureau.
Nazionale: «I giovani leoni» Scope, con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-18,25-21,50.
Torino: «Come uccidere uno zio ricco» Sc. Coburn, Patrick. Ap. 10

Alexandra: «Meteora infernale», Grant Williams, Lola Albright.
Capitol: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.
Faro: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.
Fiamma: «Ultima cavalcata» Quinn
Hollywood: «Giustizia senza legge» G. Montgomery, D. Brewster.
Ideal: «Via col vento» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Or.: 13, 17, 21.
Maffei: «L'ultima volta che vidi Parigi», E. Taylor, W. Pidgeon.
Massimo: «A 30 milioni di km. dalla Terra» Scope. J. Taylor.
Principe: «Giustizia senza legge» George Montgomery, Sebastian Cabot. Segue Topolino a colori.
Statuto: «A 30 milioni di km. dalla Terra» Scope, J. Taylor.

Adriano: «Sebastopoli o morte» tech. Jean P. Aumont, P. Goddard.
Alcione: «Aggressione armata» e Carano-Gracy-Giusti 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il robot e lo sputnik» con R. Eyer, P. Abbott.
La Perla: «La parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee Cobb.
Regina: «Ladro lui, ladra lei», con Alberto Sordi, Sylva Koscina.

Asti: «La legge del silenzio» G. Kelly, J. C. Nash. Vist. [illegible]. A. 10
Milano: «Sabaka demone del fuoco» e «Amanti del sogno». A. 10.
Olimpia: «I falsari di Cuba».
Po: «Frustateli senza pietà».
P. Nuova: «Criminali sull'asfalto» e «Giovani amanti». Ap. 10.
S. Felice: «Intruso» Amedeo Nazzari e Lea Padovani.

Esperia: «Plaza de toros» Ortega
Giardino: «Capitano della legione»
Italiano: «Cantami buongiorno tristezza», Vitale, G. Rondinella.
Mirafiori: «I 4 del getto tonante»
Vinzaglio: «Hug, il grido che uccide» tech. George Montgomery.

Eliseo: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Fréjus: «Ussari del Bengala» in tech. R. Ryan, D. Addams.
Nuovo: «Eliana e gli uomini» in tech. Scope. I. Bergman, Ferrer.
S. Paolo: «40 pistole» Scope.

Belgio: «Ciclone dei Caraibi» tec.
Corallo: «Giglio nero» Kelly.
Eridano: Corsaro isola verde, col.
Oropa: «Grido delle aquile».
Radium: «Morte ha viaggiato con me» Amedeo Nazzari.
V.Venezia: «L'ultimo dei banditi» G. Montcomer, D. Kennedy, tec.

Astra: «Riscatto degli indiani» tech. Scope. R. Moreno, L. Barker
Bernini: «Fanciulle delle follie» J. Stewart, Lana Turner.
Cibrario: «Sultana Safiyè» Fran.
Elios: «Bandiera combattimento»
Europa: «Carmen» V. Romance
Excelsior: «La parola ai giurati» con Henry Fonda
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «I miliardari» M. Bongiorno
Odeon: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Teddy Reno, T. De Filippo
Star: «Il mercenario della morte»

Adua: «Furia omicida» D. Clark.
Aurora: «Uomini catapulta» Payne
Brescia: «Invasione ultracorpi».
Eri-Dan: «08-15».
Falchera: «Non cedo alla violenza»
Fortino Rivolta al molo S. Franz.
Maier: «Ragazza del palio» Scope Diana Dors, Vittorio Gassman.
Nord: «Mogambo» tech. C. Gable Ava Gardner, Grace Kelly.
Palermo: «Paradiso terrestre» Sc.
R. Parco: «Marchio di sangue».
Sociale «Timbuctù» Wayne, Loren
Zenit: «Diavolo nero».

Cabiria: Peccato castità. Cifariello
Colosseo: «Grande amore famiglia Barret» J. Jones, B. Travers.
Continental: «I dritti» Valeria Morriconi, C. Pani, M. Carotenuto.
Flora: «40 pistole» Scope B. Stanwyck, B. Sullivan, D. Jagger.
Italia: «Le avventure di Stanlio e Ollio» con Crik e Crok.
Moderno: «Il colosso d'argilla» e «Tamburi a Tahiti» technicolor.
Piemonte: «Il piccolo fuorilegge» in technicolor, di Walt Disney.
S. Carlo: «Tanganika».
Spezia: «Il re del Rok and roll» Alan Freed, Frankie Lemmon.

Alba: Razzi volanti. Gianni Pin.
Apollo: «Il grido» Alida Valli e Steve Cochran.
Diana: Invasione degli ultracorpi.
Dora: «8 uomini di ferro».
Edera: «7a Cavalleria» technicol.
Lucento: «Colpo di mano a Creta»
Lutrario: Kronos conquist. univ.
Roma: «Avventure Stanlio Ollio»
Splendor: «Banditi atomici» con Richard Denning, A. Stevens.
Umbria «Bandiera combattimento»

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino.

CORSO
OGGI
Alta marea a mezzogiorno
con BETTA ST. JOHN
W. Sylvester - Michael Craig
Regia di *Phil Leacock*
Distribuzione «Rank Film»

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE VALENTINO
Stasera gran serata con premi alle Dame. Orch. *Canaro* con *M. Bettie* e *G. Cucco*. Locale coperto.

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orchestra Boccaccio: ore 17 e 21-1.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 300 compresa consumaz. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Gran serata premi. Successo *R. Oppi*. Canta *O. Taberroni*.

EL TROCADERO
17 tè; 21 Successo Bonazzelli, Grande serata a premi.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE!
Spadaccini! Spadaccini! Spadaccini! L'esaltazione del ritmo! La perfezione del jazz! Il trionfo della fisarmonica! e la voce di *Walter Mosso* saranno l'immenso successo del *Birckendaul Lutrario*. Giovedì sera inaugurazione.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie e qualche banco di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con pioggie intermittenti e isolati temporali.

Bolzano	6	27,5	Pescara	11,3	22
Trento	11,2	27	L'Aquila	6,4	21
Trieste	16,7	26,3	Roma	11,6	27,7
Venezia	15	25,4	Bari	12,6	16,2
Milano	10,5	27	Napoli	12,4	23,4
Torino	12,9	24,8	Potenza	7	13,2
Genova	14,9	26,2	Reggio C.	12,3	18,7
Bologna	12,4	26	Messina	13,6	19,4
Firenze	11,6	26	Palermo	13,2	20,6
Pisa	15,4	27,4	Catania	9,1	22,4
Ancona	13,5	19,1	Alghero	9	25,1
Perugia	11,2	21,4	Cagliari	10	25,8

AI REPOSI
sventola con enorme successo la bandiera per cui tutti combattono:
Alla larga dal mare
Glenn Ford - Gia Scala
Earl Holliman - Eva Gabor
Fred Clark - Anne Francis
Un successone veramente meritato perché diverte e piace a tutti
Gli increduli e i ritardatari si affrettino a vedere questo Metro Color CinemaScope
In preparazione: Una primizia meravigliosa
TOM e JERRY nella 2a fantasia
CinemaScope

CRISTALLO
OGGI


DOMANI AL
LUX
in grande «prima» il film che è stato premiato, per la migliore interpretazione maschile dell'attore PAUL NEWMAN, al Festival di Cannes 1958
JERRY WALD — WILLIAM FAULKNER
La Lunga Estate Calda
COLORE DE LUXE CINEMASCOPE
JOANNE WOODWARD — PAUL NEWMAN — ANTHONY FRANCIOSA
ORSON WELLES — LEE REMICK — ANGELA LANSBURY
E' un film di Jerry Wald che ci ha dato «I Peccatori di Peyton» e «Sei è, fra gli altri, protagonista Joanne Woodward «Premio Oscar 1958». Il film è tratto dal romanzo «Il Borgo» di W. Faulkner, edito in Italia da A. Mondadori.

IMMINENTE


La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?
Dopo il pasto serale prendete la «MAGNESIA BISURATA» e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.
La «MAGNESIA BISURATA», eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia.
Tenete [illegible] la «MAGNESIA BISURATA» a portata di mano.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari ben tenuta Fiat e Catini. Sostenuti i Buoni del Tesoro, obbligazioni stazionarie e poco attive.

Finsider 634-25-634; Viscosa 1495-1495; Siele 5350-400-460-5450; Amiata 5130-40-50-5145; M. Catini 2135-36-34-2128; Terni 260,50-260,50; Fiat 1191-87-90-1187; Merid. El. 1313-15-20-1317; Edison 2683-80-703-2693; Rumianca 1750-60-61-1766; Beni Stab. 4320-300-4270. Dopo Borsa: Fiat 1187; Catini 2128.

Titoli trattati: Valori di Stato 31.600.000; obbligazioni 51.450.000; azioni 67.125.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canad. 645,375; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 163; franco belga 12,5375; franco francese 130,25; lira sterlina 1745,50; marco tedesco 148,93; scellino austriaco 24,065; peseta spagnola 11,41; scudo portoghese 22; peso argentino 14,20; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1105-1110; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 38; sterlina australiana 1335.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5850-6000; marengo 4850-4950; sterlina unitaria 1750-1755; sterlina egiziana 1100-1150; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 131-136; peso 13,50-14,50; peseta 11,30-11,50; 50 Messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 708-709; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 145-149,50.

MILANO — La risposta-premi non ha avuto una influenza deprimente sul settore azionario. Infatti i titoli ritirati equivalevano all'incirca a quelli abbandonati. Ciò malgrado il mercato si riprendeva lievemente rispetto a venerdì scorso, assumendo una fisionomia resistente. Una corrente di denaro, non impetuosa, ma continuativa, faceva migliorare qualche titolo finanziario, i due mercuriferi Amiata e Siele, parecchi titoli elettrici, come la Edison in testa, qualche chimico, nonché Burgo e Pirelli. La chiusura non riusciva ad effettuarsi sui livelli massimi della giornata, causa alcuni realizzi di ultima ora che contribuivano a limitare un poco i risultati finali. Nel settore del reddito fisso mercato regolare. Con oscillazioni di modesta entità, così in un senso come nell'altro. Diritti: Gim 407; Ciga 721. Titoli trattati: valori di Stato 3.500.000; Buoni del Tesoro 52.000.000; obbligazioni 140.650.000; azioni 405.163 di cui Fiat 66.000; Nebiolo 50.000; Rinascente 42.500; Liquigas 37.500; Edison 21.500; Terni 20.500; Catini 19.300; Finsider 19.000; Rumianca 7500; Viscosa 4500; Bastogi 5300; Pirelli 5000; Immobiliare Roma 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. 11. 5% 97,70; 3,50% 62,85; Red. 3,50% 84,75; 5% 97,70; Ric. 3,50% 79,15; 5% 92,10; Rif. fon. 5% 86,325; Trieste 5% 87,10. B. T. '59 5% 100,35; '60 5% 99,325; '61 5% 98,65; '62 5% 97,10; '63 5% 96,25; '64 5% 95,975; '65 5% 95,825; '66 5% 95,75.

Azioni: Mediobanca 17.950; Bastogi 1540; Finelettrica 1150; Finmare 481; Finsider 631; GIM 4555; Invest. 2146; La Centrale 6915; Sviluppo 1650; Ass. Gener. 25.550; Fond. Inc. 4350; Assicurat. 7210; RAS 7725. Nord Milano 4000; Ausiliare 1110; Mittel 4510; Veneta 1490. Châtillon 2172; Cantoni 11.530; Val Ticino [illegible]; Olcese 750; Cucirini 7600; Stampati 3205; Cascami 4540; Gavardo 3225; Lanerossi 3330; [illegible] 188; Linificio 510; Rossari 16.260; Snia Viscosa 1492; Un. Manif. 30.000. Dalmine 1552; Ilva 447; Magona 448; Met. Bresc. 1950; Metalli 4600; Amiata 5145; Montecatini 2120; Montepon 1152; Siele 6180; Falck 4600; Bianchi 335; Fiat 1187; Nebiolo 18.25; F. Tosi 480. Sade 1355; CIELI A 2647; CIELI B 2355; Dinamo 3680; Edison 2682; Bresciana 2760; Caffaro 225,50; Campania 1510; Sarda 2790; Valdarno 2812; Emiliana 2990; Subalpina [illegible]; SIT 553; Magnelli 636; E. Marelli 421; Orobia 2365; Pugliese 1395; Romana El. 2758; Scen 2874; SIP 1393; Meridelettr. 1318; Stet 2341; Tecnomasio 1795; E. Volta ord. 1751; E. Volta preg. 2180; Tel. A 2533; Tel. B 2880; Terni 260,25; Unes 770; Viscosa 3470. Distillati 5450; Eridania 4210; Molta 6850; Rom. Zucch. 415. ANIC 2405; Carlo Erba [illegible]; Italgas 1348; Liquigas 415; Mira Lanza 6570; Ossigeno 1285; Petroli 18; Pibigas 212; Rumianca 1767; SAFFA 2142; Solgas 1132. Beni Stab. 4250; Bon. Ferrar. 710; Edificio 2900; Gen. Imm. 595; Iniziativa 1370; Risanamento 5400; Sylos 4160. Cart. Burgo 12.620; Cer. Pozzi 503; Ginori 1618; CIGA 3700; Eternit 2305; Italcementi 12.400; Cond. Acque 436; Rinascente 194,25; Linoleum 1980; Pirelli S.p.A. 3635; Pirelli & C. 3605; Smeriglio 295.

Oro e moneta (prezzi inform.): Sterlina oro c. vecchio 5000-6100; sterlina oro c. nuovo 5700-5500; marengo svizzero 4940-5100; oro 708-712; argento puro 18.80-19.20.

GENOVA. — Mercato migliorato leggermente con la quota in diffuso vantaggio. Gli affari, però, sono sempre limitati. Migliorano sensibilmente Centrale, Invest, Sade, Edison, Snia, Siele. I locali sono tutti sostenuti: chiudono in progresso Nai, Ong, Cieli, Industrie, Volano, Mira, Agricola, Sitos, Nicolay ed Eternit. Titoli trattati: di Stato 7.700.000; azionari 19.900; obbligazioni 2 milioni 200.000.

FIRENZE. — Il mercato, pur conservando le caratteristiche della settimana scorsa, ha dato segni di una certa riservatezza nell'attesa dell'evoluzione degli avvenimenti internazionali. Scarsità di scambi, soltanto i due mercuriferi hanno avuto uno spunto di particolare fermezza. Al listino si è fatto: Bastogi 1537; Vita 6647; Siele 6420; Montecatini 2128; Fiat 1188. Valevano: Centrale 5910-20; Sade 1345-46; Sme 1316-18; Biondi 193-195; Prama 535-538; Carta 1250-54. Dopoborsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 6.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 25.300.

Assemblea della Savigliano

Si è svolta ieri l'assemblea degli azionisti della Società Savigliano. La relazione ha riferito che l'aumento del capitale da 600 milioni a un miliardo è servito ad ammodernare l'officina di Torino per maggiore sviluppo in vista del Mercato Comune. Il risultato dell'esercizio dà una diminuzione di 380 milioni del passivo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una fiacca riunione, caratterizzata da opposte tendenze, la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 1.810.000 azioni. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 167.20 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso irregolarmente a 219.5 cents per bushel. I cotoni futuri, non trattati, hanno chiuso con guadagni fino a 30 cents per luglio: luglio 36,60; ottobre 37,06; dicembre 37,20; disponibile 36,60.

LONDRA. — Mercato incerto in tutti i settori, ma non influenzato pessimisticamente dalla crisi francese.

PARIGI — La tendenza si è improvvisamente modificata. Mentre i titoli francesi riconquistavano una parte del terreno perso nei giorni scorsi, l'oro viceversa indietreggiava: il lingotto calava da 544.000 a 536.000 franchi al chilo e il marengo da 4060 a 3940. Anche parecchi titoli esteri seguivano tale movimento di ribasso.

FALLIMENTI — TORINO: Soc. r.l. «Unipiastic», via Bregilo 30, in persona amm. unico rag. Alessio Elio; sent. 17 maggio; giud. dott. Olivero; cur. Mazzù avv. Luigi; verif. 26 giugno. - **Ciamporrero Osvaldo**, impresa autotrasporti (c. Bramante 60); sent. 17 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Mazzù avv. Luigi; verif. 26 giugno. - **Signa Andrea**, impresa autotrasporti, via Bocchierini 5; sent. 17 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Marchisio rag. Vittoria; verif. 26 giugno. - **Meiso Ugo**, già esercente bar caffè «Maffei», via Principe Tommaso 3; sent. 17 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Nicodano dott. Giorgio; verif. 26 giugno. - **Bai Michele**, laboratorio falegnameria, via Pianceri 4; sent. 17 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Scali dott. Mario; verif. 26 giugno. - Società di fatto tra **Lanfranco Eugenio e Carrà Mercedes in Lanfranco**, coniugi, esercente commercio al minuto vini, strada del Bollardo 45; nonché in proprio della Carrà, già essendo stato dichiarato fallito il Lanfranco; sent. 17 maggio; giud. dott. Caccia; curat. Marchisio rag. Elsa; verif. 26 giugno. - **Dogliani Aldo**, titolare ditta «Cromatura Dogliani», via Baltea 32; sent. 19 maggio; giud. dott. Pregno; curat. Rossi rag. Onorato; verif. 30 giugno. - **Arri Ernesto**, commercio (fabbricanti ed oggetti automobilistici (corso Principe Eugenio 42); sent. 19 maggio; giud. dott. Romagnoli; curat. Morone-Marchisio rag. Vittoria; verif. 3 luglio. - **Minotti Pilade**, titolare ditta F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36; sent. 19 maggio; giud. dott. Romagnoli; curat. Manni avv. Roberto; verif. 4 luglio. - Società di fatto tra **Barbero Giovanna** in Audi e **Audi Grivetta Armando**, coniugi, commercio ferramenta, via Ormea 90 bis, nonché in proprio di Audi Grivetta Armando, già essendo stata dichiarata fallita la Barbero; sent. 19 maggio; giud. dott. Pregno; curat. D'Agostino rag. Walter; verif. 30 giugno.

A TORINO

VALORI DI STATO	16	19
Rendita 3½%	62 90	62 90
[illegible]	62 80	62 80
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5%	97 40	97 625
[illegible] cm.	97 50	97 525
Redimibile 3½%	84 55	84 55
[illegible]	84 45	84 45
Redimibile 5%	98 10	98 10
[illegible] cm.	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	78 575	78 90
[illegible]	78 475	78 80
Ricostruz. 5%	92 35	92 35
[illegible] cm.	92 25	92 25
[illegible]	86 625	86 65
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	100 40	100 37
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	98 70	98 675
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	96 35	96 20
[illegible]	95 875	95 925
[illegible]	95 90	95 75
[illegible]	95 925	95 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	92 50	92 50
[illegible]	95 10	95 175
[illegible]	93 25	93 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	104 75	104 60
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	98 95	98 85
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	90 30	89 95
[illegible]	91 90	91 40
C.C.B.P. 6%	93 275	93 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 80	85 80
[illegible]	96 [illegible]	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 30	93 35
[illegible]	95 25	95 50
I.M.I.	96 50	96 50
[illegible]	95 10	95 075
[illegible]	96 25	96 15
[illegible]	93 60	93 50
[illegible]	93 —	93 30
[illegible]	93 30	93 175
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 50	92 50

	16	19
Fiat 6%	95 90	95 15
[illegible]	95 20	95 40
[illegible]	95 325	95 35
Pirelli 4%	99 80	99 80
[illegible]	103 10	102 70
[illegible]	103 50	103 30
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	102 —	101 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	101 85
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	98 275	98 275
[illegible]	101 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	90 30	93 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	101 60	101 70
[illegible]	99 80	99 90
[illegible]	94 30	94 10
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	92 45	92 45
[illegible]	92 —	91 80
[illegible]	99 40	98 75
[illegible]	97 5[illegible]	97 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	93 60	93 —
[illegible]	98 —	97 80
[illegible]	94 45	93 80
[illegible]	93 35	93 90
[illegible]	95 85	95 35
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	11200
[illegible]	1492	1495
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2275	2275 n
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	5105	5115 n
[illegible]	1187	1189
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	60 —
[illegible]	—	23550
[illegible]	—	—
SIET	2250	2150
[illegible]	—	—
[illegible]	1562	1562
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	16	19
[illegible]	—	—
[illegible]	445 —	447 —
[illegible]	256 75	250 —
[illegible]	621 —	622 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1170	1050
[illegible]	640 —	645 —
[illegible]	15 —	15 325
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	1145
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	557 —	560 —
[illegible]	2045	2057 n
[illegible]	1305	1305
[illegible]	1312	1318 n
[illegible]	1344	1360
[illegible]	3445	3442
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	149 —
[illegible]	3150	—
[illegible]		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12575	—
[illegible]	1095	1100 n
[illegible]	2740	2745
[illegible]	3480	—
[illegible]	908 —	902 5[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	1392	1390
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1300 n
[illegible]	—	—
[illegible]	2157	2125
[illegible]	1746	1750
[illegible]	2005	—
[illegible]	2126	2127
[illegible]	414 —	413 50
[illegible]	212 —	216 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	590 —	600 —
[illegible]	—	—

La risposta premi è stata irregolare, con prevalenza di abbandono per le partite pattuite recentemente. La seduta è apparsa piatta ed opaca: l'intonazione di apertura è stata suggerita da qualche perplessità e da una notevole cautela. Lievemente irrobustito a metà seduta, il corso è risultato smorzato nella fase conclusiva, sempre nel quadro di una buona resistenza sui prezzi di venerdì. Attivi e vivacemente migliori Rumianca e Nebiolo. Titoli di Stato ed obbligazioni sono stati bene assorbiti. Nel dopoborsa il mercato ha messo in luce una certa impronta distensiva. E' in pagamento il dividendo Moncenisio (lire 100). In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.600.000 c. n., obbligazioni per lire 2.300.000 c.n., azioni per contanti n. 166.127 di cui n. 140.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165,30; franco belga 12,55; franco francese 132; sterlina G.B. 1750; marco germanico 149; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 4850-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 129-131; oro fino 708-715; argento 18,75-19,25.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 17: a) Telesport, per i ragazzi; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Alla redazione torinese del «circolo» continuano a giungere numerosissime lettere, alcune delle quali compilate con i segni dell'alfabeto Morse che i ragazzi hanno appreso da Bruno Ghibaudi, uno dei collaboratori della rubrica. Hanno scritto anche giovani telespettatori svizzeri e francesi. Il successo della rubrica che ha come insegna il castoro, simbolo di ingegnosità e operosità, è in crescendo; 18,30: Telegiornale.

19,15: Concerto diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del pianista Geza Anda, in ripresa diretta dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra.

19,45: «In famiglia», risposte di Padre Mariano ai telespettatori; 20: «Luci dello schermo», servizio settimanale di attualità cinematografica; 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il dente senza giudizio» di Dario Fo, con Silvio Bagolini, Raffaele Pisu e Gisella Sofio, regia di Sergio Spina; 21,05: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: «Omicidio in biblioteca» di Maurice [illegible]agraha. Per la serie dei «gialli» la TV presenta un originale televisivo che ha già ottenuto vivo successo in America. E' un'appassionante commedia poliziesca che presenta un caso particolarmente difficile, gli indizi sono pochi e tutti contrastanti, la matassa sembra impossibile da dipanare, ma l'ispettore di polizia Swiyder riuscirà a risolvere il caso nel più brillante dei modi. La vicenda si svolge nella sala di archeologia della biblioteca di alta cultura «Simmington Foundation» a Londra dove con un colpo di pistola è stato ucciso il vecchio professore Handhawser; e questo omicidio non è che l'anello di una catena iniziatasi con la scomparsa di un giovane che frequentava appunto la biblioteca. L'interpretazione è affidata a Micaela Giustiniani, Tina Perna, Gianna Giachetti, Gianrico Tedeschi, Francesco Mulé, Gianni Bonagura, Isa Del Bianco, Yvonne Tristano, Renzo Giovampietro ed altri. La regia è di Guglielmo Morandi.

22,30: «Perry Como Show», quarta trasmissione della rubrica della TV americana che ripete in Italia i successi di oltreoceano. Il [illegible] Perry Como presenterà alcuni dei più noti assi della canzone in America e canterà motivi di successo.

23,10: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di inglese; 7: Giornale radio; Taccuino sonoro del Giro d'Ital.. Musiche; 8: Giornale radio; Rassegna stampa; Canzoni; 8,45: Per l'assistenza e la previdenza sociali; 11: Fonte viva; 11,30: Musica operistica; 12: Giro d'Italia (partenza da Varese); 12,10: Orch. Barzizza; 13: Giornale radio; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio e Borse; 14,30: Cronache musicali e d'arte; 16: Opinioni degli altri; 16,15: Per i ragazzi; 16,30: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia (arrivo a St. Vincent), Giornale radio; 17,15: Come fu vinta la malaria; 17,45: Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del pianista Geza Anda; musiche di Reger, Mozart, Schumann; Giro d'Italia (notizie); Università Internaz. G. Marconi; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Musica per archi; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «Le acque della Luna» di Norman C. Hunter, compagnia di prosa della Rai di Trieste, regia di A. G. Majano; 23,15: Giornale radio; Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Orch. Segurini; 10: Appuntamento alle 10; 13: Sport; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; Giro d'Italia; 15,30: Orch. Angelini; 16,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Concerto Jazz (orch. Trovajoli); 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Canzoni; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera: Giro d'Italia; 20,30: Taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Canzoni; 21,15: «Nero o bianco?» programma presentato da Mike Bongiorno; Al termine: Ultime notizie; 23,15: Complesso Paltrinieri; 23,30: «Telescopio» quasi giornale del martedì; 23: Siparietto; Notturnino.

Terzo Programma — Ore 19: Anno geofisico; Storia del lavoro umano; 19,30: Novità librarie; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di Scriabin; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Letture poetiche leopardiane; 21,50: Musica da camera di Pizzetti; 22,35: Sono liberi gli scrittori russi?; 23,10: Musiche di Dvorak.

Stazioni a m.f. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Richter e Schumann.

CROFF
CROFF terital
È il tendaggio veramente moderno: non raccoglie la polvere, asciuga in 2-3 ore dalla lavatura, può anche non essere stirato. Il tendaggio Terital-Croff non ha limiti di durata.
RICHIEDETE VERI RHODIA-CROFF IN TUTTI I NEGOZI CROFF

Le ripercussioni nel Nordafrica dopo la conferenza-stampa del Generale

I francesi d'Algeria acclamano De Gaulle
Il gen. Salan invita i "fellagha„ alla resa

Acceso discorso di Soustelle davanti a quarantamila persone - Altri due deputati fuggiti dalla Francia si uniscono al Comitato di Salute pubblica - Ordine del governo di Parigi: dalla mezzanotte tutti i dispacci-stampa provenienti dal territorio algerino dovranno essere sottoposti al visto della censura - Un grave incidente in Tunisia

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 19 maggio.

Il «leader» gollista Jacques Soustelle, appena le agenzie di stampa hanno concluso la trasmissione dei dispacci da Parigi con le dichiarazioni testuali fatte dal generale De Gaulle, ha parlato alla folla di Algeri — circa 40 mila persone che si erano rapidamente radunate nella piazza del Palazzo del governo. Egli ha letto al microfono, con voce alterata dall'emozione, le parole di De Gaulle.

Ripetutamente interrotto dalle grida di «Viva De Gaulle», «Abbasso Pflimlin», «Abbasso il governo di Parigi», ha potuto pronunciare solo poche frasi di commento. Si è limitato a dire: «Il cuore dei grandi francesi che ci hanno guidato alla liberazione è con noi! Cari amici! Una unione fra l'Esercito ed il popolo ha in pochi giorni completamente rovesciato il cosidetto *problema dell'Algeria*. In poche ore noi abbiamo fatto scomparire le vecchie barriere. Ora l'Algeria è francese per sempre. Viva l'Esercito, che il grande nostro generale ha approvato nel suo nobile discorso».

Più tardi, mentre nelle strade della città si rinnovavano le manifestazioni, un portavoce del Comitato di salute pubblica ha detto ai giornalisti che la «presa di posizione inequivocabile di De Gaulle ha causato ovunque profonda gioia. Essa conferma la nostra certezza che l'azione intrapresa da militari e civili è giusta». Il portavoce ha quindi aggiunto che gli uomini politici del governo dovrebbero cogliere questa occasione unica per porre fine al problema algerino e che i soldati francesi gli hanno riferito che il Fronte di Liberazione Nazionale è in procinto di scomparire dal Paese e che negli ultimi giorni (da quando è stato fondato il Comitato), i combattimenti nel territorio sono stati pochissimi, come del resto gli attentati terroristici.

Dopo una riunione con alti generali, nel corso della quale è stato brindato a De Gaulle, il gen. Salan ha offerto, questa sera, il perdono ai ribelli algerini che intenderanno arrendersi. Egli ha fatto stampare migliaia di volantini, scritti in arabo e in francese, in cui si legge: «Radunatevi, insorti, nel nome del Comitato, della Francia e di De Gaulle. Consegnate le vostre armi all'Esercito. Siete perdonati. L'unione è fatta. Dappertutto, musulmani e cristiani, proclamano ciò nelle città e nei villaggi. Prendete nuovamente il vostro posto nella nuova Algeria francese».

L'eco delle parole di De Gaulle ha anche affrettato la formazione di un Comitato di salute pubblica per tutta l'Algeria, che ieri sembrava ormai arenata. Il Comitato sarà composto di 24 membri: 6 rappresentanti per ognuno dei tre principali dipartimenti algerini, 3 rappresentanti dei territori del Sud, più il gen. Massu, presidente del Comitato di Algeri, il vice-presidente Delbecque e il capo dell'aviazione francese in Algeria generale Jauhaud.

Il Presidente del Comitato per tutta l'Algeria non è stato ancora nominato. In un primo tempo si credeva che la carica (equivalente a quella di capo di un governo opposto a quello di Parigi) toccasse a Soustelle, ma l'uomo politico ha rifiutato.

Raymond Dronne, un ex-deputato degaullista giunto stamane in aereo dalla Francia, ha inviato un cablogramma al primo ministro Pflimlin invitandolo a cedere i poteri al generale De Gaulle. Il suo messaggio è stato mandato in onda da una emittente radio privata.

L'esempio di Dronne è stato seguito da un altro esponente della corrente gaullista: Pascal Arrighi, deputato della Corsica, il quale è arrivato in aereo questa sera.

Qualche giorno fa il rifornimento dell'Algeria era stato sospeso, ma ora si è rimesso sul piano della normalità. Oggi alle 12 i mercantili «Huguette» e «Sahara» hanno lasciato il porto di Marsiglia carichi di materiale bellico, derrate alimentari e medicinali per l'Esercito. Da ieri cinque sono state le navi a partire alla volta dell'Algeria.

n. s.

Irruzione di truppe francesi dall'Algeria in Tunisia

Precisazione dei ribelli sulle manifestazioni dei musulmani

Tunisi, 19 maggio.

Il governo tunisino ha comunicato questa sera che 30 mezzi corazzati francesi, superando il posto di frontiera dalla parte dell'Algeria, sono penetrati in territorio tunisino ed hanno rapito sei soldati da un posto di confine.

I francesi avrebbero fatto irruzione dalla base di Remada (Tunisia meridionale) occupando due posti di frontiera distanti 40 chilometri. Più tardi, grazie all'intervento dell'esercito tunisino, i sei soldati venivano rimessi in libertà. Il segretario di Stato per gli Affari Esteri Sadok Mokkadem ha convocato l'incaricato d'affari francese Jean Pierre Benard per informarlo dell'incidente.

A Tunisi il Fronte di Liberazione nazionale algerino ha messo in guardia «contro la montatura» dei musulmani che ad Algeri avrebbero osannato a Soustelle e ai generali dei comitati di salute pubblica. «I musulmani che vengono fatti sfilare nel Foro di Algeri — ha detto oggi un portavoce del Fronte — sono condotti a viva forza con camion militari».

Censurate in Francia tutte le notizie sull'Algeria

La radio non ha trasmesso il discorso del gen. De Gaulle

Parigi, 19 maggio.

Il governo francese ha annunciato che a partire dalla mezzanotte di questa sera entrerà in vigore la censura su tutte le notizie e i dispacci-stampa provenienti dall'Algeria e sulle notizie riguardanti l'Algeria in partenza dalla Francia.

Il Ministero delle Informazioni ha convocato tutti i rappresentanti delle agenzie giornalistiche e li ha informati che un censore controllerà, 24 ore su 24, tutti i servizi sull'Algeria destinati all'estero.

Per desiderio del Governo, il discorso del generale non è stato trasmesso dalla rete radiofonica francese. Dietro l'albergo «Palais D'Orsay» sostava un automezzo il quale ritrasmetteva le parole del generale ad una piccola folla di ascoltatori.

Il discorso è stato invece trasmesso dal sistema radiofonico americano attraverso le stazioni affiliate a tale sistema, le quali sono circa trecento. La rete non diffondeva in verità la voce del generale ma quella di un annunciatore, il quale traduceva man mano le dichiarazioni di De Gaulle.

Aerei lanciano volantini che incitano alla rivolta?

Ginevra, 19 maggio.

Pierre Joly, ex-direttore del giornale algerino di destra *Prestige française* è giunto stasera in aereo a Ginevra ed ha convocato una conferenza-stampa affermando di essere inviato dal generale della riserva dell'aviazione francese Chassin, il quale avrebbe formato un movimento insurrezionale fra i militari per consentire a De Gaulle l'ascesa al potere.

«Su parte della Francia meridionale — ha detto Pierre Joly — apparecchi dell'aviazione militare hanno lanciato oggi milioni di questi volantini» ed ha mostrato ai giornalisti un manifestino che incita alla rivolta per condurre De Gaulle al potere.

Un giornalista dell'*Associated Press*, giunto anch'egli oggi dalla Francia, ha però detto di aver percorso in automobile la valle del Rodano e di non aver visto alcuno di quei volantini.



Una grande folla si è adunata ieri nella piazza del governo ad Algeri per avere notizie sul discorso di De Gaulle: appena conosciuto il testo delle dichiarazioni è stata improvvisata una manifestazione di giubilo (Tel.)

Il pilota rivela le fasi del volo da Ginevra

«Come ho portato in Algeria Soustelle ed i suoi collaboratori»

Il viaggio fu minuziosamente preparato dal capo gollista - I sei passeggeri salirono a bordo con nomi falsi - Dopo aver sorvolato Torino e Genova, l'aereo fu guidato per radio nella rotta - Soustelle torna in Svizzera per incontrare un rappresentante di Pflimlin?

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 19 maggio.

Pierre Auberson, il pilota della società aerea Balair che ha condotto ad Algeri Jacques Soustelle e i suoi cinque compagni, ha raccontato oggi le fasi del volo. Alto, abbronzato, Auberson è stato rintracciato dai giornalisti all'aeroporto di Blotzheim, che, pur essendo alle porte di Basilea, si trova già in territorio francese. Ma grazie ad uno speciale accordo vi si può accedere senza alcuna formalità. Il pilota aveva terminato pochi minuti prima un volo di addestramento con un allievo, e senza nemmeno togliersi il casco ha detto: «Debbo fare in fretta poiché voglio approfittare del magnifico tempo per compiere altri voli. Per quanto riguarda il volo con Soustelle in Algeria, avevo pregato la società Balair di non rivelare il mio nome; non so proprio come sia trapelato».

Il volo, ha spiegato Auberson, era stato minuziosamente preparato dal capo gollista. «Venerdì scorso — ha precisato il pilota — venni improvvisamente convocato presso la sede della nostra compagnia, dove mi consigliarono di riposarmi perché una difficile missione mi attendeva. Non seppi però nulla di preciso, salvo che avrei dovuto trasportare in Algeria alcune personalità».

All'alba di sabato, Pierre Auberson ed il pilota-assistente Herzog si recarono all'aeroporto di Blotzheim, donde spiccarono il volo per Ginevra con un bimotore del tipo Vicking capace di trasportare trentadue passeggeri. «A Ginevra — prosegue il racconto — dopo una sosta di un'ora circa salirono a bordo sei persone. Capii subito che la lista dei nomi consegnatami poco prima era falsa. Del resto, i veri nomi dei passeggeri mi vennero comunicati per radio non appena l'aeroplano ebbe preso quota: erano, oltre a Jacques Soustelle, il generale De Benouville, i signori Dumon, Beraudier, Frey e Geoffrey de la Dour du Pin. A mano a mano che procedevamo nel volo, mi veniva indicata per radio la rotta che dovevo seguire. Dopo avere attraversato le Alpi, al di sopra del Gran San Bernardo, passammo sopra Torino e quindi puntammo su Genova. Per evitare la Corsica, dovetti allungare il volo che, date le soddisfacenti condizioni meteorologiche, si svolse regolarmente. Poco prima di mezzogiorno potemmo atterrare. Non potrò mai dimenticare le entusiastiche accoglienze riservate poco dopo dalla folla a Jacques Soustelle. Quanto a me, ieri sono ritornato a Basilea. Avevamo un solo passeggero: il generale de Benouville. Vorrei aggiungere che durante il volo Jacques Soustelle, che non si è mai tolto gli occhiali neri, ha fatto trasmettere per radio due brevi messaggi al generale Salan».

Il viaggio clandestino del capo gollista è stato preparato da alcuni suoi amici residenti in Svizzera, i quali già giovedì scorso si erano messi in contatto con la Balair di Basilea, tenendo però scrupolosamente segreto il nome di Soustelle. Il generale de Benouville si aggiunse soltanto all'ultimo istante alla comitiva. Se in un primo momento s'era affermato che Soustelle — servendosi di un passaporto falso — aveva varcato il confine elvetico nelle vicinanze di Basilea, risulta ora che egli è entrato in Svizzera a Ginevra nel tardo pomeriggio di venerdì. All'aeroporto di Cointrin, per non far cadere alcun sospetto su di sé, si è mescolato ad alcuni viaggiatori in procinto di salire sull'aereo per Nizza.

Da ieri sera si trova a Ginevra la moglie di Soustelle, arrivata in Svizzera con il treno proveniente da Parigi. Per il momento si ignora il preciso scopo del soggiorno ginevrino della signora Soustelle. E' comunque probabile che ella cercherà di raggiungere al più presto possibile il marito, e probabilmente si servirà dello stesso aereo sul quale ha viaggiato il capo gollista. La signora Soustelle, che è scesa in un albergo del centro, si è rifiutata di rispondere a tutte le domande rivoltele dai giornalisti.

A titolo di cronaca possiamo aggiungere che in serata si è diffusa in alcuni ambienti elvetici la voce che Soustelle sarebbe in procinto di fare ritorno a Ginevra per iniziare trattative con un rappresentante del governo Pflimlin. Per il momento manca comunque ogni conferma alla notizia.

Piuttosto misterioso continua ad apparire il contegno del generale Guillain de Benouville, ritornato ieri a Ginevra. Ad alcuni cronisti locali ha tenuto a smentire nel modo più categorico le affermazioni di qualche giornale secondo cui sarebbe stato egli stesso ad organizzare la fuga di Soustelle. «Sono andato ad Algeri — ha dichiarato — unicamente per ragioni professionali: dovevo fare un servizio per il settimanale Jour de France, di cui sono il direttore. Ho incontrato Soustelle per caso in una via di Ginevra».

Luigi Fascetti

Clima d'attesa a Parigi e interpretazioni discordi

L'Ambasciata russa favorevole ad un successo gollista

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 maggio.

Per la conferenza-stampa di De Gaulle, enormi misure di polizia erano state disposte per assicurare l'ordine pubblico; e non soltanto intorno all'albergo dove si dovevano riunire i settecento giornalisti, ma in tutti i punti strategici di Parigi.

Il generale è entrato nel salone dell'albergo alle 15, puntualissimo, senza neppure un minuto di ritardo sull'orario segnato nei biglietti d'invito. Disinvolto e sorridente, in un abito a doppio petto grigio scuro e cravatta chiara, è andato subito a sedersi sulla poltrona che gli era stata preparata ed ha incominciato a parlare con voce calma, come se si trattasse d'una conversazione senza importanza.

Il discorso è sembrato subito estremamente abile, soprattutto perché ha chiarito che cosa aveva inteso dire quando si era dichiarato pronto ad «assumere i poteri della Repubblica». Era sembrato a molti che De Gaulle avesse voluto riferirsi allora alla suprema carica dello Stato, mentre invece oggi ha specificato che si tratta della presidenza del governo, ciò che apre la possibilità alla sua andata al potere rispettando la legalità repubblicana.

Ciò fa pensare che il carattere eccezionale della procedura chiesta da De Gaulle potrebbe limitarsi ad una semplice formalità, come sarebbe, per esempio, quella che l'Assemblea Nazionale accordasse l'investitura senza bisogno che il generale si presentasse a sollecitarla.

Commentando i nuovi aspetti della situazione, *Le Monde* scrive stasera: «L'assenza dei segni premonitori di un colpo di Stato, la battaglia contro i fantasmi a cui fa pensare la lotta intrapresa nella metropoli contro gli eventuali faziosi, hanno finito, passando i giorni, per convincere gli esitanti che lo appello a De Gaulle può farsi benissimo senza che l'ordine sia turbato, ed anche secondo le regole costituzionali. Per tutte queste ragioni, sembra che un certo rovesciamento della tendenza si sia operato, in particolare al vertice della gerarchia militare, nei diversi ambienti politici di sinistra ed anche in seno al governo».

Naturalmente, da parte del governo, nessuna manifestazione ufficiale è ancora avvenuta in questo senso ed anzi il presidente del Consiglio, subito dopo le dichiarazioni di De Gaulle, ha confermato che il Gabinetto è deciso a far rispettare la legalità. Nei partiti sembra regnare una certa confusione.

Passeranno in ogni modo alcuni giorni prima che la situazione sia maturata, in un senso o nell'altro. Lo scioglimento delle organizzazioni squadriste ha eliminato gli elementi turbolenti di estrema destra, che si identificano generalmente con i nostalgici di Vichy e perciò sono tutt'altro che favorevoli a De Gaulle. In quanto ai gollisti, la consegna è di rimanere in attesa.

Rimane l'incognita delle masse operaie; ma la legge sullo stato di emergenza e le misure prese con estrema energia dal ministro dell'Interno, Jules Moch, sembrano sufficienti a garantire l'ordine. I comunisti manifestano ancora propositi estremamente violenti contro De Gaulle, però molti sintomi fanno pensare che si tratti d'una violenza più che altro verbale, rivolta a coprire una eventuale ritirata, tanto più che, secondo informazioni molto attendibili, l'Ambasciata sovietica di Parigi non sarebbe affatto contraria ad una soluzione De Gaulle della crisi francese.

La Borsa è tranquilla; i titoli francesi hanno effettuato notevoli guadagni, il franco ha guadagnato cinque punti sul dollaro, l'oro grezzo è diminuito di ottomila franchi al chilo.

s. v.



Il «leader» gollista Soustelle ha ricevuto ieri ad Algeri numerose delegazioni: nella foto, Soustelle si intrattiene con un gruppo di musulmane di Orano (Tel.)

Severe misure in tutti i posti di frontiera

Un funzionario della Sûreté controlla i turisti francesi

Per passare il confine devono avere sul passaporto uno speciale permesso - Scarso traffico a Ponte San Luigi, Claviere e Moncenisio

(Dal nostro inviato speciale)
Ponte San Luigi, 19 maggio.

L'eccezionale momento attraversato dalla Francia ha avuto ripercussioni periferiche ben visibili ai posti di confine come questo, dove, sino a pochi giorni fa, le divisioni fra un paese e l'altro sembravano inesistenti, tanto erano ridotte le formalità poliziesche e doganali, specialmente da parte francese. Ora la situazione si è capovolta. Dalla mezzanotte scorsa Ponte San Luigi ha riacquistato severità per i francesi che escono dal loro paese, sia pure per andare soltanto fino a Ventimiglia a compiere gli abituali acquisti di formaggio grana, di prosciutto e di vermouth.

Un decreto emanato ieri dal Ministero degli Interni fa obbligo a tutti i cittadini francesi che intendono passare la frontiera di munirsi di un visto speciale rilasciato dalle prefetture e apposto sul passaporto o sul documento di identità. I francesi che si trovino sulla Costa Azzurra e vogliano compiere una gita a Sanremo devono andare alla prefettura di Nizza, fare la coda, inoltrare domanda per il visto che viene concesso sinora con larghezza e sollecitudine (ma già le code si allungano e chi ha speciali motivi di urgenza finisce col rinunciare). Il visto vale per un solo espatrio; il controllo è severissimo. Un ispettore in borghese della Sûreté addetto al movimento di uscita al posto di polizia francese è inflessibile.

Gli italiani diretti in Francia o di ritorno in Italia passano liberamente e rapidamente come prima. Con la «vignette touristique» siamo entrati in Francia esattamente in tre minuti senza alcun controllo doganale. Siamo usciti in due minuti grazie alla mancanza di traffico.

Tutta l'attenzione dell'ispettore è rivolta ai francesi in uscita. Dalla parte di monte del posto di polizia francese, una costruzione bianca che divide a metà la strada nazionale, prosecuzione della via Aurelia, è rimasto un poliziotto in divisa, accaldato nella pesante uniforme di panno blu zelante ma bonario nel controllare l'entrata in Francia. Dalla parte a mare, lato uscita, è invece l'ispettore borghese: arcigno, preoccupato di non lasciarsi sfuggire alcuno, neppure gli operai italiani (molti meridionali) che rientrano a sera a Ventimiglia a piedi o in bicicletta, dopo aver lavorato a Mentone. I poliziotti francesi li conoscono da mesi o da anni, li salutano distrattamente. L'ispettore li ha lasciati uscire stasera, chiedendo a tutti, scrupolosamente, il passaporto italiano.

La fuga di Soustelle fino a Ginevra per poi volare in Algeria, è uno dei motivi che avrebbero causato questa improvvisa severità. Severità limitata al controllo delle persone; alla frontiera un collega francese ha consegnato a un amico italiano un plico di fotografie e alcuni documenti sotto gli occhi del poliziotto senza subire alcun controllo benché avesse parlato ad alta voce di Algeria, di Legione straniera, ecc.

Le restrizioni poste agli espatri dei francesi hanno avuto immediate conseguenze sull'economia della Riviera italiana, essendo venuto a mancare il quotidiano movimento turistico francese. Ogni giorno entravano centinaia di automobili francesi; oggi se ne sono contate 70 sino alle ore 19. Gli autopullman italiani provenienti da Cannes, da Nizza, da Montecarlo e i *rapides* francesi, di linea viaggiano regolarmente, ma sono poco affollati; i *rapides* sono quasi vuoti. Le preoccupazioni dettate dal momento politico hanno fatto diminuire anche il traffico di turisti stranieri diretti in Francia. Al contrario è aumentato nettamente il numero delle automobili straniere che lasciano la Francia per entrare in Italia: oggi circa il venti per cento più del normale, con prevalenza di automobili tedesche, poi inglesi, olandesi, svizzere.

Sarebbe certo esagerato parlare di un esodo dalla Francia. Non c'è alcun segno di eccessivo nervosismo o di allarme; ovunque, sulla Costa Azzurra, apprensione accompagnata da una certa calma, sorretta dalla meridionale indolenza che ispira fiducia nell'attesa. I ricchi parigini sono rientrati in fretta nella capitale. Qualche agenzia di viaggi tedesca ha disdetto le prenotazioni di alberghi, come è avvenuto oggi a Mentone. Non è vero che i francesi corrano a depositare denaro nelle banche italiane o fare incetta di oro. Non lo possono fare su vasta scala perché ben difficilmente varcano la frontiera.

Qualcuno avrà acquistato un po' d'oro, ma non ci sono segni di panico paragonabili a quelli del gennaio scorso quando il franco scese alla pari con la lira. Oggi qui il franco era acquistato dai cambiavalute di Ventimiglia a 125-126. I turisti diretti in Francia lo devono sempre pagare 135. Non è neppur vero che i francesi corrano a rifornirsi di viveri in Italia, sempre per causa della difficoltà del visto e anche perché le loro preoccupazioni non sembrano così gravi. I panettieri di Ventimiglia si trovano con i negozi colmi di pane; ogni giorno ne fanno quintali per i clienti francesi, i quali vengono a fare le spese in Italia. Oggi li hanno attesi, inutilmente.

Mario Fazio

Passano poche auto

Susa, 19 maggio.

Due soli gendarmi prestano servizio alla sbarra di confine di Clavière, essendo stati destinati altrove gli altri che abitualmente si davano il cambio per la verifica dei documenti. A Clavière comunque il traffico delle macchine provenienti dalla Francia si è quasi arrestato già da qualche giorno in seguito all'ordine di non lasciar passare alcun suddito francese non munito di uno speciale visto della Prefettura del Dipartimento di provenienza. Numerose sono le automobili italiane che hanno varcato la frontiera di Clavière.

Un po' più intenso è stato ieri il passaggio delle macchine francesi al Moncenisio da cui sono transitate circa trecento macchine, in gran parte provenienti dal Delfinato, ma alcune anche con targhe di Parigi, Marsiglia. Risulta tuttavia che complessivamente la percentuale delle automobili francesi non è neppure paragonabile a quella delle stagioni normali.

Seduta alla Casa Bianca sulla situazione francese

In America si pensa che De Gaulle non ha chiarito i problemi ma posto nuove incognite - Preoccupazioni per il suo atteggiamento verso l'alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 maggio.

Il Presidente Eisenhower e i capi del gruppo repubblicano al Congresso hanno esaminato oggi la situazione internazionale, con speciale riguardo alla crisi della Francia, dell'Algeria e del Libano. Risulta che Eisenhower probabilmente non chiederà al Congresso di adottare provvedimenti speciali.

Le autorità americane, pur seguendo con attenzione gli avvenimenti in Europa, in Africa e nel Medio Oriente, tendono a non drammatizzare le cose. Diciotto aerei, capaci di trasportare ognuno 300 persone, sono comunque pronti a partire dalla Germania occidentale per sgombrare dalla Francia e dall'Algeria civili e militari americani. Questa misura però non sembra necessaria, per il momento.

Eisenhower non terrà domani la sua settimanale conferenza-stampa, dovendosi recare a New York, dove pronuncerà un discorso sull'economia americana.

L'opinione prevalente negli ambienti politici americani sugli avvenimenti di Parigi è che la «spiegazione» odierna di De Gaulle pone alla Francia più incognite di quante avrebbe dovuto risolvere.

Le sue dichiarazioni di oggi, sebbene vaghe e magniloquenti, confermerebbero — secondo alcuni diplomatici americani — la supposizione che qualche intesa potrebbe esistere già fra De Gaulle ed alcuni settori nordafricani, probabilmente con capi nazionalisti della Tunisia e del Marocco. Le informazioni che si hanno a Washington fanno ritenere infatti che, apparendo le azioni dei generali di Algeri sempre più chiaramente preordinate e coordinate, è possibile che intese in tal senso siano state già prese.

E' ad ogni modo opinione assai diffusa che De Gaulle sta seguendo un piano non improvvisato e che conti su un appoggio assai diffuso fra i militari e gli amministratori della nazione.

De Gaulle non ha rivelato che politica internazionale intenderebbe seguire, né quale atteggiamento vorrebbe assumere di fronte alla Nato. Ciò preoccupa fortemente l'America, perché il generale non ha nascosto in passato la sua freddezza verso gli impegni assunti dalla Francia; suoi sostenitori hanno spesso criticato esplicitamente il sistema di alleanze per la sicurezza europea di cui la Francia è parte vitale.

Si attribuisce a De Gaulle l'intenzione di tentare con la Algeria un rapporto di associazione con la Francia, studiato sul modello offerto dagli Stati Uniti a Portorico: piena autonomia amministrativa, piena cittadinanza, appoggio economico e, soprattutto, permanente offerta di concedere la indipendenza ad ogni momento se la maggioranza della popolazione, esprimendosi liberamente per mezzo di elezioni non dominate dalla violenza e dalla paura, lo desiderasse.

g. t.



TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

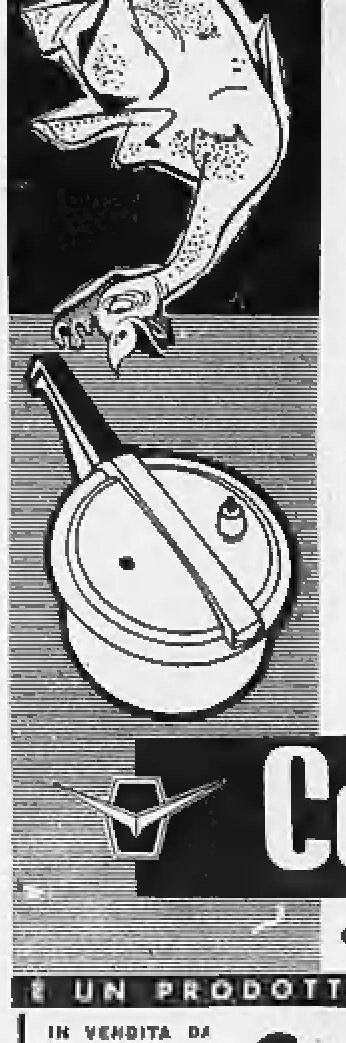
MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere? Milioni di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti le
PILLOLE FOSTER

C'E' SACCHI
e sacchi. Provi anche Lei Signora i sacchi in plastica di Vagnino, vedrà che differenza! Se non può venire ci telefoni. Le daremo prezzi, spiegazioni e servizio a domicilio. Grazie.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino Telefoni 40-377 - 51-585

LETTI PEPINO

Divani "Regina"
VIA PALMIERI 59-TEL. 73.416

KING
albums in plastica in formati diversi con buste interne trasparenti per fotografie, listini, campionari, ecc.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

GLI SFRUTTATI

-TU MI SFRUTTI TROPPO- dice il pollo a Cokita
Infatti, Cokita sfrutta al massimo i valori nutritivi degli alimenti. Inoltre essa assicura cibi più gustosi perché la chiusura super-ermetica e la cottura super-rapida concentrano sostanze, aromi e sapori. Di uso semplice e pratico, assolutamente sicura, Cokita è la pentola a pressione indispensabile in ogni cucina moderna. Provatela: l'adotterete e la consiglierete! 4 tipi di diverse capacità da L. 9150 a L. 10350.
Cokita
cucina in un lampo!
È UN PRODOTTO ATLANTIC
IN VENDITA DA Caudano
PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 553-800

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino via S. Tomaso 22; per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicato la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o riprese prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi [..] che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il nolo della casella, in lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o rese respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-843. Rateazioni. 1049
ANTENNE barotti travature listelli tetti, lettiere eternit vendo, corso Novara 99. Telefonare 20-803. 6093
CARRO 4 ruote pneumatici portata quintali 35 traino meccanico, animale, vendesi. Telefonare 31-238. Sallanino.
COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino: assoluta convenienza. Artisti 36, Torino. [..]
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Biffar», via Nizza 32. Telef. 683-076. T3394
FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495
IMPRESARI. Negli impianti di termosifone adottate il Mobileconvettore Siria con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. Siria, via Vassalli Eandi 37, Torino.
MACCHINE utensili occasione, brocciatrice oleodinamica, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigero, via Cuneo 3. 37554
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparla, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE vendesi banco frigorifero a Freon con motorcellulera quattro pozzi, ferno congelazione. Telefonare 01729108.
OCCASIONE vendesi industria lavorazione legno 15 macchine moderne volendo anche locale mq. 200 facilitando pagamento. Telefonare 761-312. F6674
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori, Felt Torino, Monginevro 226. Telefono 31-591. T3651
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 43, tel. 290-307.
TRASFORMATORE 25 Kw. 500-220 acquistiamo contanti. Telefonare 690-162.
VENDONSI ultimi [..] legno marmo graniglia ferro arrivante [..] calcolatrici motori elettrici trasformatori compressori, [..] Balme 47. [..] Autogru celere pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate 280.000 Chiusa. 404

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti esegue capomastro. Telefonare 777-384. 36699
ALPHA. Termoamosola contro annerimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonare 31-400. 1436
CAPOMASTRO lunga pratica riparazioni tetti, riparazioni alloggi. Telefonare ore pasti 684-529. G4923
EFFETTUANSI lavori lapidello [..] accurati, prezzi modicissimi. Via Borgaro 73, tel. 250-108. 30514
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine lecoste, rustiche, soffi-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
MAGLIAIA con macchina 10/100 cerca lavoro domicilio. Telefonare 209-643.
MILLETRECENTO lire facciamo pavimentazioni, pol piastrellamenti, raschiatura palchetti, restauri. Telefonare 30-613.
PAVIMENTAZIONI, lucidatura, piombo raschiatura, palchetti, pulizia alloggi. Telefonare 49-258. F6740
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, impianti idraulici. Telefonare 280-891.
PIEDI sofferenti? Serratrice, c.so Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2604

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumerie, caffè, drogherie, salumerie, commestibili, reddito sicuro dimostrabile, dilazionando pagamento. Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Telefonare 682-833. Visitateci vi convincerete. 3996
A Santa Margherita Ligure cedesi ristorante bar sul mare. Telefonare 521-168.

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	12.750*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.750*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili interruzioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

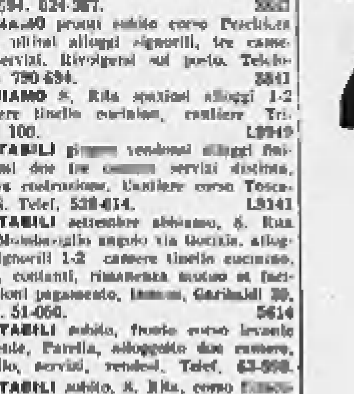
A Camogli cedesi ristorante pensione, ottima posizione. Scrivere SPI, casella 9 U, Rapallo. 7377
A 2.000.000 bottiglieria eventuale generi commestibili salumerie, occasioni, latterie bar torrefazioni tabaccherie rivendite pane, S. Secondo 23, tel. 47-042, Toppino. 80694
ABBIAMO elegante bar centrale, cedesi 4.800.000 anticipando 1.800.000 eventualmente cercasi gerente bar o redditizio commestibili. Uerec, Cavour 28.
ABBIAMO licenza pasticceria confetteria trasferibile, cedesi 350.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
ABBIAMO macelleria bovina centrale attrezzatissima buon reddito, cedesi 2 milioni 600.000. Uerec, Cavour 28.
ABBIAMO macelleria bovina zona popolarissima [..] 2.600.000; bar centralissimo 3.300.000; altro 3.700.000. Uerec, Cavour 28. 5584
ABBIAMO merceria ottima posizione lavoro garantito. Cedesi 1.300.000. Ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
ACCONCIATURE forte incasso affitto minimo [..] cedesi. Tel. 682-371.
AD impiegato pensionato abbisognano 300.000. Massime garanzie, interesse. Scrivere casella 3000, SPI, Torino.
AFFARONE! Avviatissima tintoria ottime buone condizioni causa partenza. Telefonare 872-350. 38101
AFFARONE, cediamo drogheria centrale, migliore offerente, Riva, via Mazzini, 1. 555
AFFARONE [..] avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telef. 276-479.
AFFIDERSI in appalto ad artigiano verniciatura macchine utensili. Tel. 890-319
ALIMENTARI drogheria incasso giornaliero 40.000 garantito vendesi 2.800.000. Telefonare 528-612. 36740
ALLA «Vera», Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie [..].
ANGOLARE tintotireria, avviatissima, vasto retro abitabile, cedesi. Tel. 30-391.
ASSOCEREI finanziatore 15-20 milioni sviluppo azienda industriale, articolo largo consumo. Scrivere casella 2233, SPI, Torino. 36722
ATTENZIONE, vendo negozi ogni genere, visitate rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni, facilitazioni. 3996
ATTENZIONE! 25 barche noleggio, cabine alloggio reddito 2.000.000 cedesi 2.000.000. Telef. 555-382. 5584
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764
AVVIATA merceria cedesi. Tel. [..]
AVVIATISSIMO bar spese minime, posizione ottima cedesi. Selli, Garibaldi 20.
BAR centralissimo cedesi, oppure gerenza, motivo salute, dilazionando. Tel. 556-515.
BAR centralissimo 250.000 mensili netto cedesi 4.600.000 all'acquirente offresi 70 mila nette mensili cauzionando concedendo gestione. Uerec, Cavour 28.
BELLA boutique via Nizza per signora cedesi lavoro dimostrabile. Telef. 690-224, pomeriggio. L9929
CAMOGLI cedesi polleria-alimentari forte incasso volendo alloggio. Dellepiane, Italia Priaro. 7369
CAUSA malattia molto avviatissima tintoria, incasso 250.000 mensili. Telefonare 44-444. L9727
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CEDESI al miglior offerente oppure gerenza negozio pellicceria [..] Corso Orbassano 58. 38117
CEDESI avviatissima tintolitoria ampio retro 600.000 trattabili. Tel. 590-729.
CEDESI avviatissimo laboratorio confezioni attrezzato uso «boutique» con retro, zona commerciale Madonna di Campagna. Scrivere casella 2231, SPI, Torino.
CEDESI causa malattia chiosco gelati. Rivolgersi via Vegila 51, Arcangeloni.
CEDESI osteria bottiglieria bene avviata tutti i permessi. Tel. 289-851.
CEDESI pensione Porta Nuova con arredamento o senza. Tel. [..]
CEDESI primaria tabaccheria-bar, levata 900.000 settimanale, forte incasso, Meraglia, Vittorio Amedeo 12. 2919
CEDO albergo centrale convenientissimo buone condizioni pagamento, Telefonare 40832. 38798
CEDO avviata merceria abbigliamento centrale bene abitabile, Tel. 40-207.
CEDO pellicceria avviata con retro abitabile. Telefonare 528-616. [..]
COMMESTIBILE angolare, 3 vetrine buona posizione, alloggio, incasso 35.000 cedesi. Telefonare pomeriggio 365-190.
COMMESTIBILE buona posizione forte incasso occasione cede Urai, [..] 10.
DIETETICA [..] posizione cedesi. Telefonare 390-102. F6401
DITTA individuale metalmeccanica cerca socio finanziatore per sviluppo azienda minimo 5 milioni. Scrivere casella 4073, SPI, Torino. L9701
DROGHERIA commestibili polli, necessità vendo 1.000.000 licenza trasferibile. Telefonare 885-962. F6710
DROGHERIA moderna incasso giornaliero 40.000 [..] vendesi 1.900.000. Tel. 528-012. 36735
ELETTROLAVAGGIO a secco avviato, cedesi buone condizioni. Tel. 252-390.
ELETTROLAVAGGIO secco e tintoria, automato, posizione di rilievo, mensili 350 mila e più dimostrabili, cedesi motivi salute 6.000.000. Trattasi direttamente. Telefonare 293-497. L9806
ESAMINEREI combinazione commerciale solo oppure maglieriale. Telef. [..]
FARMACIA gerenza corso Piemonte-Liguria. [..] casella 8252, SPI, Torino. F6704
FOTOLABORATORIO negozio fotoriesura centrale cedesi causa malattia. Telefonare [..]. 38808
GHIACCIOLI, importante avviata fabbrica in Genova causa ritiro commercio, cederebbesi o farebbesi combinazione. Scrivere SPI, casella 46 K, Genova.
ITALAMERICANO rinquadrando realizza bloc piccola industria meccanica attiva macchinario 5.000.000. Telef. 390-715.
LATTERIE, gelaterie, [..] posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide. Riva, Pietro Micca 12. Telefono 46-906. 1962
MERCERIA angolare urge cedere 900.000 trattabili. borgata Leone. Telef. 31-393.
OCCASIONE cedesi causa malattia idraulica, elettricità, televisione, avviatissimo. Telefonare 61-049. F6251
OCCASIONE cedesi, ragioni famigliari, merceria, profumeria, abbigliamento. Via P. Veronese 144, tel. 293-201. 38057
OCCASIONE cedesi [..] azienda specializzata taglio lamiera avviata eventuale pagamento parziale alloggio, terreno. Scrivere casella 4115, SPI, Torino. L9983
OCCASIONE cedo avviato negozio maglieria. Telefonare 20-640 ore pasti.
OCCASIONISSIMA. In Chivasso cedesi modernissimo negozio completo di attrezzatura acconciatore per signore, anche alloggio. lire 850.000 trattabili. Scrivere casella 6192, SPI, Torino.
OSTERIA bar cedesi causa salute. Telefonare 282.643. L9965
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANETTIERI! L'Ufficio Commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72.
PANIFICIO immediate vicinanze Torino, forno a vapore, lavorazione quintali 3, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO in Torino forno nafta, lavorazione quintali 2. Facilitando cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. [..]
PANIFICIO moderno in Torino, kg. 250 farina, fiorente servizio domicilio cedesi. Cagliero & Nasi. Saluzzo 72. 6860
PARRUCCHIERE buon quattro posti cedo, facilitazione, Telefonare 662-332.
PARRUCCHIERE signora cedesi Rapallo centro, vera occasione, grande avvenire. Scrivere casella 6174, SPI, Torino.
PASTICCERIA forno, superalcoolici, avviatissima, ampi locali, 45 anni medesimo proprietario, cedesi motivi salute. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.
PENSIONE albergo centrale avviatissimo 30 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 12.000.000 rateali. Rara occasione, Cabutti, via Consolata 2. 5571
PER assistenza finanziaria, ricupero crediti, amministrazione, contabilità, organizzazione commerciale telef. 580-881.
PER cessata attività officina meccanica artigiana bene attrezzata, cedesi o affittasi. Telef. 35-552 ore 19-20.
PORTA Palazzo negozio quattro vetrine cedesi, Telef. 562-341. 38626
PRATICISSIMA commercio presenza trentenne offresi cassiera commessa gerente disposta cauzionare. Tel. 556-729.
RINETTO [..] barbiere centrale. Telefonare 687-622. F6390
RIVENDITA pane e pastificio, divergenze famigliari cedesi. Cagliero & Nasi, via Saluzzo 72. 6860
RIVENDITA pane kg. 150, altra 130, cedonsi. Cagliero & Nasi. Saluzzo 72.
RIVENDITA pane trasferibile [..]. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6860
RIVENDITE pane 100-250 chili alloggio cede. Urai, [..] 10. 606
ROMA pensione primordine intera villino 26 letti autoparco cedesi affare. Ullunno 26, 861-720. 7382
STUDIO Dente, corso Francia 3, cede avviate panetterie commestibili latterie, drogherie, [..], lavanderie. Tel. 51-648.
TABACCHERIA levata minima 620.000 settimanale avendosi 7.900.000. Ferrero, Vanchiglia 12. 36734
TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, levata 700.000 settimanali; altra profumeria grande avvenire 950.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 3096
TINTORIA causa salute urge cedere. Telefonare 395-547. F6367
TINTORIA lavanderia automatica avviatissima fortissimo reddito aumentabile facilitando cedesi. Telefonare 278-908.
VENDESI negozio merceria chincaglierie. Corso Giovanni Agnelli 54, tel. 393-636.
VENDO chiosco avviato vicino Fiat Mirafiori. C. U. Sovietica 327. Torino.
2.000.000 cedesi articoli casalinghi plastica, centrale attività incrementabile. Geometra Della Bella, Peschiera 35.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamentini, locale pensione, ristorante cabine. Telefono 777-553. Torino. 36678
A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi uno, due tre camere tinello servizi, negozio con retro, finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18,30. Telefono 670-318. 269
A buon prezzo vendiamo alloggi uno, due, tre camere, libere, occupate, negozi, via Gambasca 4, centro S. Paolo, visite: [..] 16-18. 6546
A Montafia d'Asti vendo casetta 4 camere giardino, Scrivere casella 9279, SPI, Torino. G4919
A Nervi, ottima posizione, vendo signorile alloggio tre camere cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 51-648.
A prezzo convenientissimo, alloggio signorile libero, 9 camere, primo piano, vendesi. Via della Rocca 6. 6063
A prezzo convenientissimo vendo negozi [..] via della Rocca 6, ore 15-17. [..]
A tempi moderni, alloggi moderni, Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 538-821. 392
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione ed uffici, Telefonare 584-134, 61-433. 1603
A 400.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili (aria condizionata). Telefonare 387-235. F6407
A 1.200.000, 1.600.000, 2.000.000 vendo alloggi camera cucina. Massime facilitazioni. Telefonare 40-081. 434
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 28, Ponte Verde 9, cantiere. 440
ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio. 2 camere cucina accessori, ascensore, vendonsi, corso Francia angolo Pozzo Strada. Telefonare 290-474. 330
ABBIAMO in Soluzione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 287-527, 770-594, 624-367. 3857
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841
ABBIAMO S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, cantiere Tripoli 100. L9949
ABITABILI giugno vendonsi alloggi finitissimi due tre camere servizi distinta, nuova costruzione. Cantiere corso Toscana 8. Telef. 528-614. L9141
ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita via Mondovì angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Immon, Garibaldi 20. telef. 51-050. 5614
ABITABILI subito, fronte corso levante, Parella, alloggetto due camere, tinello, servizi, vendesi. Telef. 63-098.
ABITABILI subito, S. Rita, corso [..] angolo Sebastopoli, alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, garages, lavante generale, eventualmente mutuati, vendonsi convenientemente. Telef. 63-098. 273
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 88. [..]
ACQUISTATE oggi e [..] per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale assolutissimo balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, restante rateazioni, vende organizzazione «Balcone», S. Tomaso 3, Torino. Visite in loco 15-17. 6022
ACQUISTEREI affittarei alloggio 2-3 servizi semicentrale preferibile arretrato o con terrazzo, Telefonare 770-837 mattino
ACQUISTEREI casa signorile per impiego capitale direttamente proprietario. Scrivere casella 1997, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta 4 camere giardino oppure terreno barriera di Milano. Telefonare 25-060 ore pasti. F6341
ACQUISTO locale 200-300 con cortile indipendente Torino o dintorni, pagamento dilazionato, Scrivere casella 4119 SPI, Torino. L9918
ACQUISTO 4-5 giornate terreno, periferia Torino. Telefonare mattino 46-878.
AFFARONE, vendo negozio libero volendo affittato 9%. [..] della Rocca 8, ore 15-17.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Vende per impiego capitale camera cucina affittata 11.000 mensile, 1.100.000. 2956
AGENZIA Sacco vende al mare Finalmarina Borgo alloggi camere indipendenti da 500.000 a 2.000.000. 2956
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina affittata 10.000 mensili 1.000.000. 2956
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende zona collinare 1.100 mq. terreno con soprastante casetta 3 camere legno, luce acqua potabile 1.650.000. 2956
AL miglior offerente (malcredenti) vendo [..] alloggio corso centrale. Telefonare [..]. L9951
ALLOGGETTI moderni, camera, cucina, servizi, zona S. Rita, vendonsi, facilitazioni. Telefonare: 51-648. 5677
ALLOGGETTI signorili, panoramici, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, ascensore, esenti tasse, facilitazioni di pagamento vende impresa. Telefonare 871-731. L8835
ALLOGGI finitissimi uno due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore, mutuo, vendonsi via Luini 122, tel. 627-416. G4619
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 28, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI signorili Largo Orbassano, Francia, Milano, 3.000.000, 3.800.000, 4.100.000, modico dilazione. Telefonare 771-232. G4911
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale, signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendonsi Di Nanni angolo Valdieri 6, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere giorni feriali. G4829
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa, corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412.
ALLOGGI signorili, 1-2-3 camere, cucinino, servizi, vendonsi. Via Figlie Militari 1 (angolo corso Casale). 1125
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18.
ALLOGGI tutti tipi mutuati affittansi centrali semicentrali. Andreozzi-Peraglie, Micca 21, telef. 895-519 ore pasti.
ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 229.
ALLOGGIO affittato importante [..] buon impiego capitale, vendesi. Corso Unione Sovietica 14. 5681
ALLOGGIO centralissimo, Porta Nuova, piano nobile mq. 200 adatto uffici, abitazione, vendesi. Telefonare 527.878.
ALLOGGIO nuovo 5 camere servizi piano rialzato adatto studio ufficio vicinissimo via Po vendesi. Scrivere casella 9278, SPI, Torino. G4836
AUTORIMESSE box anticipo 150.000 rimanenza rateazioni. Aosta 11. telefono 528-687 440
AUTORIMESSE private grandi e piccole vendonsi Villa Regina 5 anche uso magazzino. Telefonare 690-096. 6135
CAPOLINEA 6 (Francia) terreno 800 mq. vendesi 11.500.000 altro via Valdellatorre, 9.500.000. Campra. Sansalerosa 18.
CASA centralissima, camere 66, ascensori, bagni, 58.000.000; altra 80 camere, riscaldamento centrale, parte bloccata, 60.000.000. Gilietta, Portici Barbaroux 4.
CASA moderna, esentata, camere 55, soccorso, reddito 4.250.000, 35.000.000, mutuo 3.000.000. Tel. 47-387. Amministrazioni stabili Gilietta. 5708
CASA nuova signorile 28 camere, 11 alloggetti, vende impresa corso Toscana 8. Telefonare 528-614. L9143
CASA 30 camere termo bagni 35 milioni; altra Santa Rita 42 camere, negozi, Pietro Micca 2, Bessano. 36077
CASA 30 camere più servizi termo ascensore adiacenze nuova parrocchia, scuole, mercati, Fiat Mirafiori, costruita nel 1956 vendesi, richiesta 45.000.000. Silvana, Stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 6822
CASE modernissime, ascensori, centro signorile, 40 vani, 28.000.000 più 10 milioni mutuo ammortizzabile. Altra 58 vani, 32.000.000, 14.000.000 mutuo. Altro reddito. Gilietta amministrazioni, Portici Barbaroux 4. 5708
CENTRALISSIMO alloggio occupato 5 camere oltre servizi, vendesi in via Saluzzo 23 bis. Prezzo conveniente a pagamento molto dilazionato. [..] 15-17. [..]
COLLINA, camera, cucinino, vendo 150 mila, in comoda villa confortevole (volendo due). Pullman Chieri. Scrivere casella 1120, SPI, Torino. L9821
CONTENENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, San Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821. 392
CONVENIENTISSIMO 4.400.000 corso Francia alloggio 3 camere cucina, tutti comfort. Campra, tel. 49-670, 767-514.
CORSO Marenco 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C. vendonsi spaziosissima camera tinello cucinotto termo bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento.
CORSO Napoli 16, paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi ed occupati, muri tabaccheria e muri bottiglieria. Prezzi economici adatti per investimenti con reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 36747
CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 camere, cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare. Visite nella casa martedì, giovedì, sabato, nel pomeriggio, oppure telefonare 690-098.
CORSO Peschiera, vendonsi moderni convenienti alloggetti, Rateazioni, Com. FAI, telef. 527.496. 392

alfabeto della buona cucina





Zuppa di cavolo nero

Saporitissima minestra di verdura. Si fa un battuto di cipolla, con abbondante olio fino d'oliva Bertolli. Si aggiunge un mazzetto di pepolino; si fa rosolare e quando è color nocciola, si versa un pò di pomodoro, e si lascia cuocere per dieci minuti circa. A parte si tagliano due mazzi di cavolo nero, due carote, un pò di costola di sedano e due patate. Si lava il tutto e si unisce al fondo già preparato, lasciando cuocere per circa quindici minuti. Intanto si passano al setaccio gr. 300 di fagioli bianchi già cotti. Unendo il tutto, si fa cuocere lentamente, fino alla cottura dei legumi. Si può servire con pane o riso o pasta.

L'alfabeto della buona cucina Bertolli si gusta sino in fondo, come sino in fondo si gusta l'olio d'oliva Bertolli, delicato, fragrante, digeribilissimo.

olio fino d'oliva

BERTOLLI Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

ALLOGGIO via Luini, 3 camere cucina servizi appena ultimate vendesi L. 4 milioni 209.000. Telefonare 291-250 dalle 18 alle 20. F6343
APPARTAMENTI lussuosissimi 4-5-6 camere doppi [..] servizi, due ascensori, centro Crocetta, vendiamo, corso Galileo Ferraris 93. Telefono 53-912.
APPARTAMENTI moderni Mirafiori 2.200.000, 3.300.000 mutuo, impresa vende. Telefonare 773-223. G4939
APPARTAMENTI pronti settembre Largo Orbassano direttamente vendiamo, dilazionando, Telefonare 773-181. G4925
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi, Telefonare 73-720. 16836
ARCIOCCASIONISSIMA avendo alloggettini vuoti contemporaneamente tutti servizi, Di Nanni 8 bis, pomeriggio. F6745
AUTORIMESSA corso Peschiera 309 angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 540.000 annuo, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.
AUTORIMESSA modernissima oltre 1000 mq., reddito 3.120.000; vendonsi muri. Telefonare 49-770. [..]
CASETTA capolinea pullman, Bertolla, tre camere servizi, grande seminterrato, 2.250.000, Telefonare 393-967. 4478
CASETTA centro [..] Milano 30 camere civile, sbloccata, vendesi 6.300.000 intermediari. Telefonare 583-533.
CASETTA sopraelevabile 5 camere giardino, costruibile, 600 mq. vendo occasione regione Barca, Telefonare 53-605.
CAUSA partenza vendesi alloggetto tutte comodità, camera tinello cucinino bagno vista panoramica, Telefonare 74-561, ore 13-14, 21-22. 80662
CENTRALISSIME casa signorile, negozi, parzialmente bloccata, reddito elevato, eredi vendono, esclusi intermediari. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. 36732
CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi. Corso Palestro 9. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 5964
CENTRALISSIMI Statuto vendonsi [..] alloggetti, grandissima convenienza, facilitazioni. Telef. 661-308. 549
CENTRALISSIMO, pronto subito, 3 camere letto, [..] (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi [..]. Occasione, Telef. 41-158.
CORSO Palermo angolo via Torrione vendonsi affittansi una due camere servizi, pronti giugno. Rivolgersi in cantiere, tel. 779-832. 38000
CORSO Regina Margherita 276 vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-239. 5034
CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili, tutti comfort moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 489
CORSO Regina, via [..] 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi, tutti comfort moderni. Rivolgersi cantiere et portineria, Regina 208. 489
CORSO Telesio, capolinea D, liquidiamo prezzi assoluta concorrenza moderni alloggetti 2-3 camere. Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni. Visite pomeriggio. Com. FAI, tel. 527-496. 392
CORSO Unione Sovietica 14, alloggi signorili piccoli grandi, negozi, vende impresa Ing. Derossi. 4219
CORSO Vittorio 14 angolo [..] vendesi oppure affittasi negozi nuova costruzione. 4219



RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. — *l'aperitivo realmente efficace* — VIA C. FARINI 4 MILANO

COSTRUTTORE permuterebbe casa modernissima, ultimata, reddito nove, con terreno, basso fabbricato, seminterro Torino, eventualmente acquista contanti. Telefono 47-387. Amministrazione Gilietta.
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Tel. 73-720
CROCETTA, primo piano, alloggio 5 camere servizi vendesi, Telefonare 50-118.
CROCETTA vende alloggio libero 2 camere tinello servizi, esente tasse. Telefonare 555-273. L9843
DUINO (via) 180, vendo affitto [..] alloggi soleggiati spaziosissimi due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600. 5574
ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piazza Stadio, mutui, lunghe rateazioni, vende Com. FAI, telefonare 528-821. 392
FILADELFIA 42, vendonsi moderni alloggi bloccati prezzi convenienti, ISI, telefono 53-000. 2146
GROSSETO 151, vicinissimi scuola, 1-2 camere cucina servizi 1.300.000 2.400.000 termo ascensore. Visite: mercoledì sabato ore 15-17. 870
GRUPPO finanziario cerca grande appezzamento spiaggia vergine adibibile occorre scogliere, vicino ferrovia, arteria stradale di grande comunicazione, assolutamente priva zanzare, per costituzione importante centro balneare senza rumori. Indirizzare offerte casella 1348, SPI, Torino. 532
ILARIONE, Fidia 5-7, vendonsi pronti settembre razionali alloggetti mutuati S. Paolo pagamento [..] 2-5-10 anni. ISI, telef. 53-000. 2146
IN palazzotto Angolare corso centrale vendesi convenientemente diritto sopraelevazione 15 camere. Telefonare 45-731.
IN signorile costruzione con accurate finiture, vendonsi appartamenti 1-6 camere, doppi servizi, autorimesse private. Visite cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telefonare 690-098. 6135
IN Torino compro case 20-30 milioni anche parzialmente bloccate, Scrivere casella 1319, SPI, Torino. 6032
INTERPELLATECI per ogni vostra esigenza immobiliare. Sostituite vostro vecchio alloggio con moderni razionali alloggi, Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 392
LAVAGNA Riviera Ligure vendiamo alloggi uso appartamenti tutte capienze. Rivolgersi Flora, Lavagna, telef. 27-36.
LINGOTTO vendonsi finitissimi, vantaggiosi signorili, alloggetti uno, due camere, tutti servizi, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. 6093
LOCALI uso magazzino, laboratorio, 300 mq. divisibili, vendonsi. Telef. 593-678 (ore pasti). [..]
MARIA Vittoria, nove camere servizi reddito, 4.700.000 vendesi. Berga, Vittorio 62. 579
MAURIZIANO signorile 3 camere salone servizi accuratamente finito vendesi. Telefonare 592-642. 36129
MIGLIORATE la vostra casa, mutate vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 538-821. 392
MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli [..] tinello, grande cucinino, bagno, [..] Cortemilia 31, telefono uff. 697-497.
MONCALIERI Borgata Moriondo, via Boccaccio 15, proprietario vende casa 4 camere soprastante fienile, luce, potabile. Escluso intermediari, sociale imposte, libero subito: 1.800.000. Visite pomeriggio tutti i giorni. [..]
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 46-735, 641-436.
MURA negozi, alloggi 1-2-3-10 camere servizi, vendonsi via Mazzini 27. Visite ore 15-18. L9631
MUTUI per costruttori, proprietari per alloggi e studio specializzato. Rapidità. Scrivere casella 1307, SPI, Torino.
NECESSITA' avendo otto vani 4.500.000 Vanchiglia 10, possibilità due alloggi, pomeriggio. F6712
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ora ufficio 528-619.
NEGOZIO [..] alloggetto anticipando 700.000 rimanenza mutuo, Aosta 17, telefonare 528-687. 440
PARELLA, vendesi affittasi camera bellissima, piano rialzato. Telef. 49-770.
PERMUTASI o vendesi terreno precollinare mq. 642. Telefonare 885-007.
PRINCIPESSA Clotilde angolo Ficia, vendesi alloggio camera più servizi quinto piano. Geom. Cantatore, telefonare 553-307. 4218
PRIVATO avendo vicinanze corso Lecce negozio retro, alloggio due camere servizi, quattro alloggi [..] servizi. Telefonare 255-873. 80550
PRIVATO [..] alloggio tre camere servizi vicino Porta Palazzo, [..] 297-961.
PRIVATO vende alloggio zona Lingotto, 3 camere, tinello servizi 3.000.000, trattabili. Telef. 633-273. 38183
PRIVATO vende soffitta mansarda ascensore, via Cibrario. Telefonare 353-357 ore 10-12. L9559
PROGETTO approvato 500 camere, fronte corso Vercelli e terreni vicini vendo. Eventuale parziale permuta. Rag. David, tel. 40-217. 7366
PROPRIETARIO vende alloggi con e senza Mutuo 1-2-3 camere, cucina cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 364-203. F6387
RAPALLO. Privato vende villetta, giardino, garage, oppure permuta con villetta o alloggio in Torino. Telef. 683-449, Torino. 36724
RIVIERA (Cervo S. Bartolomeo) vendo 2 alloggetti moderni nuovi ammobigliati. Telefonare 553-975. 7167
RIVOLI vendesi ultimi alloggi casa soleggiatissima vista incantevole 2 camere, tinello cucinino, bagno, termo nafta 150 metri pullman. Telef. 772-578, 95-263.
SALUZZO 23 bis, 800.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Balcone, S. Teresa 3 Torino, vi offre, libero e occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6032
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, [..] prezzi. Agenzia Sana, Sanremo. 663
SANREMO vendo affitto annualmente vicino Casinò due appartamenti signorili due camere, servizi, giardino; uno arredato modernamente, Pubblimas, casella 115 M. Padova. 7196
S. RITA alloggio moderno due camere tinello tutti servizi ampio terrazzo pronto settimo piano, reddito 300.000, vendesi 4.500.000. Telefonare 397-998 mattinata.
SESTRIERE, 400.000 avendo camerette in bella villa (Borgata). Scrivere casella 4122, SPI, Torino. L9921
SIGNORILE appartamento due camere tinello cucinino [..] cantina, volendo autorimessa privata, nuova costruzione vendesi, 4.800.000. Villa Regina 5, telefonare 690-096. 6135
SVENDO via Bardonecchia 2 alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 422-888. 890
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-940. 2146
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage, Telefonare 528-619 ore ufficio.
SVENDO urgenza due alloggetti signorili, due camere tinello cucinino bagno piastrellato, 950.000 camera, Tel. 522-277.
TERRENI industriali, meravigliosa posizione, vendo, industriale desiderosi espandersi. Facilitando. Telefonare 53-601.
TERRENO centro Regina Margherita vendo mq. 1400 basso prezzo. Tel. 276-263.
TERRENO mq. 682 precollinare comodo tram vendesi permutasi con alloggetto anche occupato. Telef. 885-007. 36728
TERRENO mq. 1200 precollinare 150 metri capolinea 21. Telef. 583-198.
TERRENO mq. 1500-2000 uso industria, comprasi, entro cinta daziaria preferibilmente angolare. Telefonare 694-305. Corso Moncalieri 203. 38538
TERRENO mq. 40.000 zona industriale Bertolla vendo. Telefonare 553-247.
TERRENI [..] piccolissimi e grandi lotti vendesi, Pietro Micca 2, Bessano. 36075
TERRENO progetto approvato corso Vercelli angolo corso Taranto, vendiamo lire 360.000 per camera, trattabili. Ore ufficio telefono 287-640; abitazione 21-029.
TERRENO vendesi via Paolo Gaidano mq. 1800 circa fronte m. 15, Richiesta L. 6500 al mq. trattabili, Tel. 387-505.
TOMMASO Grossi, 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato et mutuo S. Paolo, ISI, telef. 53-000. 2146
TRE camerette piano terreno vicinanze mercato Madama vende convenientemente. Telefonare 40-528. [..]
ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.
UNIONE Sovietica 443, vendonsi convenienti alloggetti panoramici, pronti subito, massime facilitazioni pagamento. Visite: mercoledì, sabato. 2146
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. [..]
VALENTINO, privato vende alloggio 4 camere, cucina, bagno, termo centrale 5 milioni 200.000. Telefonare 15-18: 60-704.
VALLI Lanzo vendo villa panoramica quota 1100 tre piani boschetto terrazzo garages 4.300.000. Telefonare 773-181.
VENDESI affittasi locale mq. 70 seminterrato. Corso [..], tel. [..].
VENDESI casa nuova costruzione 4 [..] cantina giardino, Zambon, via Gozzano 8, Settimo Torinese. [..]
VENDESI centralissimo alloggio primo piano sette vani. Telefonare 553-515 ore 9-12. G4829
VENDESI fabbricato uso industria magazzini e garage mq. 3000 con alloggio giardino, strada [..]. Telefonare 2343, Savigliano. F6643
VENDESI libero subito appartamento signorile quattro camere cucina servizi, via Cibrario vicinanze piazza Rayneri. Escludonsi intermediari, Telefonare 771-776.
VENDESI terreni con progetti approvati [..] Parella 348 camere, Santa Rita 130, paraggi [..] Belgio 75, Borgo Vittoria 45, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
VENDESI terreno via Filadelfia, permesso edilizio. Telef. 50-700. 36765
VENDO camera cucina 1.300.000 libero via Magenta, Camedina, Di Nanni 61.
VENDO direttamente presso Gran Madre quattro camere servizi. Telef. 654-418.
VENDO piazza Bernini, signorili, camera tinello cucinino, due camere tinello cucinino, Telefonare 40-081. 434
VENDO signorile 2-3 camere, Giacinto Collegno. Tel. 534-055. 38147
VENDO terreni industriali residenziali, posizioni reclamistiche, fronti corsi di grande transito periferico. Telefonare 61-073.
VENDO terreno progetto approvato 22 camere, 4 garages, piazza Rebaudengo, Telefonare 44-836. L9881
VENDO villetta 4 camere più servizi. Richiesta 5.000.000 zona Regina Margherita, Telefono 781-405. F6253
VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1-2-3 camere, cucina, bagno, Via Bologna 9. Visite 16-18. 5023
VIA Duino 180, vendo affitto locale seminterrato, mq. 265, asciutto, facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600.
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 80-330.
VICINANZE Crimea vendo villetta cinque camere, garage. Telef.: 388-536; 60-226.
VILLA panoramica paraggi Motovelodromo, due alloggi, giardino, frutteto, piccolo parco, vendesi, Telefonare 80-789.
VILLA signorile vicinanze Torino, bagno, termo, parco, giardino, frutteto, orto, vendesi. Telefonare mattino 772-501. 80636
VILLA 25 vani giardino 800 mq al corso [..] vendesi esclusi mediatori. Scrivere casella 4101, SPI, Torino.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, tutti servizi, prenotansi costruzioni villette 3-6 camere servizi, garage, giardino, Pagamento dilazionato, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417
VILLE Cavoretto, Valsalice, Pino, Superga e dintorni Torino vendiamo da 6-8-10-15-20-50.000.000 con o senza reddito. Tratta Silvana, Stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 6822
VILLETTA nuova signorile precollinare, termo [..] giardino servizio pullman Torino vendesi. Scrivere casella 6213, SPI, Torino. 38113
VILLETTA precollinare panoramica ed camere garage mille terreno vendesi. Scrivere casella 4210, SPI, Torino. 36660
VISITATE alloggi Com. FAI, via Faccioli 36. 392
VISITATE negozi e box. Com. FAI, corso Lecce 20. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Frejus ang. Roccaforte. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Telesio 63. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via San Bernardino 2 bis. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Di Nanni 115. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Peschiera 306. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Unione Sovietica 169. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Ferrucci 96. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Monte Grappa ang. Pacchiotti. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Avigliana 13. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, corso Duca Abruzzi 10/12. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Moncrivello ang. Celli. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Gioberti 49. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Alfieri 17. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Di Nanni (Boringhieri). 7391
VISITATE alloggi Com. FAI, via Rosta 9/11. 7391
VISITATE alloggi Com. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, interpellate nostri uffici vendita di via Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 392
ZUMAGLIA 5, vendonsi panoramici alloggi pronti giugno mutuo S. Paolo e ulteriore [..] triennale, ISI, telefono 53-000.
1.200.000 [..] libera, cinque locali giardino; villetta nuova, libera, Sassi, giardino 3.300.000; villetta nuova, tre camere bagno 3.000.000. Bassino, Po 21.
1.800.000 vendo alloggio 4 camere cucina entrata servizio ottimo stato San Donato 51. Telefonare 526-201. 36674

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CASETTA rustica cercasi vicinanze Torino. Scriv. casella 6312, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 6-7 camere oppure due alloggi contigui 3-4 camere recente costruzione pronto agosto. Scrivere casella 4117, SPI, Torino. L9903
CERCASI cascina fertilissima 100 giornate pianeggiante, semicollinare, preferibilmente Monferrato. [..] dettagliatamente a Casella Postale 34 - Ferr. Torino. [..]
CERCASI negozio vuoto retro abitabile zona commerciale. Telefonare 584-171.
CERCO affittare camera, oppure cucina, alloggetto, qualunque zona. Telef. 41-073.
CERCO alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F6429
CERCO alloggio tre-quattro camere, cucina servizi, Scrivere casella 4066, SPI, Torino. 60536
CERCO camera [..] centrale, gabinetto. Telef. 553-748, pomeriggio. 60546
CERCO zona S. Paolo, Francia, locale mq. 150, uso officina alimentare. Telefonare 386-606. 36157
PIEMONTESI cercano cascina, due camere cucina giardino forza. Scrivere casella 4058, SPI, Torino. 60563
PROFESSIONISTA affitterebbe signorile alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 594-776. F6464
SETTEMBRE 4-6 camere cucina doppi servizi signorile. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. F6273

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire 14.000 affittasi negozio con camera, via Luini 143, telef. 293-982.
A Roma, piazza Venezia, affittasi salone mq. 1350 senza pilastri, oltre locali accessori, adatto esposizione deposito grande industria. Canone mensile milione trecentomila. Casella S 5, SPI, via Parlamento 9 Roma. 7380
A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 e 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria. corso Sebastopoli 198. Preferibilmente ore pomeridiane. 1768
A 5000 camera, 8000, 10.000, 13.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12.
A 5000 camera 8000, 10.000, 14.000 alloggetti. Marinano, S. Anselmo 4.
ABBIAMO alloggi 10.000 a 30.000, svariate zone, Comba, Sacchi 14.
ABBIAMO finitissimi, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Monginevro 154. Telefonare 553-375. 7167
ADIACENZE Michelin Ferriere affittasi luglio due camere cucina bagno termosifone, Telefonare 654-833. 36778
AFFITTANSI alloggetti modernissimi 1-2 camere cucina, abbuonando primo mese. Via Foligno 121. 36370
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4892
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI locali uso negozi prospicienti corso centralissimo e locali commerciali primo piano. Telefonare 760-507, mattinata. 2996
AFFITTANSI negozi nuovi adatti elettrauto, meccanico, parrucchiera, studio e confezioni, ecc. Via Viterbo 104. Tel. 43-837.
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi uffici. Visita pomeriggio. 2008
AFFITTANSI piccoli alloggetti termo bagno cucinino, pronti subito. Tel. 293-589.
AFFITTANSI quattro locali uso ufficio e soffitta uso pollaio o deposito. Via Pietro Micca, telef. 46-760. L9877
AFFITTANSI signorili grandiosissimi camera tinello cucinotto, Madonna Campagna, tram 19. Telefonare 873-377.
AFFITTANSI via Forlì 142 negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5064
AFFITTASI alloggetti 1 camera, tinello, servizi, termo nafta, rivolgersi cantiere, via Michele Amari 7. Telefono 870-773.
AFFITTASI alloggetto camera cucina entrata gabinetto interno 12.000, Gioberti 47.
AFFITTASI alloggetto nuovo, camera cucina servizi, lire 15.000, via Vigliani (Lingotto). Telef. ore pasti al 689-808.
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi, paraggi Stadio, S. Rita. Telefonare 398-770. L9913
AFFITTASI alloggio signorile uso abitazione o ufficio, vani quattro, doppi servizi, zona centro. Telefonare 42-308, ore 10-12. 7366
AFFITTASI alloggio tre camere e servizi paraggi corso Lecce. Telef. 774-018.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina libero subito, borgo Vittoria. Tel. 290-728.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, termo, via Don Bosco 27. Telefon. 772-867.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo L. 21.000. Telef. 505-833.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucinino servizi termo via Vespucci 4, piano quinto. Telefonare 688-158. 80822
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termo corso Appio Claudio 47. Telefonare ore ufficio 81-251. [..]
AFFITTASI appartamento cinque camere doppi servizi libero 1° giugno. Telefonare 690-463 ore 8,30-10,30. G4878
AFFITTASI Borgo Vittoria alloggio 2 camere termo, grande terrazzo 26.000. Telefonare [..]. [..]
AFFITTASI camere cucinino, termo, vuote oppure ammobiliato, S. Rita. Telefonare 32-824. F6716
AFFITTASI camera pianterreno abitazione magazzeno. San Paolo Borgo Po 7.000. [..]
AFFITTASI direttamente camera e cucina zona Gruscio, Telefonare 388-583.
AFFITTASI due camere cucina servizi S. Paolo vicino Lancia. Telef. 394-078.
AFFITTASI libero subito corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi. Telefonare [..]. [..]
AFFITTASI locale mq. 130 uso magazzino laboratorio officina alimentazione. Telefonare 394-518. F6365
AFFITTASI [..] 4 camere cucina, servizi, autorimessa, giardino, Valle Maira 600 metri. Scrivere a Pubblimas casella 255 A Cuneo. [..]
AFFITTASI magazzino mq. 40 circa via Tenivelli 20, Telefonare 73-943.
AFFITTASI precollinare camera indipendente. Magazzino mq. 46. Tram. Telefonare 890-052. 4441
AFFITTASI Rivoli zona soleggiatissima, alloggi 2 camere tinello, cucinino, bagno, termo nafta 150 metri pullman. Telefonare 772-578, 95-263. [..]
AFFITTASI signorile 5 camere servizi, trentamila, via Bariola, Telef. 691-703.
AFFITTASI soffitta luminosa panoramica ascensore uso studio centralissima. Telefonare 528-687. 440
AFFITTASI soleggiatissimo alloggio entrata 3 camere cucinotta termobagno ascensore vicinanze giardino reale. Telefonare 872-273. [..]
AFFITTASI subito grande camera [..] cucinino [..] paraggi Apollo, Telefonare 764-239. 36161
AFFITTASI tre camere zona Crocetta. Telefonare 586-047. 38191
AFFITTASI via Nizza piccoli locali uso abitazione laboratorio magazzino, Telefonare 49-807. L9871
AFFITTASI zona Porta Nuova locali nuovi uso uffici negozi. Telef. 48-651.
AFFITTASI zona Stadio locale industriale mq. 150, forza, Telefonare 399-196.
AFFITTASI 3 camere cucina comodità, Madonna delle Rose, Telef. 779-171.
AFFITTASI 10.000 mensili camera cucina pianterreno ed [..] semicentrale. Telefonare 777-439. G4876
AFFITTASI locale uso negozio laboratorio deposito con retro, Telefonare 274-017.
AFFITTO e vendo locale uso negozio. Telefonare 341-036. F6417
ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi, palazzina largo Orbassano affittasi, Telef. 391-061. 36782
ALLOGGI signorili 2, 3 camere, tinello, servizi. Affittasi, corso Racconigi 101.
ALLOGGIO camera e cucina, affittasi via De Maistre 7 ang. via Vigliani, Telefonare al 582-377 ore 20,30, 21.
ALLOGGIO tre camere cucina gabinetto ventilato affittasi, Marco Polo 5.
AMMOBILIATO indipendente Re Umberto centrale due camere servizi, telefono. Telefonare 584-358. F6381
AMMOBILIATO Porta Nuova lussuoso due camere servizi, Telefonare 583-510, ore [..]. [..]
APPARTAMENTO villa Cavoretto alto, ammobiliato sei vani, parco. Tel. 62-001.
AUTOTRASLOCHI accurati «Garigilo», carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 793-680 Torino. 451
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 366-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzia risparmio. Gol, telef. [..]
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 682-864. 17016
AUTOTRASLOCHI [..], Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 33-732, Cigolari. T4461
AUTOTRASPORTI, Torino Italia, personale specializzato, magazzinaggio-garanzie, preventivi. Molfura, Tel. 683-367.
BELLISSIMO alloggio tre camere, cucina, entrata, termo, bagno, affitta privato, visibile 10-13, San Massimo 22.
CAMERA cucina 20.000 soffitta 5.000 cauzione proprietario affitta. Tel. 584-520.
CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi, adatti ufficio-abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 209
CROCETTA sei camere [..] servizi proprietario affitta. Tel. 586-277. [..]
DISPONIAMO alloggetti una o più camere, servizi, tutte zone; prezzi affitti occasionali. Telefonare 90-062, ora ufficio.
DUE soffitte Porta Nuova affittansi. Esigonsi referenze, Serga, Vittorio 62.
GARAGE affittasi anche uso deposito o magazzino, Via Fratelli Carle 7. 80540

(Continua a pag. 11)

L'industria del cinema e la pubblica opinione

In coincidenza ad una avvertita crisi della cinematografia — una crisi, io penso, essenzialmente d'assestamento, per un più stabile equilibrato inserimento della cinematografia nel quadro complesso dell'industria spettacolare — si sono susseguiti, in questo ultimo periodo, alcuni importanti congressi, per studiarne i molteplici problemi e suscitare, attraverso il libero dibattito, qualche indicativo di soluzione.

Questi incontri, se pure diversi negli aspetti contemplati, hanno avuto una comune impostazione organizzativa; nel senso di raccogliere non solamente gli esperti dell'uno o dell'altro settore, ma gli elementi tutti rappresentativi del fenomeno in visione organica, con largo intervento anche di personalità statali e di magistrati: un criterio di sano realismo, volto a studiare i problemi nella vivente dinamica operativa, e nella loro patologia.

E' quello della cinematografia, in verità, un fenomeno complesso, con diversi fondamentali caratteri, i quali devono, peraltro, coordinarsi, diretti come sono, verso la creazione di un prodotto che tutti li compendia, in funzione preordinata di pubblico spettacolo.

Manifestazione *artistica*, anzitutto, nella quale il fattore intellettuale, inerente alla concezione del soggetto, assume posizione primaria creativa, che viene poi integrata con altre successive elaborazioni ed interventi, ancora di carattere artistico, intesi a sviluppare l'idea ai fini particolari della rappresentazione in film. Naturale, quindi, che la cinematografia sia stata presa in considerazione nel sistema normativo del diritto di autore; e spiegabile anche che questo abbia assunto direzione plurima, nel senso della attribuzione parallela della figura di autore ai quattro principali cooperatori del cosiddetto *opus mixticum* cinematografico: soggettista, sceneggiatore, direttore artistico, compositore musicale. Trattasi, peraltro, di un sistema che, appunto per tale plurima articolazione, dà luogo a non pochi inconvenienti, e presenta, comunque, il difetto di isolare il fenomeno nel solo campo artistico, trascurando altri fattori che vi devono essere coordinati.

La cinematografia assume, infatti, in stretto collegamento con l'arte, anche la fisionomia di un complesso fenomeno industriale, in quanto l'idea creativa è destinata a compenetrarsi in una esecuzione scenica di cantiere, organizzata industrialmente per la confezione di quel tipico prodotto — il film — nel quale la figurazione visivo-auditiva si imprime, con possibilità di riproduzione diffusa uniforme, strumentalmente già idonea al pubblico spettacolo. Sorge così la figura del *produttore*, che è veramente il fulcro dominante di tutta la organizzazione, in quanto prende l'iniziativa, finanzia e dà impulso coordinato dinamico al processo produttivo in complesso. Una funzione così importante da essere stata assunta, in alcune legislazioni, quale portatrice legale unitaria anche del diritto di autore, e che ha portato, da noi, alla attribuzione esclusiva, al produttore, del diritto di utilizzazione cinematografica, nonché di alcune non secondarie facoltà rielaborative, per cui vi è un notevole orientamento anche per estendergli la figura di coautore.

Un complesso fenomeno industriale, dunque, il quale manca oggi, tuttavia, di una disciplina specifica appropriata; per cui si assiste al dispiegarsi del più vario mutevole panorama di autonomia contrattuale e organizzativa, nel quale lo empirismo tende a prevalere sul sistema.

Analogamente è a dirsi del fenomeno commerciale che succede a quello di produzione; caratterizzato come è, a sua volta, dalla più svariata fioritura di rapporti negoziali — di distribuzione, di intermediazione e di utilizzazione — complicata dal moltiplicarsi di strutture parassitarie e dal diffondersi eccessivo delle sale di spettacolo, per cui torna anche qui estremamente difficile una inquadratura di sistema, al pari che l'affermarsi, nel campo contenzioso, di aderenti uniformi indirizzi giurisprudenziali.

Trattasi, infine, di un fenomeno che presenta anche importantissimi aspetti di ordine morale e sociale.

L'enorme rapida diffusione della visione cinematografica, la sua penetrazione nei più svariati ambienti, la facile comprensività delle trame, fanno sì che gli argomenti e le idee trovino larghissima pronta divulgazione, con riflessi diffusi di propaganda e di suggestione, facili ad impressionare la sensibilità popolare e, soprattutto, lo elemento giovanile; uno strumento moderno, straordinariamente diffuso, di elevazione culturale e di conoscenza; ma nello stesso tempo di propagazione ideologica e di eccitamento, con immanenti pericoli per la sanità della compagine sociale.

E' tutto un quadro di problemi, pertanto, che agitano la vita del cinema: i quali, tuttavia, non hanno impedito — anche in periodi particolarmente difficili — che l'industria italiana riuscisse ad affermarsi su posizioni di rilievo, mantenendo, con sforzi e sacrifici, a dignitoso livello i prodotti, — nel valore dei quali assai spesso l'umanità del soggetto, l'intelligenza della regia ed il pregio della esecuzione artistica, sono bastati a supplire alle imperfezioni della attrezzatura tecnica e della coreografia d'insieme.

Una affermazione che ha avuto anche notevole espansione nel campo internazionale, sino a suscitare movimenti di collaborazione da parte di case estere, in forme di comproduzione variamente configurate, favorite da regimi di nazionalizzazione plurima, — attraverso accordi fra Paesi diversi.

Si comprende, pertanto, come della complessa materia, pur lasciata, nell'insieme, all'iniziativa privata, debba interessarsi, con interventi ed ingerenze più o meno dirigistiche, specie nei periodi di crisi, l'autorità statale, con l'impostazione di una politica *cinematografica* la quale, pur nel rispetto dei fondamentali principii di libertà economica e del pensiero, valga ad equilibrare, stimolare ed agevolare le attività produttive e di esercizio, attraverso un sistema di contributi, di cautele e di moderami intesi a regolare il fenomeno nel superiore generale interesse.

Ed è appunto su questo delicato tema, inerente alla intensità, alla natura ed alla direzione — nel campo interno e nei rapporti internazionali — di cotali interventi pubblicistici, che si è concentrata, particolarmente, l'attenzione dei congressi, ai quali si è accennato in principio. Tutta una vasta delicata problematica che non sarebbe possibile qui esporre neppure in sintesi, ma sulla quale si potrà eventualmente ritornare, concentrando l'esame sugli aspetti più importanti che interessano la pubblica opinione.

Basti qui rilevare che generale si è prospettata la esigenza, soprattutto, di una riorganizzazione sistematica normativa della materia, ora caratterizzata da una disordinata palingenesi di leggi vecchie e nuove; nella quale, d'altra parte, anche le espressioni ultime perfettive (in particolare anche la legge 31 luglio 1956 n. 897) non sembrano aver raggiunto, o potuto raggiungere, gli obiettivi perseguiti, se non son valse a fronteggiare la crisi in atto — dovuta, è vero, ad altre cause — ma la cui entità avrebbe potuto forse essere contenuta se l'inquadramento normativo avesse già avuto adeguata organica sistemazione.

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

Missione in Svizzera d'un generale italiano

Berna, 19 maggio.

Il generale di divisione italiano Salvatore Mancuso, ispettore del Genio militare italiano, è giunto oggi a Berna per una visita di tre giorni alle installazioni del Genio militare svizzero. E' accompagnato dal colonnello Vincenzo Benedetto e dal tenente colonnello Luigi Ghia.

La missione studierà i sistemi difensivi adottati dal Genio militare svizzero per i terreni montagnosi.

Accusati d'omicidio colposo

L'«Almanacco del Barbanera» fa assolvere due imputati

Biella, 19 maggio.

In Tribunale oggi è stato rievocato un incidente stradale avvenuto la sera del 7 luglio 1957 alla periferia della città. Alle 20,30 circa, l'operaio Mario Giaretta di 30 anni che abitava a Pollone, mentre viaggiava sul suo scooter aveva urtato contro la portiera sinistra di un autocarro carico di ghiaia, in retromarcia. In seguito alle ferite riportate al capo lo sventurato giovane era morto quasi subito.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria si era conclusa col rinvio a giudizio del guidatore dell'autocarro Cornelio Giletti di Mongrando e del proprietario Oreste Varese di 54 anni, domiciliato in questa città, che dirigeva la manovra da terra. Entrambi erano accusati di omicidio colposo. All'inizio del processo la vedova e i familiari della vittima si costituivano parte civile col patrocinio dell'avv. Bodo. I difensori avv.ti Fiascenaro di Torino, Tittoni e Tucci di Biella hanno sostenuto che gli imputati avevano preso tutte le precauzioni, ed osservato le norme del codice stradale accendendo tra l'altro le luci di posizione prima del tempo. A conferma di questo particolare essi hanno perfino esibito un «Almanacco del Barbanera» da cui risulta l'ora esatta in cui quel giorno era tramontato il sole.

La tesi è stata accolta pienamente dai giudici che, dopo breve permanenza in camera di consiglio hanno assolto entrambi gl'imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Una giornalaia offre un occhio alla cantante cieca di Milano

Il commovente gesto di generosità ad Acqui - La donna, in gioventù, dovette interrompere gli studi di canto



La giovane cantante cieca Maria Pastanella (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 19 maggio.

Il generoso gesto di una donna di Acqui si è inserito nella gara di generosità sorta in tutta Italia nei confronti della giovane cantante lirica milanese, costretta a non più varcare le scene per una dolorosa cecità. Argia Frattini in Sasso di 64 anni, ha offerto al mezzo soprano Maria Pastanella Altavilla uno dei propri occhi per un trapianto di cornea. Anche se per il momento questo gesto rimarrà senza conseguenze, dato che la legge vieta operazioni del genere su persone vive, la spontanea offerta della Frattini ha destato in tutta la città commozione e consenso.

Maria Pastanella Altavilla otto anni fa quando, benchè giovanissima, aveva già raggiunto una certa notorietà nel campo artistico, era stata colpita, a seguito di una malattia, da completa cecità, che l'aveva costretta ad interrompere la carriera. In questi anni di forzata assenza dal teatro, la giovane cantante si era sottoposta ad un intenso esercizio e, benché cieca, sperava di poter tornare sulle scene, tanto che alcuni giorni or sono era atteso il nuovo debutto al teatro «Elena» di Sesto San Giovanni, dove doveva interpretare «Mimì» nella *Bohème*.

L'impresario però, poche ore prima dello spettacolo, avendo il mezzo soprano rifiutato di depositare una garanzia di mezzo milione, temendo che la cecità della cantante fosse di pregiudizio al buon svolgimento dell'opera, sospendeva la programmazione. La Pastanella intentava allora causa contro l'impresario e vedeva nuovamente crollare il suo sogno di artista.

Molti giornali riportavano l'episodio e, letto uno dei servizi, la signora Argia Frattini-Sasso, residente nella nostra città, dove in viale Antiche Terme, nella zona dei bagni, è titolare di una edicola, ha messo a disposizione della cantante uno dei suoi occhi, sempre che il trapianto della cornea sia ritenuto efficiente e come tale consigliato dai sanitari.

La signora Frattini, da noi avvicinata, ci ha spiegato il perchè del suo generoso gesto.

«Quando ero giovane, la mia voce di mezzo soprano faceva bene sperare e così iniziai gli studi di canto presso un maestro di Genova. Purtroppo però, a seguito di gravi disgrazie familiari, dovetti sospendere gli studi. Avendo io stessa visto crollare tutti i sogni d'una carriera artistica posso ben comprendere lo stato d'animo dell'Altavilla, costretta ad abbandonare le scene quando già aveva una brillante carriera davanti a sè. Per questo motivo, avendo letto sui giornali le vicende del mezzo soprano ho deciso di offrirle uno dei miei occhi: me ne resterà sempre uno, più che sufficiente per continuare a vender giornali».

f. m.



La giornalaia Argia Frattini

Chi è la misteriosa signorina di Brescia?
su
"IL CAMPIONE,,
di questa settimana:
Un sensazionale servizio sullo scandalo «Atalanta» corredato di una serie di foto inedite. IL CALCIO DAVANTI AI RAGGI X - Con articoli di: Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Cauda
Leggete su
IL CAMPIONE
• LA GRANDE VITTORIA DI ERCOLE BALDINI SU JACQUES ANQUETIL
• STABLINSKI HA VINTO LA VUELTA DI SPAGNA
• PLANCKAERT IL TROFEO FENAROLI
• LA BORSA DEL CALCIO E L'ITALIA SPORTIVA
Inoltre su
IL CAMPIONE
troverete:
• CON GLI ANNI CAVICCHI HA TROVATO IL CORAGGIO
• PERCHE' I SOVIETICI PROGREDISCONO IN FRETTA
• PER IL MILAN GIUSTIZIA IN APPELLO
La parte d'attualità de
IL CAMPIONE
presenta questa settimana:
• LA PRIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA
• IL CAMPIONATO di CALCIO
• IL G. P. AUTOMOBILISTICO DI MONACO
• LA COPPA DAVIS e altri avvenimenti sportivi.
Per il Giro d'Italia
IL CAMPIONE
vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali.
Leggete
IL CAMPIONE
la rivista più giovane, più moderna e più informata

SCOPERTO UN TESORO NASCOSTO IN UN FLACONE

Il signor E. M. di Torino ha scoperto che un flacone della capacità di cento centimetri cubi contiene circa 450 brillanti ed altre pietre preziose di media grandezza che potrebbero valere, al prezzo odierno di mercato, su per giù dagli 8 ai 10 milioni di lire.

Un tesoro in un flacone, dunque? Il signor E. M., pur essendo di condizioni economiche modeste, assicura di no ed afferma che il contenuto originale del flacone usato per fare l'esperimento valeva, per lui, immensamente di più. Afflitto per molti anni da una abbondante quanto noiosa forfora, ultimamente i suoi capelli cominciavano a cadere con un crescendo preoccupante. Addolorato per quanto stava accadendogli e demoralizzato per non avere fino ad allora trovato un rimedio efficace, acquistò un giorno un flacone di lozione Cepelic e di «shampoo» Cepelic, prodotti specifici per eliminare radicalmente la forfora e combattere la caduta dei capelli.

Entusiasmato dai radicali e sorprendenti risultati ottenuti dopo poche applicazioni, fece riempire, per curiosità, un flacone vuoto di Cepelic con delle pietre preziose, ma tuttavia, dice il signor E. M., questo flacone vale di più pieno di Cepelic che pieno di brillanti, perchè «il Cepelic mi ha ridato ciò che nessun tesoro al mondo poteva darmi: la liberazione da un noioso inconveniente e la certezza di non diventare precocemente calvo».

«Shampoo» e lozione Cepelic, prodotti garantiti da L'Oreal Paris, sono in vendita nelle farmacie e presso i buoni rivenditori di profumeria.

Commovente cerimonia a Napoli per la "festa della domestica,,

Premiate 453 cameriere fedeli con almeno vent'anni di servizio

Di esse centododici sono state presso la stessa famiglia per oltre quattro decenni - Molte hanno rinunciato al matrimonio per non lasciare le persone che le avevano raccolte da bambine - Assente la "perfettissima,,: ottantaquattro anni senza cambiare casa



Una delle 450 domestiche premiate ieri al Teatro Mediterraneo a Napoli (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 maggio.

Promossa dalle Acli, si è svolta questa sera al «Mediterraneo», presso la Mostra d'Oltremare, la «festa della domestica fedele», in cui sono state premiate 453 cameriere che avevano un «minimo» di venti anni di servizio presso la stessa famiglia. Tutte hanno ricevuto un diploma. Per quelle che avevano una continuità da 30 a 40 anni, era unita alla attestazione una medaglia d'argento. Per le altre invece, ben centododici, la medaglia era d'oro puro. Fra le 112 che sono state sempre con la stessa famiglia per un periodo superiore ai quattro decenni, ve ne erano almeno cinquanta con sei decenni, trenta con sette, e una decina dai settanta agli ottant'anni in quanto, venute a servizio ancora ragazzine, si erano poi affezionate al punto di rimanervi tutta una vita. Naturalmente tra esse sono delle autentiche vegliarde e talune quasi centenarie.

Prima di concedere il premio, un comitato aveva accuratamente esaminato la documentazione. Da essa appariva un quadro fra i più commoventi non solo della dedizione di domestiche alle case che le avevano accolte, ma anche della gratitudine di famiglie che, con il tempo, si erano così affezionate a queste umili e oscure lavoratrici, da rifiutarsi di lasciarle andar via — ormai divenute vecchie o malate — per essere ricoverate in ospedali e ospizi. E' il caso, per esempio, di Erminia Pellegrino, 78 anni, assunta nel 1901 dai Martucci in Piazzetta Hecce Homo 8. Adesso, di quella famiglia, pur così numerosa, è rimasta sola la signorina Anna, settantaquattrenne. E le due vecchiette, divenute come sorelle, vivono insieme, dormono in due lettini uno vicino all'altro, insieme pranzano, vanno a Messa, riscaldandosi con il loro affetto nel vasto, silenzioso appartamento.

Un aspetto dei più interessanti si rileva in numerose lettere scritte dalle domestiche al comitato. Molte, spiegando i motivi per cui respinsero le proposte di matrimonio, dicono di averlo fatto per non lasciare le persone che le avevano accolte con affetto. Così hanno scritto Giuseppina Jacono, da 40 anni presso la famiglia Cacciapuoti (via Generale Orsini n. 30), Filomena Leva, da 41 presso i Giannini (via Scarlatti n. 61), Anna Pennino che è da mezzo secolo con i Del Monte (via Crispi 62), ecc. Una famiglia ha chiesto che la medaglia venisse concessa alla memoria a una loro domestica, Teresa De Rosa, scomparsa da poco, dopo 72 anni di servizio «per cui ogni aggettivo sarebbe inadeguato, tanto essa fu perfetta per cuore, onestà e cortesia».

Unica nota malinconica l'assenza della «perfettissima», come è stata scherzosamente chiamata Carmela Lupo, novantaduenne, che ha battuto il record con 84 anni di servizio presso la famiglia Anselmi, al n. 72 di via Martucci, ove venne quando era ancora bambina. Adesso Carmela non può più muoversi, e la sua padroncina d'un tempo, Luisina, che ha poi 83 anni, è venuta un momento in teatro a prendere il diploma per lei.

c. g.

Tornato al paese per votare viene investito ed ucciso

Canelli, 19 maggio.

Venuto in Italia per votare, un bracciante agricolo di Cessole, che si trovava in Francia per lavoro, è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di ieri di un mortale investimento stradale. Giovanni Accialo di 54 anni, era giunto tre giorni fa a Cessole. Ieri si era recato in visita presso alcuni conoscenti della zona e verso sera ritornava in bicicletta lungo una strada che immette nella provinciale per Cortemilia.

Purtroppo nell'imboccare la rotabile stessa l'Accialo non scorgeva una macchina che sopraggiungeva sulla destra pilotata da un commerciante di Costigliole d'Asti, Luciano Bianco. Questi, a causa di alcuni cespugli, non scorgeva il ciclista. L'Accialo, investito in pieno, era scaraventato contro il parabrezza, lo sfondava e finiva nell'interno dell'autovettura. Trasportato all'ospedale civile di Acqui con un'ambulanza della Croce Rossa, moriva poco dopo il suo ricovero per le gravi lesioni interne riportate e la frattura della base cranica.

Denunciati 17 giovinastri che molestarono 60 ragazze

Firenze, 19 maggio.

Diciassette «pappagalli» della strada che parteciparono ad un disgustoso episodio avvenuto la sera del 13 maggio scorso sono stati identificati e denunciati. L'inchiesta è stata originata da un esposto della professoressa Alessandra Paoletti, preside dell'Istituto di economia domestica Alfieri-Cavour.

La prof.ssa Paoletti, avendo ospiti del proprio Istituto trenta ragazze della Scuola agraria di Monza, organizzò una gita serale. Su due autopullman presero posto insieme con le ospiti anche trenta allieve della Scuola delle Cascine. Giunte in piazzale Michelangelo le ragazze si accinsero a scendere dagli automezzi per poter ammirare il panorama della città, ma furono molestate in modo villano da un gruppo di giovinastri che su automobili e motoleggere avevano seguito i pullman facendo circolo e urlando intorno finché questi si erano fermati.

Accadde così che le accompagnatrici delle ragazze, per evitare scene ancor più disgustose, furono costrette a proseguire e far ritorno verso la scuola dove non cessarono le manifestazioni dei ragazzi in quanto molti di costoro avevano seguito i pullman fino alla sede dell'Istituto. La notizia dell'episodio suscitò viva impressione nell'opinione pubblica e il Questore impartì precise disposizioni perché fossero svolte indagini tendenti a identificare i responsabili.

Colonnello di 101 anno nominato cavaliere da Gronchi

Ferrara, 19 maggio.

Un'alta onorificenza cavalleresca è stata concessa dal Presidente della Repubblica al colonnello a riposo dei carabinieri Luigi Strozzi, da Ferrara, per le sue lunghissime e alte benemerenze acquisite in pace e in guerra.

La consegna della onorificenza, che è stata concessa su proposta del Comando Legione carabinieri di Bologna, verrà in singolari circostanze, tra un paio di mesi, e cioè il giorno in cui il colonnello compirà 102 anni.

La sposa dell'uomo ucciso nel burrone accusa il proprio amante del delitto

E' stato nuovamente fermato: tutti i suoi alibi sarebbero caduti — In un primo tempo la donna avrebbe confessato solo per scagionarlo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 19 maggio.

Alessandra Toffan — la giovane sposa di Davagna che giovedì scorso aveva confessato, alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica, di avere ucciso il marito, Primo Biellese, di 29 anni, spingendolo in un burrone profondo dieci metri — ha ritrattato la sua deposizione. La donna — che si trova nelle carceri di Marassi da quattro giorni con il proprio figlio Alberto di 18 mesi — ha ricevuto stamane la visita del suo difensore avv. Gilberto Gatteschi. A lui ha dichiarato che il delitto fu compiuto dal suo amante, il quarantanovenne Giuseppe Ricci, detto «Badoglio», abitante in frazione Rosso di Davagna, che con lei l'aveva premeditato. I carabinieri hanno nuovamente «fermato» l'uomo.

Il Ricci — secondo la nuova versione fornita da Alessandra Toffan — si sarebbe appostato fra i cespugli che si trovano lungo il sentiero della frazione Meco: nel momento in cui Primo Biellese, piuttosto malfermo sulle gambe per le troppo abbondanti libagioni, era passato in quel sito, il Ricci gli si sarebbe avventato contro facendolo precipitare nel vuoto.

Al momento del suo arresto, Alessandra Toffan si era fatta premura di scagionare Giuseppe Ricci: «E' un amico di casa è vero — ella aveva detto ai carabinieri — ma fra lui e me non ci sono rapporti di altra natura. Mi ha sempre aiutata regalandomi cibi e vestiario per il mio bambino e per quello che dovrà nascere». I carabinieri di conseguenza avevano posto in libertà il sospettato: ora egli è stato nuovamente fermato e della nuova versione fornita dalla donna è stato informato subito il Procuratore della Repubblica. Tanto gli inquirenti che la magistratura mantengono, a proposito della sconcertante accusa della donna, il più stretto riserbo.

E' trapelato però che il Ricci (il quale deve il suo soprannome al fatto di essere stato autista civile ad Addis Abeba e di vantarsi continuamente fra i compaesani di avere trasportato il maresciallo Badoglio da un punto all'altro dell'Abissinia) da circa cinque mesi era l'amante della Toffan. Dei numerosi alibi da lui forniti ai carabinieri, nessuno sarebbe risultato valido. I carabinieri ritengono di poter chiarire il mistero e fugare ogni incertezza sul fatto entro la giornata di domani.

c. m.

Giovane si uccide in moto dopo aver travolto 2 persone

Domodossola, 19 maggio.

Un motociclista ha perso la vita, questa notte sulla strada del Sempione, dopo aver investito due passanti.

Il fatto è avvenuto dopo le 23 nei pressi di Preglia, a pochi chilometri dalla città. Aldo Ceschi di Beniamino di 26 anni, abitante alla frazione di Calice, stava dirigendosi in moto verso Domodossola quando nel superare un'auto sterzava bruscamente andando ad investire Alessandro Barattini di 26 anni e Francesco De Dominici di anni 24, entrambi residenti in città i quali riportavano ferite e fratture non gravi.

Il Ceschi, invece, sbalzato dalla moto, cadeva a terra riportando gravi ferite, tra cui la frattura della base cranica. Ricoverato in ospedale, vi decedeva due ore dopo.

Sei anni all'impiegato che s'appropriò di 20 milioni

Ancona, 19 maggio.

L'ex-applicato dell'ufficio del Registro di Jesi, Aldo Cerioni, di 51 anni, è stato condannato oggi dal nostro Tribunale a sei anni e mezzo di carcere, dei quali tre condonati ed a centomila lire di multa per essersi appropriato, dal 1939 al 1952, di oltre 20 milioni di lire in danno dell'Erario: egli è comparso in giudizio con ventiquattro capi d'accusa ed è stato ritenuto responsabile di falsità materiale ed ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, peculato, sottrazione e distruzione di documenti.

Il Cerioni, come ha potuto accertare l'istruttoria giudiziaria protrattasi per oltre cinque anni, quando gli venivano esibiti gli atti notarili per la registrazione, apponeva sull'originale, che poi restituiva agli interessati, la regolare notula, mentre distruggeva la copia per uso d'ufficio e non registrava l'incasso: le irregolarità furono scoperte nel marzo del '52 quando il compartimento delle tasse e imposte dirette sugli affari di Ancona rilevò che l'ufficio di Jesi non registrava puntualmente gli atti notarili.

Denunciato per adulterio da un capitano di fregata

Il P. M. chiede la conferma della condanna al contrammiraglio

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

I giudici della Corte d'Appello entro la giornata di giovedì dovranno dire se fu giusta la decisione presa dal Tribunale di condannare per adulterio ad 1 mese di reclusione (con il beneficio della sospensione condizionale della pena) il contrammiraglio Alcide Bardi, capo del Servizio informazioni segrete della Marina, già comandante dell'incrociatore «Duca degli Abruzzi» e la signora Giuliana Conti, moglie del capitano di fregata Mario Cerqueti, già comandante del cacciatorpediniere «Staffetta» ed attualmente in servizio ad Ancona. Oggi i giudici hanno cominciato a prendere in esame l'episodio, in seguito all'appello presentato contro la sentenza dall'alto ufficiale e dalla signora.

Il giudizio trae origine dalla querela che il capitano Cerqueti presentò contro sua moglie e contro il suo indiretto superiore nel novembre dello scorso anno. Il cap. Cerqueti cominciò a sospettare quando notò come durante le proprie prolungate assenze da Roma per motivi di servizio, in casa sua non si consumasse né gas né luce ed ebbe la quasi certezza che sua moglie, quando lui era imbarcato, lasciava lo alloggio. Stabilì un servizio privato di pedinamenti, ed ebbe l'amara sorpresa di accertare che sua moglie era diventata molto amica del contrammiraglio Alcide Bardi. La sera del 27 novembre 1957 disse a sua moglie che sarebbe partito per un lungo viaggio, senonché giunto ad Orte, scese dal treno e tornò a Roma. Appena rientrato, da chi egli aveva lasciato di guardia venne avvertito che sua moglie era in via di Villa Sacchetti 7 nell'appartamento del contrammiraglio Alcide Bardi. Accompagnato da un commissario di P.S., il cap. Cerqueti salì in casa del suo amico, suonò a lungo, poi la porta venne aperta dall'ufficiale il quale cercò di spiegare che la signora si era dovuta trattenere presso di lui perchè un improvviso temporale le aveva impedito di tornare a casa. I due furono condannati pur avendo negato che fra loro vi fosse stato qualcosa di più che una semplice amicizia.

Stamane s'è cominciato con una indagine chiesta dai difensori dei due imputati avvocati Eugenio De Simone, Luigi Zegretti ed Antonio Dattori: se cioè fosse vero che nel frattempo il marito avesse cercato di avvicinare sua moglie compiendo un atto assolutamente in contrasto con l'intenzione di insistere nella querela. Lo scopo difensivo era molto chiaro: far dichiarare decaduta dai magistrati la querela. I coniugi Gallotti hanno spiegato infatti, che il capitano Cerqueti poco tempo fa si recò da loro e volle parlare con la moglie. «E' vero — ha spiegato il capitano Cerqueti — volevo soltanto sapere se mia moglie fosse veramente in quella casa. Non avevo alcuna intenzione di rappacificarmi».

Il P.M. ha chiesto ai giudici di confermare la condanna del contrammiraglio (un ufficiale di 57 anni fra i più stimati nell'ambiente militare) e della signora. Dopo l'intervento del primo difensore avv. Eugenio De Simone il quale ha insistito nella tesi per cui non vi sono le prove dell'adulterio, il processo è stato rinviato a giovedì per la sentenza.

g. g.

Respinto l'appello della vedova che uccise due dei tre mariti

Londra, 19 maggio.

La Corte d'Appello londinese ha respinto il ricorso di Mary Elizabeth Wilson, la sessantaseienne «vedova di Windy Nook», condannata a morte per avere assassinato due dei suoi tre mariti.


RIM
il dolce purgante
in bomboni di marmellata di frutta
regola l'intestino senza dare disturbi
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI
Aut. ACIS n. 66480 4/7/1949

CRONACHE DELLO SPORT

Il belga Vannitsen ha conservato per un solo giorno il primato

Baldini vince la tappa a cronometro ed è «maglia rosa» del Giro d'Italia

La distanza di km. 26 è stata percorsa alla media di 44,913 - Sorprendente Poblet secondo classificato - Ammirevole difesa di Fausto Coppi e bella prova di Defilippis

Oggi la corsa entra in Piemonte con arrivo a St. Vincent

(Dal nostro inviato speciale)
Comerio, 19 maggio.

Domani a mezzogiorno, Baldini partirà in maglia rosa alla volta di St. Vincent, dove avrà termine la terza tappa. Da pari merito ch'egli era stamattina assieme ad altri 103 corridori classificati con lo stesso suo tempo a Varese, adesso egli è primo nella graduatoria.

Elenchiamo senz'altro i distacchi degli altri dal campione d'Italia e che sono quelli che da stasera appaiono anche nella classifica generale. Eccoli: 1'8" Poblet; 1'9" Gaul; 1' e 15" Plankaert; 1'20" Ronchini; 1'22" De Bruyne; 1'28" Fornara; 1'33" Defilippis e Brankart; 1'45" Keteleer, Pambianco; 1'46" Maule; 1'49" Louison Bobet; 1'50" Coppi. In quanto a Vannitsen, la sua «maglia rosa» ha avuto la vita di un mattino; l'aveva appena indossata in corsa, che dopo neanche un'ora l'ha perduta — ed anche in modo non troppo onorevole, giacché il suo ritardo da Baldini è stato enorme, più di 3', tanto che, nella classifica generale, da primo che era è indietreggiato al 39° posto.

La superiorità mostrata dal vincitore in questo genere di corse, per cui dopo la recente vittoria su Anquetil egli è da considerare come il «N. 1» del ciclismo mondiale, si è manifestata fin dalle prime pedalate della gara.

Si diceva che Baldini può lanciarsi a fondo soltanto sui rettilinei lunghi e perfettamente piani (come a Forlì); che il percorso di oggi, quasi tutto a curve e a brevi dislivelli, non gli avrebbe permesso di utilizzare al massimo i suoi straordinari mezzi fisici, giacché le frenate, le riprese dopo i forzati rallentamenti, lo avrebbero indubbiamente menomato, a vantaggio di qualche concorrente più di lui avvezzo alle difficoltà del percorso del genere e, soprattutto, meno pesanti.

Che il romagnolo dovesse vincere con i notevoli distacchi già detti, la folla di spettatori, dei dirigenti e dei giornalisti che avevano preceduto la corsa affollando il piccolo ma perfetto stadio Ignis dove si giudicavano gli arrivi, n'ebbe l'impressione appena gli altoparlanti annunciarono il tempo da lui impiegato a metà percorso. Contro i 18'59" di Maule, i 19 netti di Brankart e i 19'9" di Nencini che — dei corridori partiti prima di lui — erano i tempi più bassi, il suo 18'21" sollevò esclamazioni di meraviglia. Questa aumentò ancora ed esplose in applausi altissimi e prolungati allorché la maglia tricolore del campione d'Italia apparve sulla pista.

Prima di quel momento il posto di «leader» era stato di Nencini con 36'48", cui era succeduto Maule con 36'31" e infine Brankart con 36'17". Ma l'annuncio del tempo impiegato da Baldini era così tanto inferiore (cioè 34'44", addirittura più di 1'30" preso al belga in 12 chilometri), da lasciar presumere che, a meno di un fatto imprevisto nessuno degli avversari tuttora in gara avrebbe potuto fare meglio.

Sceso dalla bicicletta e festeggiato col calore e l'intensità obbligatorie per la circostanza, Baldini diceva che lungo il percorso era stato parecchio ostacolato dal vento. Ma alle insolite asperità della strada egli si era preparato, e non è stato preso alla sprovvista. Già sabato, da Milano egli era venuto sul posto percorrendo due volte la strada in modo da poter scegliere la gamma dei rapporti da applicare oggi alla bicicletta. Al resto, cioè a spingere, ci avrebbero provveduto le sue gambe.

Negli spogliatoi, mentre sulla pista continuavano gli arrivi, informato che Bobet aveva perduto quasi 2' nei suoi confronti, Baldini non nascondeva la sua sorpresa. «Non credevo! — ha soggiunto. — Se gli avessi preso di meno mi sarei rassegnato a cedergli la "maglia rosa" a Superga, ma adesso...».

Il discorso su Baldini ci ha portati forse un po' troppo avanti... sulle strade del Giro. Rimaniamo a Comerio, assistiamo ai successivi arrivi, chissà qualche sorpresa può sempre accadere, dal percorso è giunta notizia che De Bruyne e Fornara sono partiti velocissimi, che pigliano le curve con molta audacia, che al posto di controllo hanno fatto meglio di tutti, finora, naturalmente meno di Baldini. Ma all'arrivo doccia fredda: il belga in totale ha impiegato 1'22" di più, e Fornara 1'28". E' soltanto nell'ultimo quarto d'ora che si profila, non dico l'eventualità che Baldini venga superato, ma che i distacchi alle sue spalle diventino meno profondi, e che qualcuno dei partiti fra gli ultimi gli si possa avvicinare.

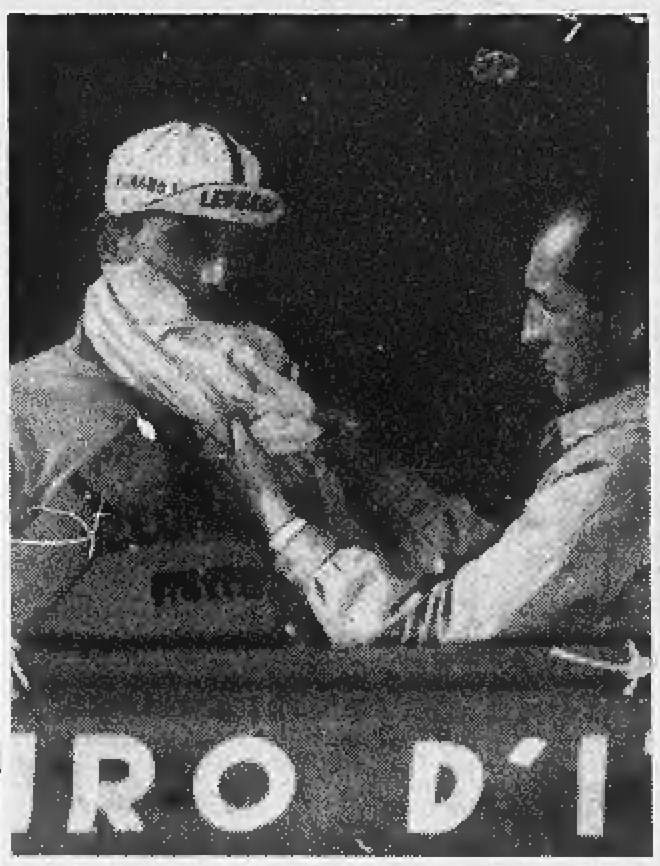
Il che, infatti, avviene; e non senza destare sorpresa. Nello spazio di pochi minuti De Bruyne — che risultava secondo — si vede respinto al sesto posto, Plankaert e Ronchini gli sono passati davanti. Qualcuno dirà che nel frattempo il vento è caduto, che dopo le 16 capita sempre così attorno al lago di Gavirate dove passa la corsa, che il vento non ostacola più i corridori, e questi possono spingere meglio. Sarà, non sarà?

Noi annotiamo e riferiamo, ciò che avviene sotto i nostri occhi, ciò che sentono le nostre orecchie. Vediamo arrivare Gaul, l'altoparlante annuncia il suo tempo in 35'53", con che il lussemburghese, che nessuno aveva previsto «tagliato» per questo percorso, avanza al secondo posto, a poco più di 1' da Baldini. Altra breve attesa, e altro «oh!» all'annuncio che a metà percorso Poblet ha fatto meglio di tutti: eccetto il nostro Ercole; ed «oh!» ancora più lungo e rotondo allorché lo spagnolo irrompe sulla pista — i cronometristi decretano che il suo tempo di 1" soltanto inferiore a quello di Gaul, lo piazza al secondo posto della tappa, a 1'18" dalla nuova Maglia Rosa.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. *Ercole Baldini*, km. 26, in 34'44", media km. 44,913; 2. Poblet a 1'8"; 3. Gaul a 1'9"; 4. Plankaert a 1'15"; 5. Ronchini a 1'20"; 6. De Bruyne a 1'22"; 7. Fornara a 1'28"; 8. Brankart e Defilippis a 1'33"; 10. Keteleer e Pambianco a 1'45"; 12. Maule a 1'47"; 13. Louison Bobet a 1'49"; 14. Coppi a 1'50"; 15. Boni a 1'56"; 16. Moser a 1'57"; 17. Nencini a 2'04"; 18. Fallarini a 2'12"; 19. Derijcke a 3'16"; 20. La Cioppa e Massocco a 2'20"; 24. Coletto a 2'31"; 25. Geminiani a 2'38"; 29. Sabbadin a 2'47"; 42. Monti a 3'12"; 43. Barale a 3'13"; 44. Conterno a 3'14"; 50. Vannitsen a 3'21"; 53. Bahamontes a 3'24"; 60. Messina a 3'37"; 119. e ultimo: Baroni a 6'15".

CLASSIFICA GENERALE — 1. *Baldini*, 4 ore 46'5"; 2. Poblet a 1'8"; 3. Gaul a 1'9"; 4. Plankaert a 1'15"; 5. Ronchini a 1'20"; 6. De Bruyne a 1'22"; 7. Fornara a 1'28"; 8. Brankart e Defilippis a 1'33"; 10. Keteleer e Pambianco a 1'45"; 12. Maule a 1'47"; 13. Louison Bobet a 1'49"; 14. Coppi a 1'50"; 15. Boni a 1'56"; 16. Moser a 1'57"; 17. Nencini a 2'4"; 18. Fallarini a 2'12"; 24. Coletto a 2'31"; 25. Geminiani a 2'38"; 42. Barale a 3'13"; 43. Conterno a 3'14"; 49. Vannitsen a 3'21"; 119. e ultimo Varnajo a 20'51".



Bartali aiuta Baldini a indossare la maglia rosa (Tel.)

LA TAPPA ODIERNA

LOCALITA'	km.	Media km. 38
VARESE	0,0	12.00
Comerio	6,0	12.09
Sesto Calende	24,1	12.31
Bivio d. Arona	35,1	13.00
Arona (biv. p. Oleggio)	43,0	13.08
Oleggio Castello	46,0	13.13
Borgomanero	54,6	13.25
Romagnano Sesia	65,4	13.43
Prato Sesia	67,4	13.46
Grignasco	72,4	13.54
Borgosesia	78,3	14.04
Crevacuore	84,8	14.14
Ponzone di Trivero	88,8	14.20
Croce Mosso	93,3	14.27
VALLE MOSSO (Rif.)	97,3	14.33
Strona	100,3	14.38
Pettinengo	105,3	14.46
BIELLA (T.V.)	115,3	15.02
Occhieppo Inf.	118,3	15.07
Mongrando	123,3	15.15
Zubiena	127,3	15.21
Passo della Serra	132,0	15.29
Bollengo	139,1	15.39
IVREA (T.V.)	145,1	15.49
Montalto Dora	147,8	15.53
Borgofranco d'Ivrea	150,8	15.57
Settimo Vittone	155,1	16.05
Pont S. Martin	162,1	16.10
Donnaz	165,1	16.20
Bard	167,1	16.24
Barme di Arnaz	173,1	16.33
Verres	176,1	16.36
Montjovet	182,6	16.48
ST. VINCENT	187,0	16.55

"Oggi era la mia giornata dovevo vincere ad ogni costo,,

Baldini ha così commentato il suo successo di ieri - Il padre del campione ha seguito trepidante la prova - Loi e D'Agata hanno portato al nuovo capolista del Giro gli auguri di successo finale

(Dal nostro inviato speciale)
Comerio, 19 maggio.

Baldini ha indossato a Comerio la prima maglia rosa della sua carriera. I pronostici di tutti lo volevano vincitore, ma qualche dubbio venne ad insinuarsi nei pronostici quando si vide il percorso della tappa, un percorso breve e tormentato da cento curve, un percorso ricco di saliscendi che terminava con uno strappo duro per chi si fosse spremuto nella solitaria lotta contro il tempo. Baldini stamane ha dato solo una ripassatina alla lezione, ripetendo in bicicletta il tratto iniziale della prova. Sabato, proprio alla vigilia del Giro, il romagnolo aveva studiato attentamente le caratteristiche dei 26 chilometri, gli bastava quindi una breve sgroppata, tanto per sciogliersi i muscoli. Poi si è gettato nella mischia con un piglio sicuro e spregiudicato, quasi volesse forzare il suo carattere di uomo tranquillo abituato alla calma, alla riflessione, al risparmio.

Sulla vettura che lo seguiva c'era a bordo il papà del campione. Come tutti i papà del mondo, in un momento del genere il signor Romeo Baldini ha vissuto una mezz'ora di schietta paura. «Mi auguravo — ha detto — che vincesse, ma non potevo trattenermi dall'urlargli di tanto in tanto di fare attenzione, di badare bene a ogni curva, di non finire per terra. Per fortuna è finita come nemmeno osavamo augurarci. Ercole è in maglia rosa. Peccato, però; adesso chissà come lo attaccheranno!».

L'offensiva, il ragazzo non la teme: «Oggi era la mia giornata, — dichiara — dovevo vincere ad ogni costo. I secondi per l'occasione contavano doppio e non mi sono fatto pregare a rischiare quanto potevo. Il risultato mi soddisfa, francamente non credevo, su un percorso così breve e così difficile, di riuscire a tanto. Mi aspettavo una buona prova da parte di Poblet, di Fornara e dell'intera squadra della Carpano. Mi ha stupito poi il rendimento di Gaul, decisamente superiore all'attesa».

«Ma domani?», insiste il babbo.

«Domani magari perdo il primo posto: che ci vuoi fare?».

Baldini è un corridore che gareggia con le gambe, ma che mette le gambe al servizio del cervello. E' la teoria di Coppi, quando Fausto parla del romagnolo. Da domani l'emiliano è chiamato ad offrire una conferma delle qualità di regista di se stesso. Correrà, starà sulla difensiva, pronto al tempo stesso ad infilarsi in qualunque fuga capace di assicurargli nuovo vantaggio. Ercole corre per vincere. E' il Giro della vendetta contro chi sostiene che Baldini non è un campione completo. Dicono: «E' un asso contro il cronometro e basta». Il giovanotto vuol dimostrare che nella frase c'è un «basta» che cresce. Baldini vince; ora deve anche convincere. La folla in lui sta trovando il corridore che da tempo sogna nella successione a Bartali, a Coppi, a Magni. Lungo i bordi delle strade la fantasia alla buona dei tifosi trova un indirizzo. «Baldini, stracciali tu», abbiamo letto oggi. Ecco, dal più al meno, questo è proprio il desiderio di tutti gli sportivi. Il desiderio, tra l'altro, di Loi e di D'Agata, che oggi a Comerio formulando gli auguri di rito hanno minacciato scherzosamente il ciclista: «Se non vinci il Giro guai a te». Loi e D'Agata di professione sono *boxeurs*. Baldini avvisato...

Gigi Boccacini

Risultati e graduatoria della «Caccia al tesoro»

La «Caccia al tesoro», organizzata dalla Croce Rossa Italiana e dal Circolo della stampa, svoltasi nel pomeriggio di domenica 18 maggio, si è conclusa con la seguente classifica: 1) equipaggio, n. 108; 2) n. 116; 3) n. 82; 4) n. 102; 5) n. 154; 6) n. 76; 7) n. 115; 8) n. 126; 9) n. 30; 10) n. 90; 11) n. 26; 12) n. 40; 13) n. 62; 14) n. 58; 15) n. 32; 16) n. 166.

Contrariamente a quanto pubblicato sul Regolamento di gara, la premiazione avrà luogo domani 21 corrente al Circolo della stampa, alle ore 15.30.

Trasmissioni radio e tv

Programma nazionale. — Oggi ore 12: Radiocronaca della partenza da Varese; ore 16,30: Radiocronaca dell'arrivo a Saint Vincent.

Secondo programma. — Ore 15: Radiocronaca del passaggio a Zubiena; ore 20 dopo il giornale radio: commenti e interviste.

Televisione. — Ore 21,05: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

Totocalcio: i «tredici» (1112) vincono 173 mila lire ciascuno: i «dodici» (18.540) 10 mila e 100 lire. Colonna vincente: x-1-1; x-1-1; 1-1-1; x-2-1-1.

Totip: ai «dodici» (17) spettano L. 588.604 ciascuno; agli «undici» (439) L. 22.638; ai «dieci» (1859) L. 5266. Colonna vincente: 1-1; 1-x (x-1); x-1; x-1; x-1 x-1.

Un ragazzo muore giocando con la pistola

Legnano, 19 maggio.

Poco prima delle 16 di oggi nel vicino Comune di Nerviano, il ragazzetto Antonio Maestroni di 11 anni, abitante a Nerviano in via Diaz 2, stava giocando nell'orto antistante la propria abitazione con il fratellino Franco di 8 anni. Ad un certo punto, eludendo la sorveglianza della madre, entrava in casa e si impossessava di una pistola calibro 9 riposta in un cassetto della camera da letto del nonno.

Il bambino, impugnando l'arma, faceva quindi ritorno nell'orto e qui, ritenendo che la pistola fosse scarica, se la puntava alla tempia e premeva il grilletto. Si aveva un secco colpo ed il ragazzo si accasciava con un'ampia ferita da cui fuoruscivа materia cerebrale.

La madre si precipitava in suo soccorso invocando disperatamente aiuto. Poco dopo Antonio Maestroni veniva trasportato al nostro ospedale dove i sanitari constatavano che ogni tentativo di salvezza era vano. Quindi alle 21 concedevano ai parenti di ritrasportare a casa il ragazzo che mezz'ora dopo è morto.

I carabinieri hanno iniziato un'inchiesta.

Diminuito il prezzo dell'olio combustibile

Roma, 19 maggio.

Il ministro dell'industria, sen. Gava, ha presieduto una riunione della Giunta del Comitato prezzi per deliberare in merito ai prezzi dei carboni e dell'olio combustibile.

Per quanto riguarda i carboni, la Giunta del CIP ha deciso di accogliere le proposte che erano state formulate dall'apposito Comitato tecnico, arrotondando i prezzi ufficiali di vendita al consumo di alcuni tipi provenienti dalla Polonia e dell'antracite russa.

Per l'olio combustibile la Giunta del CIP ha approvato una riduzione di circa 1000 lire a tonnellata. In particolare è detto nel provvedimento approvato dalla Giunta e diramato questa sera — è stato fissato il prezzo di lire 16.500 a tonnellata per l'olio combustibile denso destinato a forni e caldaie; per il fluido è stato, invece, fissato il prezzo di lire 18.500.

Per quanto riguarda l'olio combustibile per motori sono stati fissati i prezzi di lire 14.886 (fluido) e di lire 23.485 (diesel extra) se destinato all'azionamento delle automotrici e degli autocarrelli su rotaie delle F. S.; il prezzo è stato, invece, fissato in lire 18.245 (fluido) e 26.850 (diesel extra) per l'olio destinato a generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere, per l'azionamento di macchine idrovore, per generare direttamente o indirettamente energia elettrica, e per produrre direttamente forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori e cantieri di costruzione.

Sempre in materia di prodotti petroliferi, la Giunta del CIP ha anche modificato le caratteristiche alle quali deve rispondere la benzina in commercio, riconoscendo ufficialmente un più elevato numero ottano, il quale non dovrà essere inferiore a 79, in luogo di 72 come finora richiesto per la benzina normale. Il prodotto comunemente in vendita sul mercato italiano risponde, tuttavia, già ad un numero ottano sensibilmente superiore, pari, per la benzina normale a 84-86.

La morte d'un muratore caduto da dodici metri

Cuorgnè, 19 maggio.

Alle sei di stamane è morto al nostro ospedale il muratore Michele Balma, che vi era stato ricoverato venerdì scorso in seguito a una caduta dal tetto di un'officina di Forno Canavese. Precipitando da dodici metri, aveva riportato contusioni apparentemente non gravi. Tuttavia i sanitari l'avevano fatto ricoverare in osservazione nel timore di lesioni interne. Purtroppo le condizioni del poveretto sono andate via via aggravandosi.

Nel campionato sempre indecisa la lotta contro la retrocessione

Cinque squadre con 28 punti al penaltimo posto - La Triestina promossa in "A,,

La situazione esime il commentatore delle cose del campionato calcistico, da lunghi commenti sulle questioni che riguardano il gruppo di testa. La Juventus, sicura del fatto suo, giuoca... e non giuoca. Domenica, per esempio, i suoi attaccanti si sono presi un pomeriggio di completo riposo: nessuno di essi ha segnato. Per battere l'Alessandria per due reti a una, è stato necessario l'intervento diretto di due mediani, Montico e Ferrario. Ed il distacco dal più vicino degli inseguitori non è variato; è rimasto di sette punti, come era.

Perché pure il Padova ha vinto, mentre la Fiorentina ha pareggiato a Bergamo, ed il Napoli, in casa propria, un po' fortunosamente, a mezzo cioè di un mediano convertito in attaccante, ha battuto l'Inter. E' un gruppo isolato, quello che lotta per il secondo posto, un gruppo che vede il Padova a 42 punti, la Fiorentina a 41 ed il Napoli a 40. La decisione, è riservata all'ultima giornata.

Rimane l'altra grossa questione, quella della retrocessione, e questa, ad una tappa sola dal traguardo finale, è ben lontana dall'essere risolta. La penultima giornata ha, anzi, coi suoi risultati, complicato le cose in modo da formare quasi un groviglio inestricabile in fondo alla classifica. Il Verona ha finalmente — dopo un girone di ritorno assolutamente disastroso — riportato una vittoria; ha battuto, in casa propria, il Torino per 2 a 0. Ma rimane all'ultimo posto, con un totale di 26 punti: poco più della metà di quanti ne conti al suo attivo la Juventus. Le sue possibilità di salvezza sono legate ad un tenue ed esiguo filo: esse consistono nel raggiungere il confuso gruppo che lo precede in classifica, vincendo anche domenica, a Roma, contro la Lazio. L'impresa non è impossibile — per le paurose condizioni di forma in cui si trovano gli azzurri della Capitale — ma è sempre di una estrema difficoltà. E pur vincendo, gli scaligeri si troverebbero sempre coinvolti nel vortice degli inevitabili spareggi.

Ma è alla distanza di due lunghezze al di sopra del Verona, che viene il bello... e il brutto, a seconda dei punti di vista. Qui hanno finito per trovarsi agglomerate, l'una sull'altra, cinque unità, su uno stesso gradino della scala. Tre vi erano già prima, e vi sono rimaste ora, dopo di aver perso tutte e tre fuori casa, la penultima battaglia. La Spal, contrapposta ai rossoneri con reminiscenze di «forma europea», ha perso a Milano per 2 a 4, la Lazio è andata in Liguria, e, trovatovi un Genoa ben sveglio, è tornata a casa gravata dal peso di un 2 a 5, e la Sampdoria, in visita alla capitale, è incappata in una Roma di buon umore, ed ha subito un rovescio più grave ancora: 1 a 5.

Dalle sei squadre che abbiamo menzionato — il Verona e le altre cinque — deve uscirne una che se ne va in Serie B per filo diretto, ed un'altra che, per retrocedere o meno, segue una via più lunga, quella di uno spareggio colla seconda classificata del girone dei Cadetti: una compagine che porta senz'altro il nome del Bari.

Ma, sarà una sola, domenica sera, l'unità che occuperà il penultimo posto della classifica? E' estremamente difficile, anzi quasi impossibile. Perché, nemmeno a farlo apposta, il calendario ha, per ultima fatica, stabilito che si incontrino direttamente, oltre alla Lazio ed al Verona a Roma, anche la Spal e l'Atalanta a Ferrara. Ciò mentre la Sampdoria sarà in casa col Torino, ed il Genoa andrà a Milano contro i rossoneri.

Lotta all'ultimo sangue proprio fin sulla linea di arrivo: come si prevedeva da tempo. E per di più la convinzione, se non la vera sicurezza, che l'ultima giornata non debba, non possa essere l'ultima nel senso decisivo del termine.

Più sbrigativa è stata senza altro la serie B, che ha già assegnato il primo posto alla Triestina, il secondo al Bari, e l'ultimo al Parma, senza necessità di rinvii o di spareggi.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

*Atalanta-Fiorentina 0-0; *Genoa-Lazio 5-2; *Juventus-Alessandria 2-1; *Lanerossi-Udinese 0-0; *Milan-Spal 4-2; *Napoli-Inter 1-0; *Padova-Bologna 3-1; *Roma-Sampdoria 5-1; *Verona-Torino 2-0.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Juventus	49	33	14	1	1	8	4	5	74	44
Padova	42	33	13	3	1	5	7	6	54	36
Fiorentina	41	33	11	5	0	4	6	7	50	35
Napoli	40	33	12	3	2	5	3	8	65	51
Roma	36	33	9	6	2	3	6	7	46	39
Torino	33	33	9	5	3	2	6	8	45	46
Milan	32	33	7	7	2	2	7	8	60	42
Bologna	32	33	6	7	3	3	8	6	46	48
Inter	32	33	6	7	4	4	5	7	39	35
Lanerossi	31	33	9	3	5	3	2	12	47	45
Udinese	30	33	7	6	4	3	6	5	43	45
Alessandr.	30	33	8	6	2	1	6	10	35	46
Genoa	28	33	7	6	3	1	7	8	45	59
Sampdor.	28	33	5	7	4	5	5	9	50	62
Lazio	28	33	9	6	1	0	4	13	41	65
Atalanta	28	33	4	10	3	2	6	8	26	47
Spal	28	33	4	6	6	3	6	8	30	51
Verona	26	33	10	1	6	0	5	11	44	55

I calciatori juventini festeggiati a Saint Vincent

Ieri sera a St. Vincent la Direzione del Casino de la Vallée ha festeggiato la Juventus invitando giocatori e dirigenti ad un banchetto di gala. Oltre 250 sono stati i partecipanti alla brillante serata, durante la quale è stata offerta alla società bianconera, che ha vinto il suo decimo campionato nazionale, una artistica grande coppa. Sono intervenuti i dirigenti del Casino de la Vallée, con a capo il comm. Ricella e alcuni rappresentanti della Regione.

Alcuni discorsi hanno chiuso la simpatica riunione ai quali ha risposto ringraziando il presidente dei bianconeri Umberto Agnelli e quindi, quale capitano della squadra, Giampiero Boniperti.

Per l'arrivo del Giro in Val d'Aosta

Le norme che regolano la circolazione dei veicoli

St. Vincent, 19 maggio.

E' la terza volta che la ridente stazione climatica valdostana accoglie i «girini» in questo dopoguerra (una quarta accolse il Tour de France nel 1949) e l'attesa degli sportivi è quindi vivissima, tanto più che una delle più forti squadre, la Mercier, capitanata da Louison Bobet, corre questo Giro d'Italia in abbinamento pubblicitario con la «Fiera di St. Vincent». Ai tifosi sarà consentito l'ingresso gratuito al percorso e alle tribune d'arrivo, per cui una folla considerevole sarà certamente presente.

L'afflusso degli autoveicoli e del pubblico è tuttavia regolato dalle disposizioni che il presidente della Giunta regionale ha decretato per disciplinare la circolazione in occasione della tappa di domani e di quella che porterà mercoledì i «girini» a Superga.

Il testo del decreto dice: «Dalle ore 14.45 del 20 maggio e fino a mezz'ora dopo l'arrivo a St. Vincent dell'ultimo corridore il transito sulla strada Pont St. Martin-Châtillon nei due sensi è vietato a tutti i veicoli; dalle ore 12,30 del 21 maggio e fino a mezz'ora dopo il passaggio dell'ultimo corridore il transito sulla strada Châtillon-Pont St. Martin è vietato nei due sensi; nei giorni e nelle ore sopraindicati è vietato sostare nella sede stradale con veicoli di qualsiasi genere; nei giorni e nelle ore sopraindicati gli animali domestici delle località percorse dai corridori dovranno essere custoditi a cura dei rispettivi proprietari; dalle ore zero del 20 fino alle ore 18 del 21 maggio i veicoli non potranno sostare in quelle vie, piazze e strade di St. Vincent che saranno indicate con appositi manifesti dal Sindaco. Le disposizioni suddette non riguardano gli autoveicoli del seguito del Giro e quelli del Comitato esecutivo muniti di apposito contrassegno, che avranno pertanto libera circolazione».



PORCELLANE CRISTALLERIE
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)



Piedi sempre giovani e leggeri

Per mantenere i piedi sani e riposati, non mancate di aggiungere ogni giorno al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa, le vostre sofferenze scompaiono. Il morso dei calli si placa. I vostri piedi diventano morbidi, sollevati dalla fatica, ringiovaniti. Le scarpe non fanno più male. Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.



FRIGORIFERI PHILIPS

Direttore ufficio tecnico cercasi
da importante industria per Ufficio Tecnico Officina
espertissimo stampi, tranciatura, imbutitura lamiera sottile per lavorazioni grandi serie. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Citare curriculum, referenze et pretese. Retribuzione adeguata.
SCRIVERE CASSETTA 1309 - S.P.I. - TORINO

Se avete questi requisiti
ETA' NON OLTRE 35 ANNI, BUONA CULTURA, DINAMISMO, PRESENZA, scrivete a cassetta 4099, SPI, Torino, inviando il vostro curriculum ed una fotografia. Importante Società macchine per ufficio offre interessanti possibilità settore vendita, pochi posti sono ancora disponibili per il prossimo corso di addestramento vendite. Gli ammessi riceveranno adeguato trattamento economico durante il periodo del Corso. In caso di assunzione è assicurato stipendio ed alte provvigioni. Brillanti possibilità di continuo miglioramento per i più meritevoli. I candidati dovranno aver adempiuto gli obblighi militari e preferibilmente essere in possesso di diploma di scuole superiori



Mancano sei giorni alla chiamata alle urne

Quale influenza la crisi francese avrà sul voto del 25 maggio?

Sono probabili degli spostamenti nelle città - I partiti hanno mutato i temi della loro propaganda - L'attività più intensa svolta dai d. c. e dai comunisti - Un cauto giudizio di Malagodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Gli avvenimenti francesi hanno definitivamente preso la mano a tutti gli altri argomenti della campagna elettorale, e domineranno, quasi sicuramente, questi pochi giorni che ci dividono dal 25 maggio. Essi hanno rimescolato profondamente le carte sulle quali i vari partiti avevano impostato la loro propaganda. Gli osservatori sono concordi nell'ammettere che la loro influenza sull'elettorato cittadino sarà notevole. Resta a vedere se si estenderà anche all'elettorato della campagna, più lento a registrare i contraccolpi degli avvenimenti internazionali. E resta a vedere anche, ovviamente, in quale direzione si eserciterà questa influenza.

La Democrazia Cristiana si è gettata sullo sfruttamento del tema con tutte le sue forze. La [illegible]one della Francia» le c[illegible]nte, per la prima volta dall'i[illegible] della campagna elettorale, il sottrarsi alla critica posizione in cui l'avevano posta le polemiche sulla sua azione di governo e di passare all'offensiva. «Vedete — dicono i suoi oratori — che cosa capita ad un Paese quando non c'è una stabile maggioranza parlamentare. Abbiamo, quindi, ragione quando chiediamo di essere messi in grado di governare senza incertezze e sbandamenti».

Gli avversari ribattono che si tratta di un argomento specioso; prima di tutto perché in Italia non vi è nessun problema capace di determinare nella comunità nazionale una frattura così profonda come ha provocato in Francia la questione algerina, poi perché, anche se i risultati del 25 maggio portassero ad un «ridimensionamento» della D. C., il partito di maggioranza potrà sempre scegliere tra una rosa di possibili alleanze, e infine perché la stessa unità della D. C. è più formale che sostanziale, come hanno dimostrato le vicende politiche di questi ultimi anni.

La tesi dei democristiani, per quanto discutibile, ha il vantaggio degli *slogans* facili e suggestivi, mentre le obiezioni degli avversari, per quanto ragionevoli, richiedono uno sforzo di comprensione politica che una parte dell'elettorato, nello choc psicologico della vigilia, forse non è più in grado di fare. Fanfani ed i suoi collaboratori sperano, infatti, che gli avvenimenti francesi possano ricuperare alla d.c. quelle «frange» dell'elettorato di centro-destra che fino a qualche giorno fa sembravano orientate verso i liberali.

Lo stesso Malagodi, «ospite di turno» all'Associazione della stampa romana, ha mostrato di trovarsi in difficoltà. Le posizioni si sono invertite. Dopo essere stato per tutta la campagna elettorale all'offensiva contro i democristiani, si trova sulla difensiva. Alle varie domande dei giornalisti ha risposto cautamente, o addirittura evasivamente: da quella sull'intervento del clero nella campagna elettorale (che ha cercato di minimizzare in nome della «prudenza politica») a quella delle prospettive postelettorali del p.l.i. («Non abbiamo nessuna pregiudiziale né per il governo né per l'opposizione»). Il segretario del p.l.i. ha rifiutato di esprimere un giudizio netto anche sugli avvenimenti francesi: ha detto che «è dovere di un uomo politico mantenere un certo riserbo per la crisi interna d'un Paese amico ed alleato».

La stessa cautela ha mostrato, però, anche Fanfani, che pure in un primo momento aveva preso netta posizione contro De Gaulle. Oggi, parlando a Siena, ha citato le critiche del generale alla partitocrazia come una prova a sostegno della sua richiesta di una «maggioranza omogenea».

Insieme ai democristiani anche i comunisti sperano di trarre vantaggi dagli avvenimenti francesi. Puntano su due motivi: la prova di «fedeltà alle istituzioni democratiche» dei comunisti francesi e la necessità dell'«unità di tutte le forze popolari», che il tentativo di colpo di Stato starebbe dimostrando. L'obiettivo apertamente dichiarato sono i socialisti e, in particolare, il tentativo autonomista di Nenni.

Già nei giorni scorsi Togliatti aveva rilanciato la proposta di un nuovo «patto d'unità d'azione» e ora — come conferma un «appello agli elettori» dello stesso Togliatti che pubblicherà *l'Unità* di domattina — sfrutteranno a fondo l'argomento per rimontare lo svantaggio in cui lo svolgimento della campagna elettorale li aveva messi. Domani Nenni terrà la sua conferenza-stampa ai giornalisti italiani e stranieri. Vedremo come si difenderà.

Saragat ha già avvertito stasera che, se nel gruppo parlamentare del p.s.i. prevalessero i filo-comunisti, i socialdemocratici dovrebbero rivedere anche il problema del governo per non mettere il Paese alla mercé degli opposti estremismi.

Enzo Forcella

Le riduzioni agli elettori su treni, aerei e navi

Roma, 19 maggio.

Al fine di consentire a tutti gli elettori italiani che si trovano in località diversa dalla loro residenza o all'estero, di compiere il loro dovere elettorale, il ministero dell'Interno ha dato disposizioni affinché siano applicate per coloro che si recano a votare le tariffe ridotte.

Per gli elettori che si trovano nel territorio nazionale e dovranno recarsi nella località sede elettorale di iscrizione a decorrere dal 20 maggio è autorizzato il rilascio di biglietti nominativi di andata e ritorno con la riduzione del 70 per cento e validità 20 giorni. Per ottenere il rilascio del biglietto a tariffa ridotta, il viaggiatore dovrà esibire il certificato elettorale completo del tagliandino di controllo.

Per gli elettori residenti all'estero, emigrati per motivi di lavoro che rimpatriano temporaneamente per esercitare il diritto di voto, è concessa la gratuità del viaggio in seconda classe dalla stazione di confine d'ingresso in Italia sino alla stazione della località sede elettorale. La validità dei biglietti non potrà in ogni caso superare le ore 24 del 14 giugno 1958.

Per il servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna, la società di navigazione «Tirrenia» concede unicamente sul nolo netto la riduzione del 70 per cento sulla linea n. 3 Civitavecchia-Olbia e viceversa, e la riduzione del 75 per cento sulle altre linee.

Per quanto concerne i viaggi per mare, le società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia» concedono la riduzione del 75 per cento sulle tariffe normali (letto e vitto esclusi). Tale riduzione è applicabile anche sulle linee per gli scali esteri comprese quelle oltre Suez e Gibilterra (escluse quelle per il nord e sud America, costa atlantica gestita dalla società «Italia»).

Le società di navigazione «Azionarie Industrie Marittime» e «Istria-Trieste» concedono la riduzione del 75 per cento sui prezzi netti di tariffa (letto e vitto esclusi). Le società di navigazione «Navigazione Toscana», «Partenopea», «Navisarma» e «Si.re.na.» applicheranno la riduzione del 75 per cento sui prezzi netti di tariffa (letto e vitto esclusi).

Gli elettori che intendono usufruire delle linee aeree «Alitalia», godranno della riduzione del 30 per cento sulle normali tariffe di andata e ritorno per servizi nazionali e del 50 per cento sulle normali tariffe per i servizi internazionali. Tali facilitazioni decorreranno dal 22 maggio per gli elettori provenienti dai paesi europei, dall'Africa settentrionale, dal Medio Oriente, e dal 20 maggio per quelli provenienti dall'America e dagli altri territori dell'Africa.

Sulle linee nazionali le facilitazioni decorreranno dal 24 maggio. I biglietti avranno una durata di 20 giorni e gli elettori dovranno consegnare alla agenzia di viaggio una copia fotostatica del certificato elettorale e della cartolina-avviso, inviata ai connazionali residenti all'estero.

Una mozione a Cuneo contro i comizi del m.s.i.

Cuneo, 19 maggio.

Gli incidenti avvenuti ieri mattina a Cuneo in occasione del comizio del gen. Battisti del m.s.i., sono stati oggetto di una riunione straordinaria del Consiglio comunale tenutasi oggi pomeriggio.

Il sindaco democristiano prof. Del Pozzo, ha deplorato l'affronto fatto a Cuneo permettendo un comizio neofascista ed ha criticato gli interventi della polizia contro la folla. Egli ha concluso formulando il voto che sia chiesto al Governo di risparmiare a Cuneo, in tutte le campagne elettorali, l'offesa dei comizi fascisti. Alle parole del Sindaco si sono associati i rappresentanti dei gruppi consiliari del p.l.i., p.s.d.i., p.s.i., d.c. e p.c.

Oggi verrà inviata al Ministero dell'Interno e al Presidente del Consiglio una mozione in cui appunto si chiederà di evitare a Cuneo altre manifestazioni che possano turbare la serenità e l'ordine pubblico.

Una signora non può votare perché registrata come uomo

Bergamo, 19 maggio.

Una donna di 42 anni non potrà votare perché l'anagrafe del Comune la considera un uomo. La signora Giuseppina Cortesi, residente a Scanzorosciate (Bergamo), aveva sposato tempo fa un funzionario della Questura che venne trasferito a Bari. Essa, naturalmente, seguì il marito.

In questi giorni è tornata nel paese natale per esercitare il diritto di voto, ma ha scoperto di essere stata registrata allo stato civile sotto il nome di Cortesi Giuseppe. Non solo la donna non potrà votare (il certificato elettorale reca infatti il nome di Giuseppe), ma persino il suo matrimonio può venire invalidato.

Movimento di diplomatici approvato dal governo

Roma, 19 maggio.

Palazzo Chigi ha reso noto oggi i seguenti movimenti diplomatici disposti dal Consiglio dei Ministri il 3 aprile u. s. e per i quali sono pervenuti i rispettivi gradimenti.

Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe Corrado Baldoni a Berna con credenziali di ambasciatore.

Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe Maurilio Coppini a Tokio con credenziali di ambasciatore.

Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe Giovanni Scola Camerini a Lisbona con credenziali di ambasciatore.

Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe Michele Lanza a Rabat con credenziali di ambasciatore.

Consigliere di Ambasciata Renato Della Chiesa a Bagdad con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario; consigliere di ambasciata Benedetto D'Acunzo a Quito con credenziali di ambasciatore; consigliere di ambasciata Alberto De Clementi a Manila con credenziali di ambasciatore; consigliere di ambasciata Folco Trabalza a Kabul.

Vivace polemica ad Aosta per la posizione del PSDI

Aosta, 19 maggio.

Le clamorose dimissioni dell'assessore regionale socialdemocratico prof. Maschio dal partito in seguito al manifesto pubblicato sabato dal p.s.d.i. in opposizione ai candidati della d.c. è uno dei motivi dominanti di quest'ultimo scorcio di campagna elettorale.

Soltanto oggi si è conosciuto il testo ufficiale della lettera di dimissioni del prof. Maschio: «Non posso che dissentire — egli scrive — dalla decisione presa dall'Esecutivo, che è in evidente contrasto con l'opera di collaborazione finora da me prestata nella Giunta regionale. Poiché intendo mantener fede all'impegno e al mandato ottenuto nelle elezioni del novembre 1954, posto in una situazione di disagio dalla dichiarazione dell'Esecutivo, rimanendo fedele all'ideale socialdemocratico sono costretto, mio malgrado, a rassegnare le dimissioni dal partito».

La direzione della d.c., al termine di una riunione tenuta stasera, ha rivelato che nelle ultime elezioni comunali la segreteria regionale del p.s.d.i. aveva chiesto alla d.c. di partecipare alla Giunta del Comune di Aosta e inoltre «nel caso di elezioni regionali con sistema maggioritario, che vengano assicurati dalla d.c. almeno tre candidati proposti dal p.s.d.i. e conseguentemente un assessorato».

Il segretario regionale d.c. prof. Berthet rispose in data 17 dicembre 1956 che accoglieva pienamente le istanze socialdemocratiche per la Regione, mentre per la Giunta municipale di Aosta assicurava al p.s.d.i. il posto di vice-sindaco. Nonostante questi accordi sottoscritti, i socialdemocratici si astennero all'ultimo momento dal votare con la d.c. e così il Comune andò ai comunisti ed ora, con il manifesto di sabato, vengono ad essere rotti anche gli impegni assunti per la Regione, poiché il p.s.d.i. si schiera a favore dei social-comunisti.

Bimbo in carrozzella ucciso da una giardinetta sul marciapiede

L'auto scagliata da un motofurgone - La piccola vittima schiacciata sotto gli occhi della madre: i suoi genitori sfidando i pregiudizi, avevano affittato l'alloggio di Caterina Fort



Il carrozzino sul quale è morto il piccolo Fabio Brambilla e l'auto investitrice dopo la tragedia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 maggio.

Una impressionante disgrazia è avvenuta stamane, poco prima di mezzogiorno, all'angolo tra le vie San Gregorio e via Carlo Tenca: una «giardinetta» scontratasi con un motofurgone si è rovesciata sul vicino marciapiede schiacciando un bimbo di tredici mesi che si trovava nella carrozzina spinta dalla madre.

Alle 11,45, la «giardinetta» targata MI 204430, guidata da Giovanni Radice, di 44 anni, abitante a Bareggio, in via Monte Grappa 48, stava percorrendo via San Gregorio diretta in piazza della Repubblica. Quando la vettura è giunta all'incrocio con via Carlo Tenca, la strada all'improvviso è stata sbarrata da un motofurgone targato MI 268457, pilotato da Bernardo Testa, di 26 anni.

L'urto è stato inevitabile: la «giardinetta» investita di fianco veniva ribaltata sul marciapiede dove, proprio in quel momento, stava passando la signora Elena Brambilla, di 32 anni, abitante al numero 40 di via San Gregorio, precisamente nell'appartamento in cui Rina Fort, compì nel novembre 1946 il suo eccidio.

La donna spingeva una carrozzina nella quale si trovava il figlio Fabio, di tredici mesi. La povera madre quando si è accorta del pericolo ha gettato un urlo, tentando di retrocedere di qualche passo. Disgraziatamente la sua mossa è stata intempestiva: la «giardinetta» è piombata esattamente sulla carrozzella, schiacciando il piccolo. Con un'auto di passaggio sia la donna — svenuta per lo «choc» — che il bambino venivano avviati d'urgenza in una clinica della zona, dove i medici constatavano la morte del povero Fabio.

I guidatori della «giardinetta» e del motofurgone, usciti incolumi dall'incidente, sono stati interrogati a lungo dalla polizia. Il primo è stato scagionato da ogni responsabilità in base all'applicazione del diritto di precedenza. Bernardo Testa invece veniva rilasciato dopo un lunghissimo interrogatorio al termine del quale la polizia gli faceva firmare i verbali che saranno trasmessi domattina alla Procura della Repubblica.

Elena Brambilla si è sposata nel 1952 con un rappresentante di commercio, spesso costretto ad assentarsi da Milano per il suo lavoro: la coppia ha un'altra figlia, Patrizia di 6 anni, che stamane si trovava a scuola. Come si è detto, i Brambilla da qualche mese erano andati ad abitare l'appartamento nel quale Caterina Fort massacrò la moglie e i figli del suo amante.

Dal novembre del 1946 nessuno aveva voluto prendere alloggio in quelle quattro stanze, essendosi sparsa la voce che lutti e disgrazie si sarebbero abbattuti su chi lo avesse fatto.

c. m.

Disgrazia o tragico suicidio di un giovane a Genova

Un autista si lancia in mare col tassì da una calata del porto

Due finanzieri hanno assistito impotenti alla fulminea scena - La macchina ha percorso a forte velocità la banchina ed è piombata nell'acqua profonda quindici metri - I familiari escludono che il loro congiunto abbia voluto togliersi la vita



Il taxi della tragedia viene ripescato dai vigili (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 maggio.

Un giovane autista di tassì si è tolta la vita nelle primissime ore di stamane, lanciandosi in mare — nel porto di Genova — a bordo della propria autopubblica. Due militari della Guardia di Finanza, presenti alla fulminea scena, nulla hanno potuto fare per impedire il tragico gesto del quale finora non si conoscono i motivi. L'autista è il ventinovenne Bruno Merlo, abitante con la madre e otto fratelli al n. 18 di piazza Pestarino; egli si trovava a bordo di una Aurelia adibita a servizio pubblico con il n. 48.

Poco dopo le 1,30 di stamane, due Guardie di Finanza — i militari Giuseppe Arena e Gabriele De Luca che erano di servizio al varco doganale di Ponte Andrea Doria — scorgevano un tassì proveniente dal sottopassaggio di destra di Calata Zingari avanzare lungo il molo a velocità piuttosto sostenuta. Raggiunta la radice del Ponte Andrea Doria (cioè lo spazio dal quale si prolunga sull'acqua del porto la calata), il tassì compiva un ampio giro sulla sinistra, come se avesse dovuto accostare sotto uno dei transatlantici all'attracco della banchina: l'auto, che procedeva a fari accesi, ha proseguito nella sua corsa e infilato con precisione lo stretto passaggio fra due bitte di ancoraggio recanti il n. 2 e 3, volava nell'acqua della calata, che in quel punto è profonda più di quindici metri. Al sinistro tonfo della macchina, i due finanzieri si precipitavano sulla murata, ma sulla superficie torbida e densa dell'acqua del porto non v'era alcun segno di vita. Immediatamente il finanziere De Luca telefonava ai vigili del fuoco, mentre il suo collega avvisava i dirigenti dell'ufficio di P. S. dello scalo marittimo, e il Comando dei carabinieri del Consorzio autonomo del porto.

Mezz'ora dopo — alle 2,10 circa — il vigile sommozzatore Ghiesi, si immergeva nel punto in cui era precipitata l'Aurelia. In pochissimi minuti egli riusciva ad aprire la portiera del tragico tassì e ad estrarre il cadavere dell'autista che era rimasto con le mani aggrappate al volante della macchina. L'orologio del poveretto era fermo alle 1,37, l'ora esatta del tuffo. Identificato il suicida e trasportato, dopo il nulla osta del magistrato, all'obitorio dell'ospedale di San Martino, i vigili sommozzatori s'immergevano ancora per imbragare la macchina che, con l'ausilio del pontone dei vigili del fuoco, poteva essere ricuperata alle 9,30.

Il magistrato ha compiuto alcuni accertamenti senza tuttavia pronunciarsi definitivamente sulle cause della tragedia. Si fa anche la supposizione che il povero Merlo sia stato colpito da improvviso malore e di questa opinione è tanto la famiglia del giovane che il suo collega e proprietario dell'Aurelia, l'autista Carlo Ferrari abitante in via Moresco n. 5/1. «Bruno mi aveva dato il cambio alle venti — ha detto il Ferrari — e non mi è parso né stanco né preoccupato. Che io sappia non aveva alcun motivo per uccidersi».

I militi della Finanza spettatori del fatto sono stati per altro recisi: «Filava a forte velocità — ha dichiarato Gabriele De Luca — e quando è piombato fra le bitte di ancoraggio non ha sterzato di un millimetro, né ha cercato di frenare». «Credevo che venisse a prendere qualcuno sul Giulio Cesare — ha soggiunto il militare Arena — ma quando ha svoltato a sinistra verso l'acqua del mare è parso evidente che volesse compiere un tuffo e togliersi la vita».

c. m.

Sottratti 200 milioni di lire alla Banca del Lavoro di Como

Le sparizioni di denaro cominciarono nel 1953 - Un ispettore ha scoperto i falsi - Due funzionari arrestati

Como, 19 maggio.

Un grosso ammanco — si parla di circa duecento milioni — è stato scoperto nel corso di un'ispezione alla sede di Como della Banca Nazionale del Lavoro. Due persone, di cui una è un funzionario della banca stessa, sono state tratte in arresto nella giornata di domenica e tradotte a San Donnino, dove stasera sono state interrogate dal Procuratore della Repubblica dott. De Simone.

L'inchiesta giudiziaria è nel suo pieno svolgimento e per ora non vengono fatti i nomi degli arrestati. La scoperta degli ammanchi sarebbe stata fatta verso la fine della settimana scorsa. Dalla sede centrale di Roma, subito avvertita, veniva inviato un ispettore, che accertava le responsabilità dei due implicati nella faccenda e sporgeva contro di loro regolare denunzia.

Da parte della magistratura nella giornata di domenica veniva spiccato mandato di cattura e la polizia eseguiva gli arresti. Non si conoscono i particolari della grossa appropriazione, ma pare che la somma sia stata sottratta alla banca in varie riprese, dal 1953 a questi giorni, con una serie di operazioni irregolari ma perfettamente mascherate e difficilmente accertabili.

Affluisce il materiale per il traforo del M. Bianco

Courmayeur, 19 maggio.

La società appaltatrice del traforo del Monte Bianco sta predisponendo con celerità lo impianto dei cantieri per poter dare inizio ai lavori nel più breve tempo possibile. Stamane vi è stato un incontro a Courmayeur tra il presidente della Regione avv. Bondaz e il prof. Loria Corbi, direttore generale della Società per Azioni Condotte d'Acqua, il quale è giunto espressamente da Roma per dare inizio all'impianto dei cantieri.

I primi autocarri con i macchinari destinati al traforo sono già giunti a Entrèves e nei prossimi giorni continuerà ad affluire tutto il materiale. Nello stesso tempo saranno costruiti baraccamenti per gli uffici e per le maestranze. A termine di contratto la Società Condotte d'Acqua ha la possibilità di preparare i cantieri in tre mesi, mentre nei successivi ventisei dovrà compiere l'opera in modo che possa essere ultimata per il 14 ottobre 1960.

Si ritiene tuttavia, visto l'attuale impegno della società appaltatrice, che i cantieri saranno pronti molto prima dei tre mesi previsti. Quindi i lavori di traforazione potranno iniziarsi con un certo anticipo.

In margine al caso Cippico

Sentenza della Cassazione sul caso Guidetti - Rossini

Roma, 19 maggio.

Gli eredi di Alessandro Rossini, il finanziere che prestò una notevole somma di danaro a mons. Guido Guidetti, già segretario dell'amministrazione dei beni della Santa Sede, hanno perso praticamente ogni speranza di poter rientrare in possesso di 96 milioni di lire e 150 mila dollari. O meglio hanno perso ogni speranza di poterli pretendere in restituzione dalla Santa Sede. Così hanno deciso i giudici della Cassazione dai quali è stato preso in esame oggi un episodio direttamente collegato con lo scandalo di cui, a suo tempo, fu clamoroso protagonista l'ex-mons. Edoardo Prettner Cippico. I magistrati, cioè, hanno confermato la tesi per cui l'amministrazione dei beni della Santa Sede non può essere ritenuta responsabile di una iniziativa personale assunta da mons. Guidetti che non aveva alcuna veste giuridica per prenderla.

E' una storia di cui non è semplice ricostruire le fila. Alessandro Rossini, un ricco finanziere morto qualche anno fa, fu invitato da mons. Guidetti nel novembre 1947, a prestare circa 150 mila dollari, accreditando tale somma sul conto corrente di un costruttore, Gino Paccini, presso il Banco di Roma a Lugano.

L'operazione doveva essere portata a termine entro 30 giorni, senonché scaduto il termine fissato, invano Alessandro Rossini cercò di ottenere la restituzione del prestito. Scoppiato lo scandalo che ebbe al centro mons. Edoardo Prettner Cippico, Alessandro Rossini si rivolse all'amministrazione dei beni della Santa Sede, perché gli si restituisse il danaro. Senonché la risposta fu per lui agghiacciante: «L'accordo concluso con mons. Guidetti non può essere ritenuto valido perché il prelato non aveva i poteri per impegnare l'amministrazione vaticana».

A lungo ieri mattina si è discusso in Cassazione sull'argomento riproposto dagli eredi Rossini. I giudici della Corte Suprema hanno deciso di respingere tutti i ricorsi confermando la sentenza della Corte d'Appello secondo la quale gli eredi dei Rossetti potranno rivolgersi per la restituzione agli eredi di mons. Guidetti.

E' morta a Roma la giovane madre che aveva un tampone di garza nell'addome

Il batuffolo dimenticato da un chirurgo che lo scorso anno l'assistette in un parto - Il corpo estraneo scoperto tre giorni fa in un intervento chirurgico: si supponeva che la donna avesse un tumore - Il referto medico attribuisce il decesso a collasso cardiaco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Una severa inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria sulla morte di una giovane madre per accertare le responsabilità di un chirurgo che l'anno scorso, avendola sottoposta ad una operazione, dimenticò un tampone di garza nella cavità addominale.

Il corpo della sventurata signora è stato trasportato allo Istituto di medicina legale perché i periti settori possano stabilire con esattezza le cause della morte. Essi dovranno comunque accertare quali conseguenze abbia apportato sul fisico della donna la grave dimenticanza del chirurgo, di cui per il momento viene taciuto il nome.

La vittima dell'incredibile errore è la ventottenne Maria Caterina Filomarino, madre di due bambini. Assistita dalla madre, dal marito e da una suora è spirata ieri mattina nella clinica «Villa Santa Maria» dove era stata ricoverata quattro giorni fa. Intuendo di essere ormai prossima alla fine aveva chiesto un sacerdote al suo capezzale e sopportando serenamente la penosa e lucida agonia aveva poi cercato di infondere coraggio ai familiari angosciati.

La signora aveva cominciato ad avvertire qualche mese fa forti dolori all'addome e dopo essersi fatta visitare da alcuni medici decise di consultare il prof. Fronticelli il quale, sottopostala ad un attento esame, le consigliò di rivolgersi ad un radiologo sospettando nell'addome la presenza di una massa estranea. Fu così accertata l'esistenza di un corpo che poteva identificarsi con un tumore di natura benigna. Fu deciso l'intervento chirurgico e ad operare, tre giorni fa, fu lo stesso prof. Fronticelli.

Grande fu la sua sorpresa nel constatare che l'origine del male era costituita da un tampone di garza intriso di sangue. Lo stesso giorno il chirurgo provvedeva a consegnarlo in una provetta ai carabinieri accompagnandolo con un particolareggiato referto che di per sé costituisce una grave accusa contro un altro chirurgo che l'anno scorso aveva sottoposto la signora Filomarino ad una operazione.

Dovendo dare alla luce il suo secondo figlio e presentando il parto qualche difficoltà, la signora si era fatta ricoverare in una clinica nei pressi di Porta San Paolo. Il parto fu estremamente laborioso per cui si rese necessario l'intervento del chirurgo.

Fu appunto in quell'occasione che costui dimenticò il tampone di garza nell'addome della paziente. Alcuni giorni dopo la signora fu dimessa dalla clinica. Era apparentemente guarita, ma in seguito accusò i primi lancinanti dolori che dovevano portarla a ricorrere all'aiuto del prof. Fronticelli. La morte della signora Filomarino è dovuta, secondo il referto stilato dal chirurgo, a «collasso cardio-circolatorio».

Il fatale errore di cui è rimasta vittima la signora Filomarino ripropone numerosi interrogativi. Com'è possibile che un corpo estraneo possa rimanere nella cavità addominale al termine di un intervento? Che conseguenze determina? Quali le responsabilità del chirurgo?

Durante un'operazione vengono usati numerosi tamponi di garza di varia grandezza per trattenere il sangue che esce dai capillari. Vengono fissati con speciali pinze, ma può avvenire che uno di questi, sfilandosi, si nasconda all'occhio dell'operatore, quando ritira i tamponi prima di suturare, rintracciandoli uno ad uno attraverso le pinze.

Le conseguenze possono essere diverse. Se il tampone sfuggito all'attento controllo del chirurgo è piccolo, può non provocare alcun fastidio, se invece è di notevoli proporzioni produce una serie di disturbi tali da determinare anche una «peritonite adesiva».

Per quanto concerne la responsabilità del chirurgo, i pareri non sono in verità molto concordi. Secondo alcuni giuristi e medici illustri si può eventualmente parlare in simili casi di colpa non grave perché facile a compiersi e perché dipendente da cause estranee in parte alla volontà dell'operatore. Se le conseguenze sono tali da provocare la morte del paziente, è evidente però che quest'interpretazione subisce mutamenti.

Nel tragico caso della signora Filomarino, l'inchiesta giudiziaria dovrà inoltre stabilire se la morte è dovuta al corpo estraneo rimasto nella cavità addominale, o se è dovuta, come del resto indica il referto del prof. Fronticelli, a «collasso cardio-circolatorio» per conseguenze post-operatorie, cioè al secondo intervento.

g. fr.

Muore sei ore dopo una puntura antitifica

Cremona, 19 maggio.

Sei ore dopo avere subito una vaccinazione antitifica è morto improvvisamente nella sua abitazione di Sergnano, nel Cremonese, il cinquantasettenne Giuseppe Scarpelli. Le autorità sanitarie e giudiziarie si sono immediatamente interessate al caso. L'autopsia del cadavere, comunque, non ha apportato elementi utili circa la conoscenza delle cause del decesso.

Il vaccino, che allo Scarpelli era stato iniettato nello stabilimento in cui lavorava, è stato subito analizzato ed è risultato normale; lo stesso vaccino, inoltre, era stato usato in altri complessi industriali nel Cremonese. Contemporaneamente allo Scarpelli, erano state poi vaccinate altre settantasei persone, nessuna delle quali ha finora accusato il benché minimo disturbo.

Le indagini scientifiche sul decesso continuano.

Agevolazioni all'estero per i turisti in automobile

Roma, 19 maggio.

Il crescente aumento del turismo internazionale e l'intensificarsi di viaggi con autovettura hanno indotto alcuni Paesi dell'Europa a concedere agevolazioni per l'accesso nei rispettivi territori. Primo fra tutti il governo della Germania Occidentale ha concesso delle speciali facilitazioni per l'importazione temporanea, senza clausole di documenti doganali, di autovetture per un periodo non inferiore ad un anno.

Il governo svedese ha emesso eguale facilitazione per autovetture, autopullman, autocarri.

La Svizzera per un anno ha ammesso la franchigia, anch'essa per i veicoli destinati ad uso privato.

Per la durata dell'Esposizione universale anche il governo belga ha ridotto allo stretto indispensabile le operazioni doganali.

Uccide su una barca da pesca il cognato con 15 coltellate

Napoli, 19 maggio.

Un episodio di sangue è avvenuto quest'oggi nelle acque di San Giovanni a Teduccio, dove a bordo di un'imbarcazione da pesca il trentacinquenne Giuseppe Liccardi, per motivi non ancora bene accertati, ha ucciso con quindici colpi di coltello il cognato Giuseppe Santaniello, di 48 anni.

Entrambi, di buon'ora, erano usciti insieme per la pesca e solo verso mezzogiorno il Liccardi tornava a riva depositando sulla spiaggia il corpo inanimato del cognato. Accorrevano alcuni animosi, che provvedevano a far trasportare il Santaniello all'ospedale, dove però giungeva cadavere. L'assassino, approfittando del trambusto, frattanto, era riuscito a fuggire ed è tuttora irreperibile.

Si ritiene che il sanguinoso episodio sia dovuto a motivi di interesse. La polizia ricerca ora il Liccardi e sta svolgendo indagini per chiarire le circostanze del delitto.

Un profugo romeno chiede asilo politico

Milano, 19 maggio.

Un profugo romeno si è presentato oggi ai funzionari dell'ufficio stranieri della Questura centrale, per chiedere asilo politico in Italia. Si tratta di un allievo ufficiale della marina, Jeronim Bratescu, di 21 anno.

Il giovane era giunto in Italia con la motonave «Transilvania» e si era unito ad altri sette profughi — cinque uomini e due donne — che si erano rivolti alle autorità della capitaneria del porto di Venezia per non essere rimpatriati. L'ex-allievo ufficiale della marina aveva però preso il primo treno per Milano, deciso a presentarsi ai funzionari di polizia soltanto nella nostra città. Su istruzioni del Ministero degli Interni, Jeromin Bratescu è stato alloggiato in un albergo cittadino in attesa di potergli concedere — dopo aver fatto le opportune indagini — il nullaosta richiesto.


chi cerca il meglio nella biancheria nailon trova

"SCALA D'ORO"

Il marchio "SCALA D'ORO" assicura i requisiti di qualità indispensabili ad un prodotto per essere rispondente all'uso.
"SCALA D'ORO" distingue la fibra RHODIATOCE da tutte le altre.

nailon
RHODIA
terital
rhodiatoce

Magnadyne

Mod. V 100
litri 100 effettivi refrigerati
MAGNADYNE
UN FRIGORIFERO PRATICO CON FINITURE DI LUSSO
Sbrinamento automatico «PUSH DEFROST»
L. 139.000 - 5 anni di garanzia

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 78, 1° piano
Telefono 687-700 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Un'altra giornata di sangue nell'inquieto Medio Oriente

Infuria a Tripoli del Libano la battaglia tra esercito e ribelli

I morti sarebbero un centinaio - Oggi l'aviazione ed i carri armati sferreranno l'attacco decisivo - Nuovi attentati terroristici a Beirut - Nessun danno subito dalla colonia italiana

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 19 maggio.

Sono stato oggi a Tripoli del Libano, dove gli insorti sono ancora asserragliati nella vecchia cittadella situata sull'alto di una collina e dove altri ribelli ancora tengono in scacco le forze del governo nelle strade dei quartieri musulmani irte di numerose barricate. Ma ho sentito soltanto poche fucilate e ho visto che i danni subiti dalla città non sono gravi. I cannoni e l'aviazione non sono ancora entrati in azione, contrariamente a quanto si diceva a Beirut, ma è probabile che domani verranno adoperati mezzi più energici per indurre i ribelli alla resa. In ogni caso non è vero che gl'insorti abbiano alzato bandiera bianca e anzi, come si apprende in serata, la battaglia è già ripresa nel tardo pomeriggio; l'esercito ha sparato sui dimostranti ferendone o uccidendone alcune diecine. A Tripoli il numero delle vittime supererebbe il centinaio.

Ho potuto parlare per telefono con il nostro agente consolare senza riuscire a raggiungere la sede del consolato, che si trova nel cerchio del quartiere musulmano. L'esercito ha sbarrato le strade in modo che i ribelli dei quartieri musulmani e quelli della cittadella non sono in contatto. Al consolato mi hanno garantito che le suore carmelitane e i trenta operai italiani dei cantieri Vanini stanno tutti bene. La scuola italiana ed il Banco di Roma non hanno subito danni.

Il porto di Tripoli è paralizzato dallo sciopero, come quello di Beirut. Reparti dell'esercito proteggono gli impianti petroliferi e non sono stati più attaccati dopo il primo giorno dell'insurrezione. In uno dei quartieri controllati dagli insorti, i negozi erano aperti e tenevano tutti in mostra grandi ritratti di Nasser.

Non mi è stato possibile accertare se ufficiali egiziani dirigano gli insorti, come scrivono i giornali di Beirut, e anzi, la notizia non mi sembra corrispondere alla realtà. I fucili e le mitragliatrici degli insorti non sono di fabbricazione sovietica o cecoslovacca. Si tratta di vecchie armi adoperate durante l'ultima guerra e portate qui da contrabbandieri di varie nazionalità. Gli insorti stavano preparando delle primitive granate a mano fatte con dinamite e con chiodi, ma non avevano armi pesanti.

Prima di parlare della situazione a Beirut devo precisare che i circoli diplomatici non hanno l'impressione che la piccola guerra civile del Libano possa portare a un conflitto internazionale. Essa è stata causata da rivalità tra libanesi; ma indubbiamente agenti stranieri hanno soffiato sul fuoco tenendosi pronti ad approfittare della conclusione. Tuttavia si deve escludere che la Repubblica Araba Unita prepari un intervento nel Libano, che provocherebbe a sua volta l'intervento delle unità da guerra anglo-americane che stanno incrociando al largo di Beirut. Non sembra pertanto probabile un ricorso del Libano alle Nazioni Unite. Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi ancora una volta, ma le sue decisioni non sono state rese note.

Arbitro della situazione appare il capo dell'esercito, generale Chehab, che sta dimostrandosi saggio e onesto uomo di Stato. Nonostante l'assassinio di suo nipote avvenuto la settimana scorsa, egli non inferisce contro gl'insorti. Nello stesso tempo continua a rifiutarsi di formare un governo militare provvisorio o di annunciare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica, pur essendo l'uomo più popolare del Paese; come non vuole immischiare l'esercito nella politica. La sua tattica tende a stancare sia gli insorti, che ormai dovrebbero essere a corto di munizioni, sia i fautori del governo, per costringerli a un compromesso.

La tattica dovrebbe avere successo. Il Libano è un Paese ricchissimo, senza alcuna risorsa naturale: vive esclusivamente del commercio e del turismo. Per quanto tempo ancora potranno i libanesi sostenere una situazione che costa al Paese oltre un miliardo al giorno per le mancate entrate del turismo e per la chiusura dei porti, e che rischia di far fuggire dalle banche gli enormi capitali che vi sono depositati?

A Beirut il governo sperava di far riaprire oggi i negozi, ma sono bastate poche azioni terroristiche ad indurre tutti i negozianti a continuare lo sciopero. Bombe sono state lanciate nel mercato e contro alcuni negozi che avevano sollevato le saracinesche; e bande di terroristi hanno attraversato la città in automobile sparando all'impazzata. Un ordigno fatto esplodere al mercato ha ucciso una donna e ferito una ventina di persone.

Lo sciopero sta mettendo in difficoltà la popolazione perché le scorte di viveri si vanno esaurendo. Di conseguenza i prezzi vanno alle stelle. Gran parte della popolazione non può lavorare e questo fatto contribuisce ad aumentare gli scontenti. Anche nei grandi alberghi la vita non è facile, perché il personale che abita fuori della città non si arrischia a venire a Beirut. Alle otto di sera, che sono le sette in Italia, siamo prigionieri del coprifuoco.

Segnaliamo un'ultima notizia: in seguito alla crisi di carburante, in serata tutti gli apparecchi diretti a Damasco vengono a fare il pieno di benzina sull'aeroporto di Beirut. Infine è stato smentito che il console belga a Damasco, arrestato per contrabbando di armi, si sia tolta la vita nelle prigioni di Beirut.

Enrico Altavilla



Navi da guerra sovietiche entrate nel Mediterraneo?

Londra, 19 maggio.

I servizi d'informazione occidentali hanno dichiarato che la Marina militare sovietica ha intensificato i movimenti delle navi dalle basi del Baltico in direzione dell'Atlantico, e forse del Mediterraneo.

L'altro ieri l'ammiraglio inglese Davies ha detto che sottomarini non identificati operano nell'Atlantico settentrionale, e successivamente ulteriori notizie hanno riferito di altri movimenti delle navi da guerra sovietiche, in proporzioni assai maggiori, non solo nell'Atlantico, ma anche nel Pacifico.

Durante un comizio d. c. scoppia un ordigno nella sala

L'esplosione tra le quinte del teatrino mentre l'oratore sta per salire sul palco - Nessun ferito tra i duecento presenti

Brescia, 19 maggio.

A Capodimonte di Castenedolo il senatore democristiano Francesco Zane, della circoscrizione di Salò, stasera verso le ore 22 è stato fatto oggetto di un attentato mentre si apprestava a tenere un comizio nel salone parrocchiale di quella località.

Mentre il parlamentare si trovava ancora nel centro della sala, presenti circa duecento persone, fra le quinte del palcoscenico scoppiava un ordigno che metteva un comprensibile scompiglio fra i presenti. Lo scoppio non ha fortunatamente arrecato alcun danno alle persone, tanto che il sen. Zane ha potuto tenere una mezz'ora più tardi il suo comizio.

I carabinieri stanno indagando sulla natura dell'ordigno e se esso è stato collocato in precedenza nel salone, oppure se è stato gettato durante la riunione.

Assolto il profugo polacco che uccise il soccorritore

Roma, 19 maggio.

Il profugo polacco Jan Malinowsky, che la notte del 10 ottobre 1956 con un pugno uccise l'ex-macchinista teatrale Federico Rizza che gli stava per portare aiuto, questa sera ha riacquistato la libertà. I giudici della Corte d'Assise lo hanno prosciolto dall'accusa d'omicidio preterintenzionale spiegando che egli agì in stato di legittima difesa putativa, come dire cioè che si scagliò contro lo sventurato Federico Rizza solo perché lo aveva scambiato con un aggressore e riteneva di doversi difendere da un ipotetico pericolo.

Jan Malinowsky aveva spiegato che la sera del 10 ottobre 1956, in un bar a piazza del Viminale, aveva reagito alla frase di un aviere americano il quale lo aveva definito «comunista»; era stato aggredito e atterrato con un colpo al capo. «Mentre stavo per rinvenire — proseguì il polacco — vidi sopra di me un uomo. Credetti che volesse colpirmi ancora ed allora gli ho assestato un pugno».

Il presunto aggressore era un ex-macchinista teatrale in pensione che quella sera stava passeggiando, solitario, per le strade di Roma; quando vide il polacco colpito rimanere a terra avenuto si precipitò con la intenzione di portare soccorso al ferito. Dopo essere stato picchiato da Jan Malinowsky, Federico Rizza credette di essersela cavata con qualche contusione: invece, dopo due ore morì in seguito ad una emorragia interna.

Gonella deve sospendere l'attività per sei mesi

Roma, 19 maggio.

I primari dell'ospedale di Verona che hanno in cura il ministro Gonella ed il suo segretario dott. Scola, confermano stasera che entrambi vanno migliorando. Anche l'agente Granziero — tuttora ricoverato all'ospedale di Badia Polesine — è stato dichiarato fuori pericolo.

Continuano frattanto a giungere al ministro Gonella telegrammi di augurio. Ecco il testo del messaggio inviato dal Vaticano: «Augusto Pontefice con fervidi voti sollecita completa guarigione e di cuore invia a Vostra Eccellenza in pegno di copiosi favori celesti l'apostolica benedizione. Dell'Acqua Sostituto».

L'on. Gonella, in seguito all'incidente automobilistico, sospenderà ogni attività politica almeno per sei mesi. Egli dovrà rimanere almeno tre mesi in ospedale e altre tre mesi saranno necessari alla sua convalescenza. I suoi principali collaboratori nella direzione della tendenza «Cristiano-sociale», e cioè l'on. Giuseppe Rapelli e Domenico Ravajoli, sono al suo capezzale.

Alla stazione dell'Avana

Un ragazzo ha tentato di uccidere il presidente Batista

L'Avana, 19 maggio.

Un ragazzo di 17 anni ha tentato di uccidere il presidente della Repubblica cubana, il generale Batista. Questi è uscito incolume dal pericoloso episodio, avvenuto alla stazione della capitale l'Avana. Batista si era recato a salutare cinquemila allievi di scuole rurali della provincia.

Il Presidente si è accorto che un giovane tentava di nascondere una rivoltella dietro ad una piccola valigia che reggeva con una mano. Batista ingiungeva al ragazzo di gettare via l'arma.

Accorrevano agenti della polizia segreta. Il ragazzo era tratto in arresto. E' un allievo di una scuola rurale della provincia di Matanzas.

I due tedeschi più alti



Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto ieri a Bonn i due più alti uomini della Germania, i signori Kehlenbach (a sinistra) e Liet che superano entrambi la statura di due metri e dieci di altezza (Telefoto)

Proclamata in Indonesia la mobilitazione generale

Sconfitti a Sumatra, gli insorti sembrano prevalere nell'isola di Celebes - La Cina comunista offre "volontari,, contro i ribelli

(Nostro servizio particolare)
Djakarta, 19 maggio.

La mobilitazione generale è stata proclamata stamane in tutta l'Indonesia. Il decreto reca la firma del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Nasution, che è stato autorizzato a diramarlo in base allo stato di guerra esistente nel Paese. Come pura formalità, esso verrà approvato poi dal governo e successivamente dal Parlamento.

Il decreto prevede la chiamata alle armi di tutti i cittadini fra i 18 e i 40 anni, i quali seguiranno un corso di addestramento al termine del quale entreranno a far parte della riserva dell'Esercito. Il decreto afferma che l'ordine di mobilitazione è stato imposto per far fronte alla «grave situazione» venutasi a determinare nel Paese.

Si ritiene che il provvedimento sia da porsi in relazione con i successi che i ribelli, appoggiati dall'aviazione, avrebbero ottenuto negli ultimi giorni nella parte settentrionale dell'isola di Celebes. Il decreto prevede gravi sanzioni a carico di quanti non risponderanno alla chiamata alle armi. Gli insorti si oppongono alla politica del presidente Soekarno, affermando che egli sta favorendo le infiltrazioni comuniste nel Paese. Sconfitti nell'isola di Sumatra, i ribelli sembrano invece prevalere a Celebes. Il governo di Djakarta sostiene che essi ricevono aiuti dall'estero.

La Cina comunista ha offerto di inviare migliaia di «volontari» per combattere i ribelli indonesiani. Ne ha dato notizia, all'agenzia d'informazioni *Associated Press*, una fonte governativa che ha precisato che l'offerta non era stata sollecitata.

«Essi stanno solo attendendo un segnale da parte nostra» — ha dichiarato il portavoce — aggiungendo che il governo non desidera valersi di questa offerta; ha però ammonito che se venisse provato che reparti della Cina nazionalista sono sbarcati nella Indonesia orientale, allora non vi sarebbe alternativa.

La stessa fonte ha rivelato che oltre alla Cina anche la Cecoslovacchia e la Polonia hanno offerto di inviare «volontari». Il portavoce ha tuttavia ripetuto che l'Indonesia non desidera che stranieri siano coinvolti negli affari interni del Paese.

Una radio controllata dagli insorti ha affermato stasera che la rivoluzione indonesiana si è estesa alla parte meridionale di Borneo. Secondo l'emittente, aerei ribelli avrebbero affondato una nave da trasporto del governo e ne avrebbero danneggiate altre due al largo di Banjermasin, capitale di Borneo, dove il governo centrale avrebbe ordinato l'arresto di numerose persone.

Da parte sua radio Djakarta ha annunciato che un bombardiere B-26 delle forze ribelli indonesiane è stato abbattuto dalla contraerea mentre compiva una incursione sull'aeroporto della città di Aboina. La radio ha aggiunto che l'incursione non ha fatto vittime.

La nave «Darvell» ha lasciato oggi Djakarta, diretta ai porti di Tarakan e Balikpapan, per prendere a bordo le famiglie dei dipendenti della compagnia Shell; essa ha cessato la sua attività a Borneo in seguito alle incursioni compiute sul porto di Balikapan da aerei non identificati.

c. p.

Mosca accusa l'Occidente di sobillare la rivolta

Mosca, 19 maggio.

La radio della capitale russa ha letto stamane un commento della «Pravda» alla situazione in Indonesia in cui si denuncia «lo sfacciato intervento delle potenze imperialiste negli affari interni di quel Paese». «E' dovere di tutti i popoli del mondo — scrive fra l'altro l'organo comunista — fare in modo che questo intervento cessi e che si spenga la scintilla che minaccia di incendiare l'intera Asia Orientale».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Scienziati sovietici rivelano il funzionamento del satellite

Non risolto dai russi il problema di far ridiscendere a terra lo Sputnik III

Impossibile per ora lanciare un uomo nello spazio - Ottenuti dalla radio di bordo importanti dati scientifici - Un ardito progetto: far partire dalla "luna artificiale,, un razzo verso Marte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 maggio.

Il terzo Sputnik lanciato il 15 corr. dai russi potrebbe essere facilmente trasformato in astronave e portare a bordo esseri umani: resta da risolvere però il problema del suo ritorno alla superficie terrestre. Chi formula questi giudizi sul satellite artificiale è uno scienziato russo, il prof. Ari Sternfeld, sulla rivista dell'ambasciata sovietica a Bonn L'Urss di oggi. Sternfeld aggiunge, sulla scorta di precisi calcoli, che lo Sputnik terzo, in attesa di altri perfezionamenti, potrebbe essere utilizzato come stazione interplanetaria.

L'impegno degli scienziati sovietici, da quel che è dato capire, sarebbe ora quello di dotare il nuovo tipo di satellite di un «normale» razzo ad un solo stadio che, staccandosi dallo Sputnik ad una velocità di appena 3,5 chilometri al secondo, possa raggiungere la Luna, Marte e Venere». Il razzo scagliato dallo Sputnik porterebbe a bordo strumenti capaci di registrare e ritrasmettere sulla Terra importanti dati su quei corpi celesti, aprendo così la strada alla navigazione interplanetaria.

Sullo stesso numero della rivista un altro scienziato russo, il prof. Saikin, spiega che lo Sputnik terzo sta dando un nuovo, grande contributo alla imminente conquista degli spazi. I suoi strumenti, difatti, raccolgono dati sulla «concentrazione delle meteoriti nelle vicinanze dell'orbita terrestre e sulla loro energia».

Il momento scelto per queste osservazioni è del tutto propizio perché fra maggio e luglio il nostro pianeta incontra sul suo cammino grandi masse di meteoriti. Lo Sputnik terzo verrà a trovarsi di conseguenza fra una pioggia quasi ininterrotta di questi proiettili celesti. Sulla scorta dei dati registrati dal satellite artificiale, sarà possibile, spiega il prof. Saikin, compilare una «carta delle correnti meteoritiche»: per i futuri conquistatori dello spazio, essa avrà la stessa importanza delle carte nautiche per i marinai. Si sa difatti che le meteoriti colpendo le navi spaziali potrebbero provocare gravi danni, mettendo in pericolo la vita degli esseri che si troveranno a bordo.

Interessanti sono anche le dichiarazioni del prof. Kalaschnikov, vice-presidente della Società internazionale per gli studi sul magnetismo terrestre, il quale, afferma tra l'altro: con l'ausilio degli strumenti contenuti nello Sputnik terzo sarà possibile «per la prima volta» procedere a importanti misurazioni sull'estensione del campo magnetico terrestre, nonché sulle correnti elettriche della ionosfera. La conoscenza esatta della struttura del campo magnetico è di grandissima importanza perché da essa dipendono anche le «variazioni» dei raggi cosmici.

Dal punto di vista «pratico», queste osservazioni sempre secondo lo scienziato, permetteranno di formulare sicure previsioni sugli effetti dell'attività solare nell'atmosfera terrestre. Inoltre si potranno chiarire altri fenomeni, come per esempio le tempeste magnetiche e le aurore boreali.

Anatoli Blagonravov, altro scienziato sovietico, scrive che il terzo Sputnik è un vero e proprio «laboratorio automatico celeste». I perfezionati strumenti che si trovano a bordo trasmettono alle stazioni sovietiche «dati più precisi e più utili di quelli diffusi dai primi due satelliti artificiali». Leonid Sedov, membro dell'Accademia sovietica delle Scienze, arrischia infine una previsione: «Non è più lontano il momento in cui — dice — dai satelliti artificiali si passerà ai razzi interplanetari».

Alle ore 16 di oggi lo Sputnik terzo aveva compiuto 55 giri attorno alla Terra.

m. c.

Trovata negli S. U. la lega per l'ogiva dei supermissili

Washington, 19 maggio.

Il ministero della Difesa americana ha rivelato stasera alcuni particolari sul recupero dell'ogiva terminale (ossia la punta) di un razzo Jupiter avvenuto ieri nell'Atlantico da parte di uomini-rana della Marina. L'esperimento ha una grande importanza tecnica, perché significa che gli americani hanno trovato una lega metallica che resiste al tremendo calore provocato dall'attrito dell'aria quando il razzo, ultimando la sua traiettoria, ridiscende verso la superficie terrestre e attraversa gli strati dell'atmosfera più bassa e più densa.

Questa lega metallica segreta servirà per contenere la carica atomica dei missili a media (2400 km.) e a lunghissima gittata (8000 km.) e verrà usata anche per esperimenti di navigazione spaziale.

A quanto ha comunicato il ministero della Difesa, osservatori dell'Esercito e della Marina a bordo della nave [illegible] ausiliaria «Escape» hanno avvistato per primi l'ogiva dipinta di bianco, mentre cadeva ad altissima velocità nell'Atlantico. C'è stato a bordo un momento d'emozione. Il sibilo acutissimo del corpo proveniente dagli spazi ha lacerato l'atmosfera; il proiettile è scomparso tra le onde, dalle quali riemergeva poi per mezzo di un congegno automatico. L'ogiva conteneva una speciale sostanza colorante che ha causato una vasta chiazza sulla superficie marina, per facilitare le ricerche, e un preparato chimico che ha tenuto lontano i pescicani che infestano la zona. Ricevuta dalla nave ausiliaria «Escape» la segnalazione radio del punto in cui l'ogiva era caduta, giungeva sul posto un'altra nave della Marina con uomini-rana che recuperavano l'ordigno, il quale è stato poi preso in consegna dai tecnici che lo avevano lanciato.

I socialisti tedeschi decisi a lottare contro il riarmo atomico

"Useremo tutti i mezzi costituzionali in nostro potere,, dichiara Ollenhauer al Congresso di Stoccarda - Violento attacco ad Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 maggio.

Parlando al congresso dei socialdemocratici a Stoccarda, il capo del partito Ollenhauer ha insistito sulla rinuncia della Germania ai mezzi atomici, attaccando con violenza Adenauer. «La lotta dei socialisti contro il riarmo nucleare verrà condotta con tutti i mezzi costituzionali — ha detto — dentro e al di fuori del Parlamento». Fra i mezzi costituzionali il *leader* socialista ha incluso anche il *referendum* popolare sui mezzi atomici, indetto ad Amburgo e in altre città amministrate dall'opposizione. Al contrario Adenauer ritiene che il *referendum* sia contrario alla costituzione repubblicana (di qui il suo ricorso alla Suprema Corte di Karlsruhe contro l'iniziativa socialista).

Ollenhauer ha ripetuto quindi le ben note tesi socialiste sulla necessità di porre fine alla corsa al riarmo, e di creare in Europa una zona semi-smilitarizzata, staccando l'Europa Centrale, quindi anche la Germania, dai due blocchi. Soltanto così, ha detto, si può sperare di riunificare il nostro paese.

Per Adenauer e Strauss Ollenhauer ha avuto dure parole: egli ha definito il Cancelliere «simbolo dell'abuso della democrazia» e il ministro per la Difesa «campione della politica della forza», «il *matador* antibolscevico n. 1». Ciò nonostante, ha aggiunto, il partito socialista è sempre pronto ad appoggiare un governo democristiano che rinunci al riarmo atomico, adoperandosi veramente per la distensione: «Ciò però non sarà mai possibile con Adenauer».

Evidentemente Ollenhauer, come del resto i liberali, fonda le sue speranze politiche su un «pronunciamento» del partito contro il Cancelliere, il che però sembra da escludersi.

Tutto sommato il discorso di Ollenhauer contro il governo e contro le armi atomiche è parso più violento del solito (egli ha accusato il Cancelliere di avviare la Germania sulla strada delle avventure nazionalistiche, e di rovinare con le spese militari l'economia tedesca e la stabilità del marco). Questa particolare animosità e questo insistere sul riarmo nucleare, sono parsi a certuni osservatori un segno della «debolezza interna» del capo socialista, minacciato dai cosiddetti riformisti. La campagna contro le armi atomiche lanciata da Ollenhauer è una delle poche iniziative socialiste che abbiamo avuto, dopo tanti anni di fiacca opposizione, una rispondenza fra certi strati della popolazione. E il *leader* socialista si sforza ora di valorizzarla al massimo.

Stasera, a conclusione della prima giornata dei lavori, il congresso socialista ha approvato all'unanimità una risoluzione favorevole a immediate trattative fra Russia e Occidente «per un disarmo atomico e convenzionale, da conseguirsi passo per passo». La risoluzione raccomanda anche la creazione di una zona europea a limitato riarmo e definisce il riarmo atomico della Bundeswher «un pericolo per la sicurezza del popolo tedesco».

m. c.

I munifici doni alle attrici

Trujillo smentisce le accuse d'aver speso fondi americani

Hollywood, 19 maggio.

Il generale Rafael Trujillo, figlio del presidente della Repubblica dominicana, ha smentito le accuse mossegli da alcuni parlamentari americani secondo cui gli aiuti che gli Stati Uniti forniscono al suo Paese sono stati da lui usati per spese personali negli Stati Uniti, compresi i costosissimi regali alle attrici cinematografiche Zsa Zsa Gabor e Kim Novak. Secondo le accuse, il generale, che ha 29 anni, avrebbe sperperato sinora in questo modo circa un milione di dollari, e cioè quasi l'intero ammontare degli aiuti elargiti dagli Stati Uniti alla Repubblica dominicana.

Rafael Trujillo ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che «neppure un centesimo» del denaro da lui speso proveniva dagli Stati Uniti.

Pretendente al trono spagnolo

Juan Carlos fidanzato con M. Gabriella di Savoia?

New York, 19 maggio.

Secondo il «Daily News», il principe don Juan Carlos, pretendente al trono spagnolo, annunzierà presto il suo fidanzamento con la principessa Maria Gabriella di Savoia, figlia dell'ex-re Umberto.

Il corrispondente del giornale, Danton Walkerx, afferma di avere appreso la notizia nei circoli monarchici spagnoli in occasione del recente viaggio del principe negli Stati Uniti.

Scontri fra polizia e dimostranti

Cinquanta feriti a Lisbona in un comizio elettorale

Lisbona, 19 maggio.

Un comunicato del Ministero dell'Interno ammette che «gravi incidenti sono avvenuti ieri sera mettendo a repentaglio l'ordine pubblico e rivelando un'evidente intenzione di deviare l'orientamento e il carattere della campagna elettorale per creare un'atmosfera insurrezionale. La riunione di propaganda del candidato generale Humberto Delgado è stata usata come pretesto per numerosi atti di disobbedienza alle autorità aventi carattere di rivolta». Il comunicato dopo aver aggiunto che dalle finestre si è sparato contro la polizia e che essa è stata fatta oggetto di lancio di sassi, dichiara che dodici poliziotti sono rimasti feriti.

I disordini di ieri sono iniziati quando la polizia ha tentato di limitare alla folla l'ingresso nella scuola dove si doveva svolgere il comizio del gen. Humberto Delgado, avversario di Salazar. Una fitta sassaiola è partita contro gli agenti, che hanno fatto uso delle armi. I feriti sarebbero in realtà una cinquantina. Nessun danno alla colonia italiana, secondo le informazioni della nostra ambasciata.

Per prevenire nuovi tumulti il governo ha fatto affluire a Lisbona carri armati e truppe. Stasera la situazione in città è calma.

ULTIME DI CRONACA

Un ufficiale si ferisce con la pistola mentre mostra l'arma alla fidanzata

Un ufficiale che maneggiava la propria pistola per spiegarne il funzionamento alla fidanzata, è stato ferito da uno sparo. Ora è ricoverato all'ospedale in condizioni preoccupanti. Si tratta del sottotenente della Scuola di Applicazione d'Artiglieria Angelo Perna di 22 anni, abitante a Torino in via Pietro Giuria 56 oriundo di Mattinata (Foggia). Ieri sera si era recato in visita alla fidanzata, signorina Maria Teresa Crema di 17 anni, che abita in via Michelangelo 1.

Verso le ore 23,30, mentre si intratteneva con la ragazza e con i suoi fratelli, il Perna veniva a parlare della pistola di dotazione, una 7,65. La fidanzata gli chiedeva come funzionasse ed egli la estraeva dalla guaina per mostrarla. Ma mentre la maneggiava, un colpo partiva e il proiettile raggiungeva l'ufficiale all'emitorace destro uscendo sotto la scapola. Il Perna si accasciava dolorante su una poltrona, mentre la fidanzata e i suoi familiari vivamente impressionati per l'accaduto, cercavano di portargli soccorso.

L'ufficiale veniva poi caricato su una macchina privata e accompagnato d'urgenza all'ospedale Molinette dove veniva subito introdotto in camera operatoria e sottoposto ad intervento chirurgico. La pallottola ha leso un polmone e i medici si sono riservati la prognosi.

Imprigiona per un giorno il debitore che non paga

L'ambulante Attilio De Pacis, di 38 anni, si faceva prestare, un mese fa, 75 mila lire dall'amico Giuseppe Corato di 40 anni, titolare di un'officina meccanica in corso Traiano. Dopo qualche giorno il Corato chiedeva la restituzione dell'intera cifra; al che l'altro replicava: «Ti prego, abbi pazienza: mi trovo in un momento particolarmente difficile: la prossima settimana dovrò riscuotere alcuni crediti; appena avrò in mano i soldi, ti restituirò tutto». Ma passavano i giorni e la restituzione non avveniva.

Sabato scorso, alle 8 e 30, il De Pacis riceveva una telefonata dell'amico. Il Corato non accennava alla faccenda dei quattrini. Diceva semplicemente: «Ho bisogno di fare un trasporto di materiale. Puoi venire col tuo camioncino?». «Volentieri» rispondeva l'altro; e di lì ad un'ora si presentava in corso Traiano. Entrava nel cortile dell'officina e subito notava che gli aiutanti del Corato, tre robusti giovanotti, s'affrettavano a chiudere e a sprangare il portone. Non aveva però il tempo di riflettere molto perché l'amico, scuro in volto, lo afferrava per un braccio e lo trascinava in uno stanzino annesso all'officina. «Cosa succede?» domandava allarmato e impaurito il De Pacis, rilevando che il Corato impugnava una spranga di ferro. «Ti spiego immediatamente» replicava con freddezza l'ex-amico: «O tu mi restituisci le 75 mila lire o tu non esci di qui». Inutili le proteste dell'ambulante che mostrava il portafogli contenente una piccola somma: veniva chiuso nello stanzino e lasciato il prigioniero sino a sera.

Alle 21 e 30 il De Pacis otteneva la libertà a due condizioni: lasciare nelle mani del Corato il camioncino e impegnarsi di consegnare le 75 mila lire entro la giornata di domenica. Ma appena uscito, com'è logico, si precipitava al commissariato Mirafiori a sporgere denuncia contro il Corato per sequestro di persona.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Martra Scrivano

La piangono straziati dal dolore: il marito Carlo, la figlia Aurelia col marito Romeo Minardi, le adoratissime nipotine Cristiana e Daniela, il fratello Giacomo e l'affezionata Zilde.

Prendono parte al grave lutto parenti e amici.

I funerali domani 21 corr., alle ore 10,30, da via Massimo Montano 26. Indi le care spoglie verranno tumulate in Venaria Reale.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rino e Carlo Tondato con le rispettive mogli partecipano al cordoglio delle famiglie Minardi e Martra per l'improvviso decesso della signora

Enrica Martra

Impiegati ed operai della Firget si associano al dolore del signor Romeo Minardi per l'improvvisa scomparsa della propria suocera signora

Enrica Martra

Il dott. Salvatore Fragalà si associa al dolore del signor Romeo Minardi per la morte della suocera signora

Enrica Martra

Dopo lunghe sofferenze, quando già sorrideva la speranza di guarigione, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Forlini nata Sandri

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Andrea; i cognati Ercole e Giovanni; la cognata Maria; i nipoti Bruno e Lino; gli zii, i cugini e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si prega di non inviare fiori ma offerte alla S. Vincenzo.

I funerali martedì 20 corr. alle 14,30 da c. Galileo Ferraris 99.

La salma proseguirà per Robbio Lomellina.

Angioletta Bodo, Laura Boschi, Maria Cellino, Candida Ferrio, Maria Giordano, Elisa Gloria, Lea Montalbetti, Maria Natta Soleri, Luisa Presutti e Angioletta Rolando Gonella addoloratissime ricordano la cara amica

Giuseppina

Anna Maria, Franco e Guido Gasparri sono vicini ad Andrea nel suo grande dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Pizzorno ved. Parodi

Affranti dal dolore lo annunciano: le figlie Rina col marito Giovanni Sassu, Maria col marito dott. Giovanni Spallarossa, Ida col marito Francesco Leone (in America), gli adorati nipoti Nuccia, Luisa, Roberta, il fratello Giuseppe, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via IV Novembre.

Il Santo Rosario nella chiesa di San Siro alle ore 20,30.

Nizza Monf., 19 maggio 1958.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bechis
Mutilato di guerra 1915-1918

Angosciati lo annunciano: la moglie Maria Riffero, il figlio Walter con la fidanzata Bianca Leonardoni, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 20, alle ore 14,30, da via Orfane 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Sacramenti è mancata ai suoi cari

Rosa Negri nata Berruto

Addolorati lo annunciano: il marito, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 20 corrente, alle ore 16, da Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Messa di trigesima 18 giugno, ore 8, parrocchia Santa Giulia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Capra ved. Rasetti

Affranti lo partecipano i figli: Teresa, Aurora, Libera, Ester e Primo, generi, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Gaspare Gorresio 44.

La presente serve di ringraziamento.

E' deceduta oggi

Giovanna Pellegrino
di anni 42

Ne dànno il triste annuncio: i genitori, i fratelli, le cognate, i nipoti, le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente, alle ore 9,30, partendo dal Policlinico Cuneese.

Cuneo, 19 maggio 1958.

E' mancato ai suoi cari

Giosuè Rossi
Elettromeccanico

Lo annunciano angosciati: moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti.

I funerali domani 21, alle ore 9, da via Consolata 13.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nell'anniversario del decesso della compianta

CONTESSA
Felicita Schiari Riccardi nata Guasco di Bisio

sarà celebrata una Messa di suffragio per la sua cara anima alle ore 10 di giovedì 22 corrente nella Chiesa di San Massimo.

Si è grati a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 20 maggio 1958.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Teresa Machetto nata Casassa
anni 28

con immutato dolore e rimpianto i familiari La ricordano a coloro che La conobbero.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata il 22 maggio 1958, alle ore 9, nella parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi 28).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Noemy Massola n. Lauriol

il marito, la figlia ed i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 21 maggio, ore 9, nella chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna 16).

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Giovanni Benedetto

la moglie, sorelle, parenti tutti Lo ricordano con immutato rimpianto.

S. Messa mercoledì 21, ore 9,30, parrocchia dei Santi Angeli (via San Quintino 37).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bussari sentitamente ringrazia tutti coloro che con scritti e presenza presero parte al suo dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 giugno, alle ore 9, nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

Le famiglie Giovanni e Carlo Remondino profondamente addolorate piangono l'immatura scomparsa del caro nipote e cugino

Dott. Luigi Pogliano

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava l'anima buona e giusta del

Dott. Luigi Pogliano
Presidente Sez. Tribunale Torino

Magistrato integerrimo, uomo di rare virtù civiche e familiari. Affranti dal dolore dànno annuncio la moglie Natalina Fassio, le piccole Pierangela e Jose, fratello Carlo, suocera, cognate, zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali mercoledì 21 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette, ore 10 a Cambiano. Servizio pullman.

Un ringraziamento particolare al prof. Nasi.

Non fiori, preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Svizzera 79-10.

Prendono viva parte al lutto l'avv. Antonio Nebbia e signora e il dott. Aldo Ribet e famiglia.

Le famiglie Torchio e Dughera prendono viva parte al lutto.

Commossi partecipano al dolore Piero Fassio e famiglia.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Domenico Bogliano
Musicista

Ne dànno l'annuncio: la sorella Luisa, il nipote Vanni, la cognata Maria e parenti tutti.

I funerali oggi 20 corr. alle ore 16 da via Bonafous 6.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Si associano:
i cugini Camera
le famiglie Cappone
Peplae
Rainelli
dottor Rossetto
Stura.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Sappino nata Bestente

Addolorati ne dànno l'annuncio, la figlia, il genero, il nipote con la moglie e bimbe, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla casa propria, strada Valsalice 52.

La famiglia Borgo prende parte al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Silvestro

Addolorati l'annunciano: la moglie Celestina Raimondo, le figlie Gina e Elide, il fratello Matteo, il cognato Antonio Raimondo, il genero Riccardo Catel, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Costante Cenna per le amorevoli cure prodigategli.

I funerali mercoledì 21 corr. alle ore 9 da via Cagliari 4.

E' mancata all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi

Laura Benna ved. Bonasso
Medaglia d'Oro Istrut. Elementare

Ne dànno il triste annuncio: il figlio dott. Oscar con la moglie Clara Delcorso e figlio Alberto, sorelle, fratelli e parenti tutti, Pina e Lucio Delcorso e affezionatissime Pasquina e Annetta.

Muriengo, 19 maggio 1958.

SECONDO ANNIVERSARIO

Luigi Siliano

Moglie, figlio, nipotina Lo ricordano.

La Messa di suffragio sarà celebrata il 22 maggio, alle ore 8, nella chiesa di Maria Santissima Speranza Nostra.

20-5-1956 20-5-1958

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Edoardo Fantone

la famiglia ne rievoca la cara memoria con immutato dolore e infinito rimpianto.

20-5-1953 20-5-1958

Nel trigesimo anniversario la famiglia ricorda a parenti ed amici il caro scomparso

Giuseppe Ambrosio
UNA PREGHIERA

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Comm. Paolo Pescarmona

i familiari Lo ricordano con rimpianto a quanti Lo conobbero.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

FILADELFIA [redacted] int. 6 affittasi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucina, nuova costruzione. Tel. 690-098.
IVREA Affittasi locali uso negozi o uffici [redacted] strada Borgo Olivetti. Fratelli Rey, telef. 33-49. 7363
LOCALE luminoso due piani mq. 180 cortile 150 adatto qualsiasi lavoro due [redacted]. Telefonare proprietario 291-217.
LOCALE mq. 90 per piccola industria deposito verso via affittasi. Tel. 298-774.
LOCALE nuovo luminoso piccola industria con [redacted] cortile affittasi via Paolo Ferrari 8. Telefonare 386-593 ore pasti.
LOCALE nuovo mq. 210 (barriera Nizza) industria, laboratorio, affittasi. Telefonare 62-180. 674
LOCALI [redacted] ad corso adi a laboratorio silenzioso affittansi. [redacted] Citale [redacted]. 1963
LOCALI da 100-1000 mq. industrie, laboratori, uffici. Dinavino, S. Anselmo 13.
MAGAZZINI [redacted], con riscaldamento, affittansi. Rivolgersi [redacted] Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 299
MEDICO offre a collega specialista locali adatti studio zona centrale. Tel. 553-515 ore 9-13. G4831
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-586. 2754
NEGOZI centralissimi affittansi. Rivolgersi cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 209
NEGOZI nuova [redacted] affittiamo E, Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari, Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196, preferibilmente ore pomeridiane. 1762
NEGOZIO centrale, adiacente piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-819 ore ufficio.
[redacted] mq. 30 affittasi, Silvio Pellico 20, telef. 51-836. M6059
OTTIMI [redacted] alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, affittansi Bremante 10 rimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543. 6139
PORTA Nuova, affittasi locale piano terreno adatto negozio, ufficio rappresentanza. Telefonare 49-770. 6093
PRIMO giugno alloggio due camere cucina servizi. Lingotto-Millefonti. Telefonare 671-501. G4901
PRINCIPI d'Acaja affittasi alloggio signorile terzo piano tre vani, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 51-647.
PRIVATO affitta via Frejus due camere cucina. Telefonare 383-779. P0610
PROPRIETARIO [redacted] 5 locali centrali ufficio deposito laboratorio. Tel. 654-[redacted].
SOFFITTA grande affittasi [redacted] cucine, [redacted] via Nizza, [redacted] 685-610.
TRANA affittasi 10.000 due [redacted] preferibilmente [redacted], alloggio nuovo villa residenziale terme, bagno ampio. Telefonare 533-652. F6297
TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1834
VIA Pomba 14, affittasi bellissimo alloggio sei camere doppi servizi, termo, adatto abitazione, ufficio. L9821
VIA Pietro Giuria affittansi, spaziosi negozi, locali seminterrati adatti magazzini laboratori, rivolgersi pomeriggio. Via Petrarca 38. 6584
VIA S. Secondo 69, affittansi bellissimi negozi nuovi. Tel. 40-124. L9819
VICINANZE Valentino affittasi alloggio 3 camere servizi adatto anche ufficio. Telefonare 58-707 ore pasti. L9269
ZONA Crocetta casa signorile affittasi 2 camere [redacted] cucinino. Tel. 591-248.
150 coperti, 300 scoperti, [redacted] camera e internato. Telefonare pomeriggio 380-381.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Zarro (Sestri Levante) vendesi casa civile vani 15 annesso [redacted]. Scrivere Valle, Lucco 24, Genova. 7379
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-536. 16594
CANAVESE villa offresi alloggio, vitto, comforts due signore luglio, serietà. Scrivere tessera 38 fermo posta, Portuale Canavese. G4815

AFFITTO casa per soggiorno montano. Salubre, quiete. Telef. 766-172. F6361
ALBENGA affitto ammobiliato soleggiatissimo, vista mare, uso cucina. Telefonare 794-161. [redacted]
CASE vendonsi zona villeggiatura montana Valchiusone. Jannin Isidoro, via Nazionale 3, Abbadia Alpina. 7394
[redacted] Lido affittasi, stagione balneare appartamento ammobiliato. Scrivere Galleria Mazzini 25 R (Faccioli). 7362
RAPALLO affittasi appartamento 6 letti soggiorno, servizi. Telefonare 84-574.
SANTA Margherita, tel. 86-260, affittasi [redacted] alloggio conveniente centrale due [redacted] (6 letti) soggiorno [redacted] servizi.
VILLA panoramica signorile, collina torinese, servizio pullman, affittasi estro-[redacted] appartamento ammobiliato. 5 camere, cucina, doppi servizi, garage ampio giardino, terrazzo, maggio-ottobre. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F6370
VILLA signorile tutti comforts, acqua, telefono, parco, 30 km. da Torino, zona Rubiana, affittasi stagione [redacted]. Telefonare 30-749. M6047

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO Hawey, [redacted] Rivazzurra, costruzione 1957, moderna, [redacted] prima linea. 7240

FINALE Ligure, Varigotti. Pensione Angelina, vista mare. Confortevole, signorile, familiare. Facilitazioni famiglie giugno. Interpellateci. 6714
FINALMARINA soggiorno familiare trattamento [redacted] vicino spiaggia. [redacted] nare 768-189, Torino. F6713
FINALMARINA villino «La Perla» nuovissimo, moderno, vicinanza mare. Telefonare 563-308, Torino. 50556
HOTEL Stockholm-Miramare, Rimini, confortevole, tutte camere acqua corrente, calda, fredda. Giugno-Settembre 1450.
IGEAMARINA Pensione Loligia, vicino [redacted]. Ottimo trattamento; giugno, settembre 1100. Tutto compreso.
LOANO. Pensione Raffaella, Comforts moderni, cucina, trattamento ottimi. Prezzi modici. Prenotare. 7343
LOANO Villa al Sole, via S. Agostino 1, ambiente familiare, prezzi modici, Telefonare 54-030 Torino. B8139
MIRAMARE Rimini, Pensione Ricci, giugno settembre 1000, luglio agosto 1500.
PIETRALIGURE, villa Miriam, giardino eccellenti trattamenti. Scrivere direttamente. L8943
RICCIONE Albergo Zanzani Amati, centrale, cucina rinomata, prezzi modici.
RIMINI, Hotel Pensione Aquila sul mare, modernissima, giugno 1200 [redacted] pieno. [redacted]

RIMINI, Pensione Taormina, modernissima, maggio giugno 1150. Telefonare 81-554. Torino. 7368
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Gedomarina, prima linea, giugno 1000.
RIMINI Stella Marina, 2ª categoria sul mare, acqua calda fredda. Rama stagione 1500 tutto compreso. 6551
ROMA. Hotel pensione prim'ordine centrale autoparco soggiorno ideale. Clinuto 36. 961-720. [redacted]
SPOTORNO, pensione familiare [redacted] costruzione, cucina casalinga. Telefonare 374-774, Torino. 30006
VARAZZE albergo Stella buon trattamento, giugno 1500, luglio 1900.
VARAZZE. Hôtel Eden, 50 camere, 50 bagni, ascensore, Pensione tutto maggio 1800. Eleganti saloni. Prezzi convenienti.
VARAZZE Pensione Primavera, giugno 1300, 1-20 luglio 1500 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione Verza confortevole, Televisore, Maggio-15 giugno 1800. Telefonare 580-827. B8153
VILLA dei Palme, Cardicci 30, Rimini, telef. 25-269 soggiorno ideale per famiglie, giardino ombreggiato, acqua corrente, cucina bolognese. Prezzi modicissimi.
VISERBA Pensione Donella [redacted] mare. Ottimo trattamento, Prezzi modici. Prenotatevi. 7152



preferendo **PHILIPS**
è un consiglio della Ditta:
RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via C. Alberto 31 - TORINO - Tel. 45.678

ALBISOLA Mare, Pensione «da Betti», sul mare. Riduzioni famiglie. Prenotate. 6375
BELLARIA Pensione Giovanna, centrale, ottimo trattamento, parco ombreggiato. Giugno 1100, luglio 1400, agosto 1500. Tutto compreso. 7155
BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, giugno settembre 1050, luglio 1400.
BELLARIA Pensione Valentini, [redacted] linea, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 6566
BELLARIA Rimini, Pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6302
BELLARIA Villa Galassi, giugno 1200, luglio 1500, agosto 1800, Tutto compreso.
CATTOLICA, [redacted] Plaza Cat. A. Posizione incantevole tranquilla sul mare, spiaggia privata. Tennis privato. Autoparco. Tutti comforts moderni. Trattamento signorile. Tutte camere con doccia bagno. Giugno lire 2200, compreso servizio tasse cabine. 7178
CATTOLICA Pensione Ancora, nuova costruzione, vicina mare, tutti comforts. Prezzi convenienti. 7241
COGOLETO «Hotel Sorriso» [redacted] parco mare salubre fresco incantevole, prenotate. 7193
[redacted] Marina, Pensione [redacted]. Soggiorno ideale, prezzi convenienti. Telefonare 25-118. 6290

RIMINI Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6375
RIMINI Marina centro, Pensione Luisa, giugno 1100, luglio, agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Angelina, vicino mare, giardino, ogni comfort, cucina accuratissima. Interpellateci. 7385
RIMINI, Pensione Bellombra, San Giuliano Mare, prima linea, trattamento ottimo, giugno 1100 complessive. Luglio, agosto modici. 6774
RIMINI Pensione Baviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino, giugno 1200. 6706
RIMINI Pensione Edmea, gestione propria, affittansi anche appartamentini, Telefonare 884-[redacted], Torino. M6051
RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima mare, giugno 1200 complessive, successivamente modici. 5372
RIMINI, Pensione Gasperini, vicinissima mare, confortevole, tranquillità. Prezzi vantaggiosi. Gestione propria. 6275
RIMINI Pensione Lidia vicina mare, giugno 1100, luglio 1400 complessive.
RIMINI Pensione Sabrina, Maggio, giugno 1000 tutto compreso. F6051
RIMINI «Pensione Silvana» maggio giugno settembre 1000; luglio agosto interpellateci. F5850
RIMINI, Rivazzurra, Nuova Medusa sulla spiaggia. Tutti comforts. Prezzi modici.

VISERBA P. Villa Mimosa sul mare: ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 7385

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Gioia» iniziamo 3 giugno corsi accelerati estivi. Via Roma 264, telefono 50-854. [redacted]
AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, comptometriste, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.
FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366
PETTINATRICI acconciatori, diventerete frequentando scuola Maria S. Anselmo 15, Telefono 61-863. L9835
SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, complometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14. Telef. 86-686. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ASSISTENZA finanziaria, ricupero crediti, amministrazione, contabilità, organizzazione commerciale. Telef. 680-881.

AMMINISTRAZIONE case, progetti ville. Geometra Fassina, via Po 8. Tel. [redacted].
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare subito [redacted].
DISEGNATORE edile accetterebbe lavori extra ufficio. Tel. ore pasti 302-175.
DISEGNATORE meccanico eseguirebbe disegni a domicilio. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L9851
[redacted] diplomata impartisce lezioni. Telefonare 595-154. M6103
FRANCESE traduzioni, lezioni alunni scuole secondarie e principianti. Telefonare 231-277. [redacted]
INGLESE Miss insegna nella sua madrelingua perfetto bilingue. Telef. 521-362.
RAGIONIERE parecchi anni estero pratico organizzazione lancio aziendale desidera proposta collaborare seria attività possibile importante sviluppo. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. B8115
[redacted] pratica allevererebbe bimbo o neonato propria abitazione. Telef. 652-506.
TEDESCO inglese francese traduzioni tecnico-commerciali. Telefonare 46-018, ore 14-15,30. [redacted]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto [redacted] matrimoniale ogni comfort. Telef. 551-598.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.
A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica. Comfort. Tel. [redacted].
A prezzi modici affittasi camera ammobiliate paraggi Cernaia, Statuto. Telefonare 554-131. G4888
AFFITTASI a soli uomini camera centrale 6000 lire, volendo pagamento giornaliero. Telefonare 871-701. L2793
AFFITTASI ammobiliata Porta Susa unico inquilino, primo piano, telefono, termo. Telefonare 523-584, 73-569. [redacted]
AFFITTASI camera ammobiliata casa nuova centro S. Paolo persona seria. Telefonare 376-130 ore 8-14. L9827
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale centrale 1-2 letti. Tel. 56-130.
AFFITTASI camera mobiliata indipendente uso pied-à-terre, unico inquilino. Telefonare 50-904. M5687
AFFITTASI riguardoso pied-à-terre. Custode, piazza Castello 9. G4942
AMMOBILIATA Crocetta affittasi comodità non affittacamere. Telef. 581-583.
CASA signorile signora darebbe pensione completa conveniente, uno due letti; unici, semicentrale. Telefonare 588-398.
CENTRALISSIMA affittasi camera ammobiliata con senza pensione. Telefonare 55-583. F6702
CENTRALISSIME lussuose ammobiliate, affitto volendo pensione prezzi modici. Telefonare 524-904. M5167
CONIUGI distintissimi accetterebbero custodia bambino o bambina: Tel. 251-792.
NON affittacamere, centro Crocetta, offre ammobiliata tutti comfort. Serietà. Telefonare 792-586. F6447
PORTA Nuova offre ammobiliata grande anche due amici. Altra più piccola prezzo [redacted]. Telefonare 42-789.
ZONA [redacted] affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Telefonare 70-617.
6000 ammobiliata due letti. Largo Orbassano, tel. 593-656. [redacted]
22.000 pensione familiare camere 2 letti, pasti abbondanti, pane vino, Giannoln, Barbaroux 5. G4807

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

[redacted] edile esperto cemento armato, finiture [redacted]. Scriv. cassetta 6216, SPI, Torino. B8165
CAPO officina 38enne, ottimo progettista disegnatore, notevole esperienza tecnico-organizzativa, programmazione impostazione, avanzamento lavorazioni, preventivi, cicli, ordinamento generale d'officina, dimostrabili capacità apportare impulso produttivo, offresi. Scrivere cassetta 57 A. Sipra, Torino. 7431
CAPO ufficio acquisti vasta esperienza tecnica presso importante industria elemento prim'ordine diplomato. Scrivere cassetta 64 Z, Sipra, Torino. 7388
CAPOSERVIZIO amministrativo importante Società industriale, laureato, trentatrè referenze primissimo ordine (anche bancarie); documentatissima esperienza tutti rami amministrazione: direzione commerciale, programmazione industriale, direzione personale, contabilità generale, industriale, meccanizzata, bilanci, pratiche fiscali ecc. offresi scopo miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1352, SPI, Torino. 407
CAUSA trasferimento diplomata conoscenza francese pratica corrispondenza, contabilità, statistiche, offresi subito. Telefono 33-81, Ivrea. G4944
CAUZIONANDO 50enne cerca impiego. Scrivere Rossi, corso Trapani 72. S0732
CONTABILE lunga pratica tutti lavori ufficio paghe contributi contabilità ricalco impiegherebbesi, eventualmente assumerebbe lavori domicilio. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. [redacted]
[redacted] ventunenne cerca seria impiego. Tel. 871-602. F6772
DICIANNOVENNE dattilografa comptometrista pratica cerca impiego. Tel. 585-729.
DICIANNOVENNE dattilografa complometrista seconda impiego, ottime referenze, offresi. Telefonare 774-468. M5830
DICIANNOVENNE esperta paghe contributi fatture lavori ufficio occuperebbesi industria. Telefonare 776-293. G4863
DICIANNOVENNE occuperebbesi secondo impiego stenodattilo complometer pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4069, SPI Torino. L9677
DICIASSETTENNE dattilografa licenza commerciale bella presenza, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B8878
DICIASSETTENNE stenodattilo complometer pratica ufficio offresi. Telef. 686-604.
[redacted] licenza commerciale offresi aiuto ufficio o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telef. 275-988. [redacted]
DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio, libera. Telefonare 30-760. M6141
DIRIGENTE [redacted] commerciale, esperienza decennale presso importante industria, lunga permanenza estero, trentacinquenne, capace assoluta autonomia, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6231. SPI, Torino. B8920
DIRIGENTE industriale, vasta esperienza amministrativa, contabile, [redacted], fiscale, organizzatore commerciale, gradirebbe adeguata sistemazione, disposto trasferirsi. Massime referenze. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M6656
ELEMENTO primordine laureato medicina, attualmente capufficio vendite importante azienda, espertissimo organizzazione commerciale, specializzato impianti sviluppo magazzini, coscienzioso, disciplinato, severo, scopo miglioramento accetterebbe consimile oppure incarichi direttivi preferirebbe impegno contrattuale. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. [redacted]
ESPERTISSIMO amministrazione contabilità, assistenza finanziaria, fiscale, commerciale, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.
[redacted] 25enne impiegherebbesi ore serali qualsiasi lavoro d'ufficio, lucidatura disegni, [redacted] amministrazione stabili. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino.
[redacted] 26enne serio referenziato offresi scopo miglioramento qualsiasi impiego non commerciale, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. [redacted]
RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, patente 2ª benzina. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B8049
RAGIONIERE esente servizio militare, impiegherebbesi. Telef. 22-004. F6421
RAGIONIERE 27enne, contabilità, paghe, tributi occuperebbesi. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B8201
SIGNORINA 24enne, maturità classica, inglese, francese, dattilografia, presenza, serietà, offresi impiego dignitoso. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, pratica esportazioni, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. B8914
STENODATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Telefonare 737-265. M5947
STENODATTILOGRAFA 15enne primo impiego offresi presso seria [redacted], Domenica Filomena, via Barletta 81 bis.
TECNICO materie plastiche, laureato, studi moderna tecnica americana, pratica commerciale, attualmente dirigente media industria milanese, esaminerebbe possibilità sistemazione Torino. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. S0706
TIPOGRAFO impressore impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.
VENTENNE dattilo comptometer, pratica lavori ufficio, presenza, occuperebbesi. Telefonare 536-602. L9931
VENTENNE dattilografa fatturista pratica ufficio offresi. Telefonare 686-065.
VENTENNE istruita presenza pratica commessa o cassiera offresi. Tel. 392-623.
VENTENNE, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi subito. Telef. [redacted]. [redacted]



la farina integrale,
completa di ogni elemento naturale
del chicco di grano,
conserva i sali minerali e le vitamine,
e nutre di più
facilitando le funzioni digestive

GRAHAMS CRACKERS
biscotto dolce di tipo americano
fabbricato con farina integrale

DIGESTIV
biscotto digestivo
fabbricato con farina integrale
secondo la classica ricetta inglese

PAVESI

I biscotti DIGESTIV a lire 160 la scatola e i biscotti GRAHAMS CRACKERS a lire 170 la scatola
sono in vendita nelle tipiche confezioni Pavesi con involucri isolanti
a chiusura termoadesiva che ne garantiscono la lunga conservazione

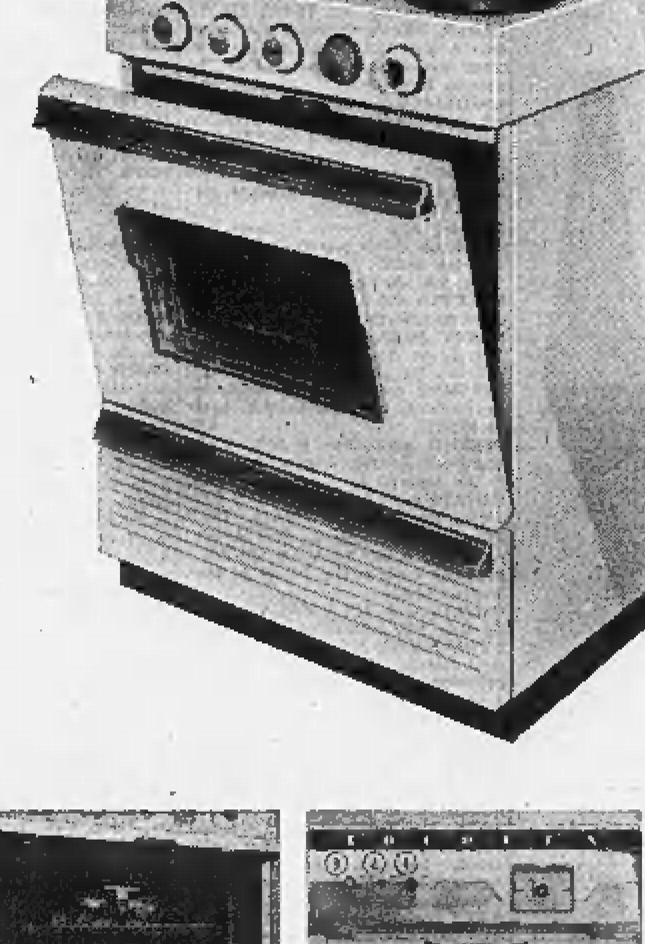
i grandi requisiti tecnici della nuova produzione

TRIPLEX

RUBINETTI MULTIGAS - con una semplice regolazione permettono l'uso di qualsiasi tipo di gas.

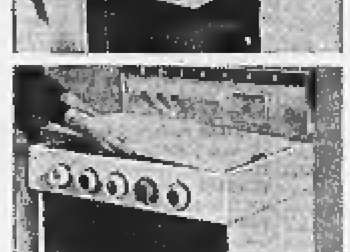
BRUCIATORI DOPPI - in posizione di "minimo" permettono di mantenere in ebollizione i liquidi con combustione perfetta e risparmio dell'80%.

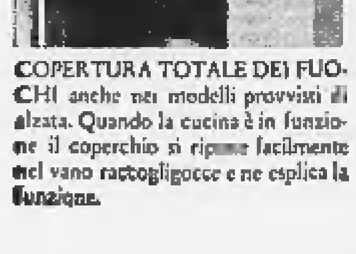
SUPERGRUND - la lamiera è trattata al "supergrund". Tale trattamento permette una perfetta adesione dello smalto bianco antiacido di cui assicura indefinitamente il candore brillante e la resistenza alle scheggiature.



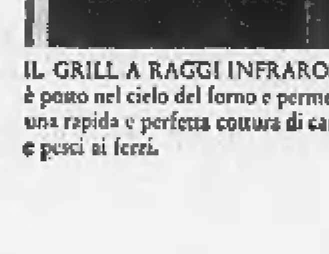


IL GIRARROSTO, originale TRIPLEX, è silenzioso, pratico, universale.

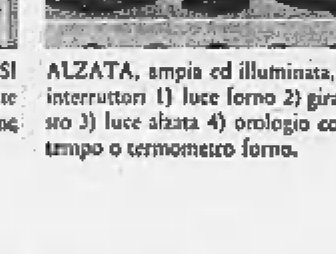




COPERTURA TOTALE DEI FUOCHI anche nei modelli provvisti di alzata. Quando la cucina è in funzione il coperchio si ripone facilmente nel vano raccogligocce e ne esplica la funzione.



IL GRILL A RAGGI INFRAROSSI è posto nel cielo del forno e permette una rapida e perfetta cottura di carne e pesci ai ferri.



ALZATA, ampia ed illuminata, con interruttori 1) luce forno 2) girarrosto 3) luce alzata 4) orologio contatempo o termometro forno.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI colti, dinamici, cercansi Alessandria e provincia da Ente Stato per lavoro organizzato, possibilità carriera. Scrivere Pubbliman Casella 26, Alessandria. 7256
AVVIATO ufficio rappresentanze elettrotecniche cerca collaboratore [redacted] trentacinquenne, pratico ramo, per affidare organizzazione incremento vendite Piemonte. Posizione sicuro avvenire per elemento dinamico, onesto, volonteroso e competente. Necessita modesta cauzione, patente guida, preferibilmente macchina propria. Dettagliare curriculum vitae et referenze. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B8097
CERCASI pensionato tranvie; oppure collaboratore oltre quarantenne provvisto motoscooter, visitare clienti Torino. Attività precedente, referenze. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 5708
DOTTORE in chimica neo-laureato cerca fabbrica prodotti [redacted]. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B8177
IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane ragioniere, possibilmente pratico. Dettagliare età, studi, esperienze, referenze. Scrivere SPI, cassetta [redacted] F, Savona. [redacted]

PERITO agrario pratico vigna frutteto e particolarmente allevamento bestiame cercasi per attiva direzione piccola azienda agricola, indicare referenze ed eventuali attività precedenti. Scrivere cassetta 6209 SPI, Torino. B8856
PROFESSORESSA lettere anche neolaureata cercasi per accompagnare mare montagna assistere due ragazzi medie superiori. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1356, SPI, Torino. [redacted]
RAGIONIERA, anche neo-diplomata desiderasi formarsi buona pratica tecnico commerciale, cercasi da Azienda centro città, ambiente serio, menzile di categoria, 32.000. Scrivere età, votazioni riportate, eventualmente posti occupati, cassetta 1361, SPI, Torino. 4630
RAGIONIERA capace lavoro indipendente cercasi da ditta con uffici centro città. Scrivere età posti occupati, pretese cassetta 1355, SPI, Torino. 4650
SIGNORA, signorina, parola facile, pratica cucina, bella presenza, seria, referenze primo ordine, cerca grande Azienda. Scrivere cassetta 1349, SPI, Torino. 3702
STENODATTILOGRAFA provetta, non oltre 30 anni, pratica ufficio, cerca grande industria provincia Savona. Scrivere, indicando referenze, cassetta 38 F, SPI, Savona. 7327

CUSTODI offronsi coniugi piemontesi marito pensionato, moglie 45enne disposti trasferirsi. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. B8382
DICIANNOVENNE pratica drogheria ed altri generi offresi. Tel 692-925. L9001
DICIOTTENNE aiuto commessa qualsiasi genere offresi subito. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. M6728
DONNA offresi pulizia uffici oppure altro lavoro. Telef. 682-598. [redacted]
DONNA tuttofare offresi giornata con ottime referenze persona sola o piccola famiglia. Borgo, via Tiziano 21 bis.
ELETTRICISTA impianti riparazione offresi in ore libere. Telef. 527-049.
EX carabiniere, presenza, cultura, lingue offresi sorvegliante esattore accompagnatore posto fiducia. Dettagliare cassetta 6184, SPI, Torino. B8051
FALEGNAME mobiliere praticissimo banco, serietà, referenze, offresi subito. Telefonare 757-038. G4845
FALEGNAME pratico messa in posa serramenti avvolgibili offresi. Telef. 282-198.
FALEGNAME venticinquenne pratico macchine, offresi. Telefonare 397-182.
FALEGNAME 20enne pratico macchine offresi, Telefonare 794-871. L0697
GIOVANE bella presenza offresi con auto o senza come autista o fattorino. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L0665

[redacted] provetto [redacted] furgoncini offresi commissioni [redacted]. Referenze. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. B8145
PERITO elettrotecnico, primo impiego, offresi, anche come disegnatore, aggiustatore, armaiolo, dopo brevissimo periodo pratica. Telefonare 240.590, ore 7-12.
PRATICO fabrica sedicenne offresi anche altro lavoro. Telefonare 883-481. [redacted]
QUARANTENNE carpentiere ferro 1ª cat. motivi salute offresi [redacted]. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L9947
QUARANTUNENNE offresi qualsiasi lavoro purché ottimo possibilmente in città. Telefonare 73-149. B8189
RAGAZZA 28enne presenza offresi subito 4 ore pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare 251-414. L9817
REFERENZE controllabili presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. [redacted]
RETTIFICATORE 19enne apprendista offresi. Telefonare 44-272, chiedere Dora.
SARTO operaio finitissimo, occuperebbesi presso buona sartoria uomo, signora. Telefonare 299-206. S0682
SIGNORA cerca qualunque lavoro onesto escluso pesante. Cavalli, telef. 296-809.
SIGNORA media età abilissima commessa offresi. Telefonare 695-623. L9837
SIGNORA sola [redacted] offresi giornata o a ore. Telef. 44-062 dalle 12 alle 14.
SIGNORA 37enne [redacted] offresi a ore in [redacted] barriera Milano. [redacted] 272-681. F6862
SIGNORINA licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 523-767. F6353
SIGNORINA ventenne bella presenza occuperebbesi commessa o altro lavoro decoroso. Telef. 237-371. S0656
[redacted] ventiquattrenne, bella presenza, referenziata, disposta trasferirsi, offresi come bambinaia o cameriera albergo. Telefonare 396-069. F6786
SIGNORINA 28enne presenza pratica maglierie abbigliamento offresi commessa eventualmente propagandista. Tel. 391-939
STAMPATORE gomma referenziato offresi. Tel. 289-825. M6121
STAMPATORE, sbavatore alluminio addetto collaudo offresi. Tel. 289-825.
TAGLIATORE [redacted] serio uomo, donna abilissimo pratico lavorazione, direzione offresi. Scrivere cassetta 2243, SPI Torino. M5171
TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 262-097 dopo le ore 20. L9953
TUTTOFARE offresi mezza giornata ore, abile, referenziata. Telefonare pomeriggio 683-720. S0726
VEDOVA mezz'età offresi governo casa presso persona sola ovunque. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. M6005
VENTENNE lunga pratica falegnameria cerca impiego. Telefonare 690-868.
VENTENNE pratica biancheria offresi. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.
VENTENNE studente serale 3ª ITIS Avogadro offresi mill pretese per apprendere cognizioni radio ed elettricità. Telefonare 529-300. [redacted]
VENTIDUENNE con autovettura propria, offresi presso seria ditta locale o privata lavori fiducia. Referenziato. Telefonare 30-482. B8898
VENTIQUATTRENNE lunga pratica panettiere offresi per qualsiasi panificio. Telefonare 73-149. B8187
VENTISEIENNE [redacted] praticissimo stuccatura verniciatura macchine utensili. Telefonare 70-980. F5295
VERNICIATORE mobili 20enne militesente offresi. Tel. 289825. M6115

gli sportelli della SPI

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

IMPORTANTE industria cerca perito industriale qualificato per essere addestrato da [redacted] americani in speciali compiti ufficio tempi e metodi. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L0665
IMPORTANTE industria radio tv cerca abile radiotecnico con adeguata esperienza in televisione. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. M5947
[redacted] stabilimento assume disegnatori particolaristi et alcuno progettista, abilissimi, meglio esperti ramo macchine utensili. Curriculum referenze. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. S0486
INSEGNANTE oppure ragioniera giovane, presenza, distinta, verrebbe assunta da piccola famiglia con ufficio in casa per amministrazione ambienti serietà assoluta, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1362, SPI, Torino. 4680
PER facile lavoro organizzato cercansi zona Rivoli, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Avigliana, Giaveno seri elementi maschili 20-25 anni, scuola media, referenze. Scrivere cassetta 1339, SPI Torino.
PERITO industriale referenziato cercasi da importante organizzazione vendita articoli tecnici, indispensabile auto propria, manoscrivere curriculum a cassetta 2217, SPI, Torino. M6033

SIGNORA sola offre vitto e alloggio a persona seria in cambio piccoli lavori casalinghi. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. S0634

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AFFILATORE meccanico offresi. Telefonare 289-825. M6111
AGGIUSTATORE meccanico offresi. Telefonare 289-825. M6123
AGGIUSTATORE 17enne qualificato, pratico anche lavori di precisione, offresi. Telefonare 891-289. F6441
AUTISTA tutte patenti, passaporto, praticissimo linea città, referenziatissimo, Telefonare 898-403. S0746
BARBIERE abilissimo, presenza, celibe, offresi stagione, fisso, mare, montagna. Dettagliare. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. G4835
CAUZIONANDO lire 500.000 fattorino piemontese magazziniere 46enne esattore mansioni fiducia offresi munito patente. Scrivere cassetta 6227. SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi mezza età soli con ottime referenze cercano portineria signorile. Telef. 61-067. B8187
CONIUGI [redacted] figli marito muratore cercano portineria. Telefonare 394-518.
DICIANNOVENNE abile commessa offresi. Tel. 260-380. S0691

GIOVANE 24enne occuperebbesi subito per qualsiasi lavoro preferibilmente meccanico motorista. Telefonare dalle 8 alle 17 al 550-209. F6349
INFERMIERA ambulatorio medico dentista offresi. Tel. 289-825. M6117
INFERMIERE diurno notturno offresi. Telefonare 289-825. M6119
MANOVALE generico 45enne proveniente dal paese, residenza Torino, occuperebbesi qualsiasi lavoro stabile. Referenze. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. F6411
[redacted] generico pratico autoriparazioni cerca impiego. Tel. 768-670.
MONTATORE meccanico offresi. Telefonare 289-825. M6107
MOTORISTA provetto offresi. Tel. 289-825.
MULTILITH mod. 2066-1250 operatore offresi ore pomeridiane. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. L0655
OFFRESI tuttofare cameriere 24enne presso famiglia. Telef. 42-095. F6457
PENSIONATO cinquantenne bella presenza persona fiducia cerca lavoro fattorino o altri lavori anche solo mattino. Pretese miti. Telefonare 521-573. L0698
PENSIONATO, presenza, offresi, mansioni fiducia, magazzino, custodia, patente auto. Referenze. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. [redacted]
PROVETTA bobinatrice trasformatori offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9318, SPI, Torino. G4966

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A brava tuttofare fissa offresi alto stipendio. Ghilio, via [redacted] 6.
A principianti qualsiasi età offresi possibilità lavoro domicilio tagliatrici confezioniste camicette pantaloncini, sarta, previo apprendistato, Arbiter, via S. Quintino 17. S0648
A stabilimento urge custode sottufficiale carabinieri, ammogliato. Telefonare ore ufficio 689-667. S0668
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Aveta, Vinzaglio 12. 7315
ABILE tuttofare fissa, referenziata, motalità assoluta, anche mezzetà, cerca famiglia 4 persone, alto stipendio. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino.
ABILISSIMA lavorante ed aiutante sarta confezioni cercasi. Telefonare 588-270.

(Continua a pag. 18)

Studio Stile

SUPERTRIM

5ª estrazione del grande concorso



Agipgas

Vincitori delle 20 Automobili Bianchina

VALDEMASSI PIETRO - Spinetta Marengo (Alessandria)
MATTEOLI OMERO - Sarzana (La Spezia) - Via Mazzini
QUADRIO Dr. LUIGI - Ponte in Valtellina (Sondrio)
ORLANDINI MARINA - Vigevano (Pavia) - Via Bellini, 16
FOMASI EGILIO - Chievo (Verona) - Via Sarti
VIDA LUIGI - Gorizia - Via S. Pellico, 20
SOGLIA GIUSEPPE Castel S. Pietro (Bologna) - Via Mazzini
SEMPRINI SILVIO - Savignano Rubicone (Forlì) - Corso Perticari, 78
GIUDICE-BONAFEDE - Tribunale di Sulmona (L'Aquila)
CARANEI MICHELINA - Isernia (Campobasso)
GIORDANO GIOVANNI - Fondi (Latina) - Via G. Garibaldi, 2
CASTI GIUSEPPE - Villacidro (Cagliari) - Via Roma
AMITRANO GIUSEPPE - Napoli - Salita Arenella, 41
BIONDINO NUNZIO - Torre del Greco (Napoli)
COLELLA MELINA fu Domenico - Irsina (Matera) - Via Manzieri, 4
GUBELLO LUIGI - Copertino (Lecce) - M. Toselli
GUZZETTO ROSARIO - Catanzaro - Via Vittorio Veneto - Case Prov.
SORBELLO ALFIO - Macchia di Giarre (Catania) - Via Palermo, 27
LODATO VINCENZO - Cerda (Palermo)
BENFORTE FRANCESCO - Casteldaccia (Palermo)



I premi sono stati sorteggiati alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze, fra tutti i consumatori di prodotti TRIM o Agipgas, che hanno inviato regolare cartolina di partecipazione al concorso.

Consultate presso i rivenditori SUPERTRIM e AGIPGAS l'elenco nominativo completo dei vincitori.

Vincitori dei 30 Frigoriferi Agipgas da 160 litri

COTTINI LINDO - Oggebbio (Novara) - Fraz. Barbè
GRASSO BRUNO - Nizza Monferrato (Asti) - Via 1613
BIANCO GIUSEPPE - Calizzano (Savona) - Via Valle
LEINATI PASOLINI BICE - Mandello del Lario (Como)
TERZAGHI EUGENIO - Varese - Via Corridoni, 35
MATTAVELLI ANGELO - Barlassina (Milano) - Via Manzoni
FORNASIERO DINO - Vescovana (Padova) - S. Margherita d'Adige
TAFNER RENZO - Trento - Via dei Mille
GOZZO - Pordenone (Udine) - Via Colonne
CARNEMOLLA ANGELO - Moresco (Ascoli Piceno)
MASCITTI LISA - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
CICCANEI ARMANDO - Ancona - Via Rismondi, 21
TOMMASINI RENZO - Monteverdi (Pisa) - Podere Gualdi
CORZINI VIAZZO - Follonica (Grosseto)
MELONI ANTONIO - Sulmona (L'Aquila) - Via E. Ciofano, 14
CAREDDU MICHELE - S. Bartolomeo (Cagliari)
MURRU MARIA ANTONIA - Siniscola (Nuoro) - Via Cavallotti
PUNZI ORONZO - Ostia Antica (Roma) - Via del Castello
MANNA LIBERATO - Capaccio Scalo (Salerno) - Contrada Feudo
FEMMINIANO PASQUALE - Chiaiano (Napoli)
RUSSO GAETANO - Casalnuovo (Napoli) - Vico Campano, 7
FERRARA IVONNE - Taranto - Via Pisanelli, 33
MONTEMURRO LUCA - Altamura (Bari) - Ina Casa
STELLATO PASQUALE - Matera - Vico 1° Annunziatella
SCROFANI ROSARIO - Lentini (Siracusa) - Via Donizetti, 13
COCCIOLO FORTUNATO - S. Calogero (Catanzaro)
DISTEFANO GIUSEPPE - S. Pietro Clarenza (Catania)
VITALE RAIMONDO - Palma Montechiaro (Agrigento)
BARCELLONA VINCENZO - S. Biagio Platani (Agrigento)
GUMINO ANTONINO - Palermo - Via Gabriele Volpi, 42/C

Sono stati inoltre sorteggiati i seguenti premi:

30 Cucine Agipgas
80 Fornelli o Completi da campeggio Agipgas
840 Confezioni "prodotti Trim per 3 mesi".

Il Grande Concorso SUPERTRIM-AGIPGAS continua: partecipate anche Voi e... buona Fortuna!

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AD abile cameriera tuttofare referenziata famiglia signorile con bambini offre prima paga buon trattamento escluse uscite serali. Telef. 534-697, ore 9-11.
ACCESTATORE montatore mulista 2ª cerco. Ing. Massa, corso Casale 64 bis.
ALBERGO ristorante bar cerca ragazza tuttofare. Telefonare 390-871. B6125
ALBERGO stagionale montano, cerca donna tuttofare, robusta, volenterosa. Telefonare 522-033. G4004
CAMERIERA a mensile massimo, giovane, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta, ambiente serio. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 1358, SPI, Torino. 4650
CERCANSI falegnami provetti e ottimo macchinista, inutile presentarsi se non con qualità richieste. Brunetta 12.
CERCASI abile cameriera fissa tuttofare. Telef. 593-368. G4922
CERCASI abili [illegible] per montaggio greggio vetture, profilisti, revisionisti stagno. Bilegi, via La Thuile 3. M6762
CERCASI abilissima aiutante sarta [illegible] uomo, Telefonare 527-460. G4961
CERCASI abilissime aiutanti sarte, [illegible] Ferrero, Telefonare 704-322.
CERCASI aiutante sarta. Tel. [illegible].
CERCASI aiuto commessa per drogheria. Telefonare 580-936. [illegible]
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 330-019. M6155
CERCASI apprendisti meccanici 15enni ed uno pratico presse. Tel. 251-779.
CERCASI [illegible] provetta, ragazzo quindicenne, donna tuttofare per piccola pensione signorile in Valle d'Aosta, periodo estivo. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. M6011
CERCASI custode notturno per autorimessa, pensionato, pratico. Tel. 296-916.
CERCASI fattorino, consegna merce con Ape, possibilmente pratico porcellane cristallerie. Età posti occupati. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. B8165
CERCASI fresatore prima categoria, pratico fresatura stampi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M6067
CERCASI giovane volenteroso apprendista macellaio, vicinanze Torino eventualmente capitale per società. Telefonare 83-585. G4884
CERCASI in tutta Italia personale diffusione nuovo facilissimo metodo di taglio. Raccoglitrici modelli, forte guadagno. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.
CERCASI lavorante barbiere uomo sabato domenica fisso. Tel. 793-383. M6125
CERCASI lavorante pettinatrice abilissima stagione balneare. Olga, Giordano Bruno 160. M6055
CERCASI subito lavorante sarta donna et apprendista anche attendere fine scuola. Telefonare 760-521. M6105
CERCASI tuttofare presentarsi latteria corso Francia 15 bis. 8137
CERCASI tuttofare referenziata, amante bambini, ben retribuita. Telefonare [illegible] 84-361. G4035
CERCASI urgentemente ragazza seria 20-30enne per due bambini 5-3 anni. Disposta trasferirsi. Buona retribuzione. Scrivere SPI, cassetta 1 A, Sanremo.
CERCO apprendista volenteroso o operaio qualificato laccatura mobili. Telefonare 761-588. B8350
CERCO commessa diciottenne drogheria Cerutti, via Magenta 5. B8127
CERCO giovanissima cameriera fissa settentrionale tuttofare. Tel. 622-689.
CERCO 22enne capace di tutto un po' per facile manutenzione apparecchiature officina meccanica. Presentarsi, c. Marconi 25, Savoini. F6682
CONIUGI con bimbo cercano giovane tuttofare fissa. Telefonare 383-027. B6155
CUOCA esperta, presenza, assume subito albergo riviera 60 letti. Scrivere [illegible] 49 R, SPI, Genova. 7378
FAMIGLIA 2 persone cerca cameriera tuttofare 30-35enne referenziata trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 72-070, 70-464. 80512
GRANDE Industria Torinese cerca giovani operai altamente specializzati: tornitori, alesatori, affilatori. Scrivere indicando età, studi curriculum, cassetta 4093, SPI, Torino. 80515
LAVORANTE fantasia e aiutante urge. Telefonare 48-971. B8196
GOVERNANTE-bambinaia cercasi subito per gemelle [illegible] mesi. Indicare referenze età. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
MAGAZZINIERE cerca piccola azienda meccanica. Indicare età [illegible], pretese. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca tagliatrice, macchinista. Telefonare 51-910. B8734
MANICURE uomo, cerca subito Naso, via Lagrange 40, telef. 41-774. 7366
MECCANICO auto, torinese, cercasi per garage riviera stagione estiva. Scrivere SPI, cassetta 32 F, Savona. 7345
OFFRESI lavoro in casa maglieria con macchina Aralis presto imparando dettagli di presenza. Bernardino Luini 46, tram 14, 10. G4837
PANTALONISTE da lavoro cercansi domicilio Torino, Giulio Cesare 193, Bianco.
PER villa Lago Maggiore cercasi giardiniere abile con moglie. Indicare età e referenze. Scrivere casella 191 C, SPI, Milano.
PETTINATRICE cerca aiutante capace manicure anche mezza giornata. Telefonare 86-734. L9845
QUATTORDICENNE apprendista assume [illegible]. Presentarsi con referenze, Balli, Barbaroux 20. 80584
RAGAZZA servizio giovane buona presenza molto ordinata pratica servizio [illegible] da piccola famiglia serietà religiosa, mensile [illegible]. Scrivere età posti occupati, cassetta [illegible] SPI, Torino.
SCUOLA ballo cerca serie aiutanti. Presentarsi Zilio, Bonafous 5, Tel. 872-223.
SOLA cerca persona media età, fiducia, serietà, referenze, governo casa. Scrivere cassetta 2239, SPI, Torino. M6133
TUTTOFARE indipendentissima, sola, 45enne, mite, volenterosa, capace cucire macchina, riordinamento guardaroba, cercasi, possibilmente toscana. Scrivere cassetta 8359, SPI, Torino. F8375
URGE apprendista e aiutantina sarta. Telefonare 380-638. B8160
URGENM abilissima pettinatrice ondulazione aria, Telefon. 683-525 o [illegible].
URGEMI stiratrice finita. Telef. 20-693 oppure 303-282. G4913

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CASA Spedizioni Internazionali Genova cerca corrispondente Torino. Scrivere SPI, cassetta 34 R, Genova. 7230
CERCANSI da importante industria lubrificanti et accessori auto abili agenti di commercio diplomati studi tecnici, auto propria, età 30-35 anni, referenze irreprensibili, per visite clientela provincia Torino, Novara, Vercelli. Scrivere casella 183 C, SPI, Milano. 7360
CERCANSI piazzisti introdotti alimentari abbinando prodotti largo consumo. Telefonare 362-067. 80554
CERCANSI piazzisti visitanti bar per vendita giradischi Juke-Box-O.M.T., Pejron 5 A. 80442
CERCO rappresentanza od incarico fiducia, referenze, cauzione adeguata. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B8842
FABBRICA lampadari cerca seri rappresentanti introdotti ramo elettrico per Liguria, Piemonte, Toscana, [illegible], Veneto. Referenze. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. 80552
FIL Plastic, arredamenti negozi, assume produttore esclusiva [illegible] parte Torino e provincia. Via Giordano Bruno 160 R. Telefono 690-089. L9435
IMPORTANTE Società Milanese cerca introdotto rappresentante apparecchi disegno. Precisare disponibilità, referenze. Scrivere casella 152 C, SPI, Milano.
INDUSTRIA vernici introdottissimo cercasi agente città Torino, stipendiato, rimborso spese et provvigione. Dettagliare a casella 28 R, SPI, Milano. 7362
NOTO primario colorificio cerca giovane, possibilmente con automezzo, volenteroso, pronta intelligenza, dinamico, militesente, destinarlo vendita suoi prodotti vasta clientela Piemonte. Ampie possibilità guadagno. Massima riservatezza. Scrivere con referenze cassetta 6221, SPI, Torino.
OLEIFICIO Oporti, Oneglia, cerca agenti vendita possibilmente introdotti presso consumatori. F5405
OLIO oliva, prezzi bassissimi, buon guadagno cerchiamo agenti. Fanchi, Albenga.
PRIVATO cerca piazzista introdottissimo per abbinargli articolo casalingo. Luni, Borg Pisani 8. M6744

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANI lupi neri Mirka e Champ, ritrovando, telefonare 80-053. L9957
LUPA nera smarrita sabato, mancia competente. Telefonare 290-497. 80664

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Sorvitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», [illegible] Cristina 111, telef. 687-574.
PETTENATI, Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi [illegible], estetici, sportivi. Tel. 750-940.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376
A privato [illegible] vende 500 C belvedere recente. Telefonare 682-958. L9499
ABA, acquista, vende autovetture ogni tipo, 103, 600, familiare, 500, N 615, 1100 ELR, Corso Regina 153. 310
[illegible] Appia prima serie, Giulietta T.I. sinborate e normali nuove, Giulietta Sprint e berline seminuove, 1100 E e cabriolet, 1300 Gran Luce, 103 funzionari occasioni, TV, 600 nuove occasioni, permute facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Telef. 46-681. 3263
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO bellissima giardinetta, 600, 103, Appia 1ª, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20, 2500 belcristal, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autufam. Accademia Albertina 3. Telefono 882-293. 1302
ABBIAMO rateabmente con poco anticipo 600 quattro porte, [illegible] 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17, telef. 527-970.
ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 B, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 1. 787
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendesi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 31.
ALLA «Vera» Pomba 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 5164
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-463: Appia, Ardea ultime. 103 tutti tipi, 600, 1100 E, Belvedere, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni. 316
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, 1400 B, Giulietta Sprint, 103 1958, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652.
ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 107 vendiamo, cambiamo: Ford Consul, Wolkswagen nuova, Giulietta, Appia, bellissimo 1400 Diesel, altro benzina; assortimento Familiari, berline 103 metano, camioncini 1100. Telef. 670-092.
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14332
ALL'AUTOSALONE Torsiove, Roma n. 237, telef. [illegible]: Giulietta berlina, TI, Sprint, Spyder, 1500 super, Aurelia B 12, Granturismo 2500; altra berlinetta, Dyrigne, 1400 A, 103, TV [illegible], Cambi, rateazioni. 5469
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituiamo ripariamo rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Saf, via Montebello 31 angolo S. Maurizio, tel. 853-907. Fresm, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 13543
APPIA, 300, 1100 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 433
APPIA 2ª serie, aprile 1957, perfette condizioni, vendesi. Telefonare 81-368.
ARDEA 1952, unico proprietario, seminuova, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8.
ASSORTIMENTI familiari, 103, 600, TV speciali, multipla, 1400, 1900 gas, Aurelia sinistra, Ardea, 1100 E, Topolini, Giardinetto, Furgone, camioncini, vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7.
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 103 familiare, 500 vetture, belvedere, giardinette. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, tel. 60-494.
ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, Saf, via Montebello 31, telefono 853-907. Fresm, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 13543
AUTO [illegible] compro, auto nuove vendo, occasioni, Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA «Cenisia» via Groscavallo 3, telef. 774-226: Aurelia B 12, B 20, Appia, Ardea, 103, 600, belvedere, 1400 Diesel camioncini Ardea e Romeo furgone. 4836
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOCARRI Machianova tre assi ribaltabili, Bianchi, Jeep, Jeeppone verricello, Dodge, Austin, liquida: Bianchetti, Pollonghera 22. Telefonare 32-233. 340
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Cemma. Telefonare 661-479. 12514
AUTONOLEGGIAMO autovetture nostrale tutti rischi, prezzi concorrenza. Apes, telefonare 86-104, 885-936. 305
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 327
AUTONOLEGGIO Sarti, [illegible] modici, via Nizza 342/7. Telefono 671-485.
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 [illegible], 103, 1100. Telefonare 276-931. 7476
AUTOTRENO Fiat 680 N, rimorchio Tiberti 140, metri 7, asportabile, sponde laterali, vendo. Ottimo stato meccanico, carrozzeria, gommatissimo. Facilitazioni pagamento. Telef. [illegible], Ricciardino.
BELLISSIMA giardinetta 500 C legno 1951, ottima, privato vende. Galliari 35.
BELVEDERE (1954) unico proprietario, giardinetta legno, 500 C, [illegible] 1100 A, giardinetta, rateazioni, Telefonare 73-575.
BELVEDERE 1953, ottima, accessori privato vende. Telefonare 383-420 giorni feriali. 80544
BUONISSIMA 1100 B 150.000, Giardinetta, 140.000, Topolino 60.000, giardino. Corso Vittorio 117. 80670
CAMIONCINO 500 C ottime condizioni, motore revisionato vende privato. Telefonare 593-181. M6790
CAMIONCINO 1100 E.L.R. 10 quintali privato vende. Facilitazioni, Peroas 11.
CAMIONCINO 1100, 4 quintali, in ordine vendo, Carmagnola 8. 300
COMMISSIONARIA Morelli, Fiat, Alfa elaborate, fuori serie. Brescia 18, telefonare 20-806. 376
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 520
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela [illegible], cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copritutto, tende campeggio. Museo, corso Francia 196.
FIAT-Savo, Commissionaria, via Nizza n. 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborati fuori serie, consegna pronta, usato 500 belvedere, giardinette, 600 multipla, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ghia speciali, pulmini promiscui, furgoncini diversi camioncini furgoncini, 600, 500, 1100, 615, autocarri portata q.li 25. Cambi, rateazioni. 5532
FIAT 103 nuova e 600 Ghia pronta consegna, Appia recente, 103, 600, 500 C Belvedere, Coupé Viotti 4 posti. [illegible], S. Secondo 53. 5573
FIAT 1100 1957 come nuova, 20.000 km., vendo 850.000 trattabili. Telefonare 687-017. G4816
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 698-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione, Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concede Finsara, riconosciuta Automobile Club, Telefono 582-889. 7164
FURGONCINO 500 anno 1952, [illegible] proprietario, ottimo, vendo. Telef. 22-365.
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati, Concessionaria Fukus, Chieti 16, telef. [illegible]. 444
ITALCAR Commissionaria Lancia disponiamo [illegible] Appia 1ª e 2ª serie, Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 28. Telefonare 20-853.
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 82-534. 2434
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi autovettura. Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole [illegible] gratuito. Sporn, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-598.
MULTIPLA undici mesi, seminuova, unico proprietario, privato vende. Galliari 35.
NOVITA' Aermacchi autocarro Diesel, [illegible] quintali, un litro 17 km. Concessionario Balilano, Vercelli 38. 321
PRATICHE automobilistiche rapidissime [illegible] «Gillio», via Passalacqua 6, telefono 533-375. 4063
PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, Re Umberto 5. 437
PRIVATO vende bellissimo 1100 E Stella Alpina, accessori. Telef. 760-614. L9523
PRIVATO vende occasione porta-bagaglio, copri-auto, fanali. Telefonare 590-575.
PRIVATO vende privato 103-58 sei mesi. Telefono 84-574. M6774
PRIVATO vende 500 A 1947. Via Quarto dei Mille 1-3. Aeronautica.
PRIVATO vende 600 km. [illegible] 7 mesi, fasce bianche, accessori. Telef. 695-886.
PRIVATO vende 1100-58 8 mesi ottima. Telefonare 870-289. 80622
PULLMAN 636 perfetto: Sforzesco molano 800.000; 626 ribaltabile. Tel. 370-200.
RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giuria 54. Tel. 697-672.
ROBLOTTE vendesi prezzo conveniente. Avetta, via Medici 21, telef. 773-046.
SACAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi, lunghe rateazioni. Autocarri, [illegible] nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440. 4440
UNICO proprietario vende 500 C furgone [illegible] 1955 occasionissima, Torricelli 4 A.
VENDO privato magnifica perfetta Aprilia cabriolet, ogni prova. Via Moretta [illegible].
VENDESI 600 verde chiaro, km. [illegible] mesi 8. Telefonare 765-441.
VENDO Aurelia GT B 20, Barchetta Siata V 8 testa d'oro 750. Via Saluzzo 20, telefono 61-073. 505
VENDO autocarro 626, Jeep originale. Telefonare 774-226. 4836
VENDO 500 C giardinetta metallica 1954 bellissima. Telefonare 593-115. B8157
103 bellissimo stato 1954, occasionissima vendo miglior offerente. Tel. 49-283.
103 Familiare, bicolore, bellissima, unico proprietario, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. 575
103-958 mesi sei, bleu-grigio chiaro vendo. Telefono 80-038. G4898
500 Nuova, 2ª serie, 6 mesi, 4000 km., vendo. Telefono 291-652. G4003
500 C vettura ottime condizioni privato vende, presso autorimessa, Susa 26.
600 Fiat 1956 come nuova, Ardea 1948 vendonsi. Telefonare 764-066. M6582
600 verde chiaro anni due ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 763-207. M6163
1100 E come nuova vendesi, Delfinera, via Sacchi 50, Torino. 80680

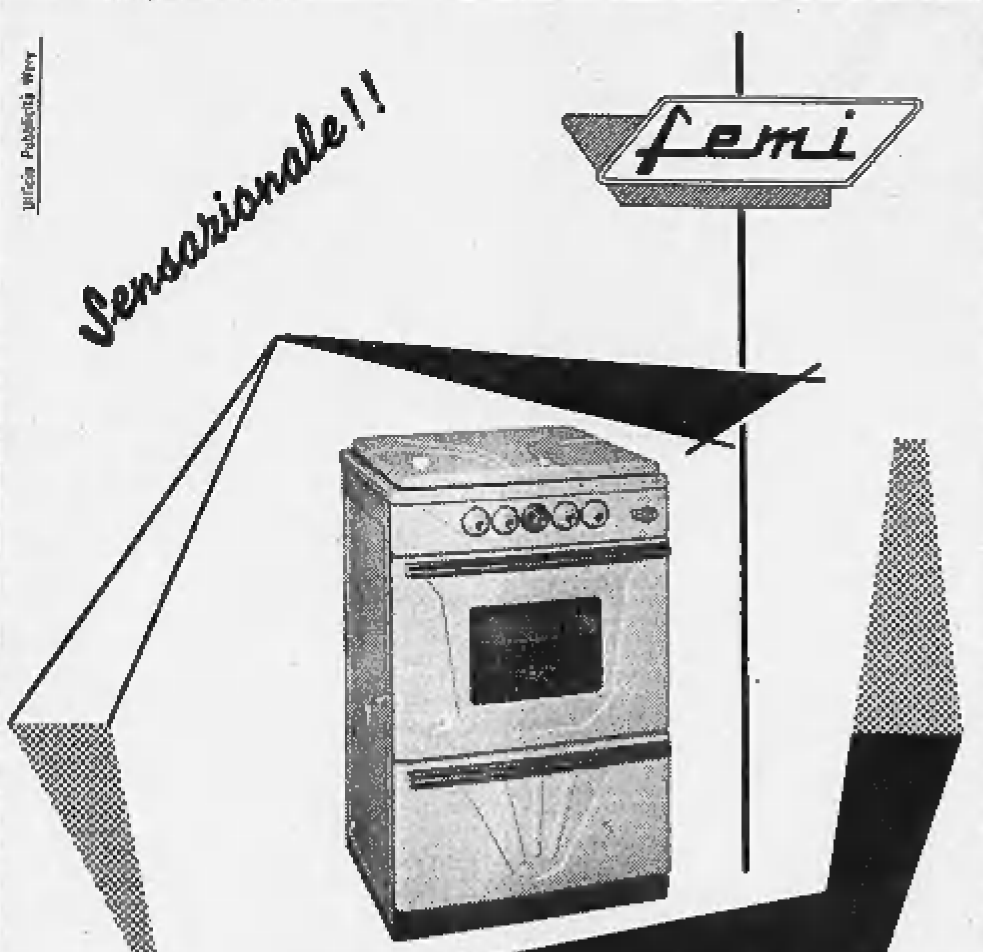
22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per premiazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionaria Rizzo, Brescia 44, telefono 273-519. 450
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 458
LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prendendola da Corolo, corso S. Maurizio 25, telef. [illegible]. 5360
LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, via Principe Amedeo 11, avrete garanzia facilitazioni!
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 80 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, c. Abruzzi 106, telefono 596-630; via Verazzano 63, telefono 583-801.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 171.
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Volomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 38.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-519.
OCCASIONE vendo Guzzi 250 sport. Telefonare 53-483. F6345
VENDESI motocarro (Ercole) q.li 15. Telefonare 950-268 Rivoli. F6405
VERA occasione, vendonsi Motom, Delfino, 160 cc. Telef. [illegible] ore pasti.
VESPA-Ape, prenotatevi nuovo negozio vendita: Montuello, via Madama Cristina 73, tel. 687-055. 3956
VESPA, ritiriamo vecchi Modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Elit, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421
VESPANOLEGGIO, [illegible] modelli «150», convenientissimo, via Saluzzo 52. Tel. 60-771.
VIVI' ciclomotore 48 cc. presenta produzione 1958, 2-3 marce, lusso lire 55.000; 3 marce telescopico lire 68.700. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Satra, Fabro 10.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morand. Un. Sovietica 155, telefono 393-638. 508

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3. Telefono 41-220.
A prezzo vero occasione vendo bellissimo tinello camera acagiù o signorina, altra matrimoniale 40.000. Telefonare 382-[illegible]
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 62-598.
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
ACQUISTO dischi giradischi soprammobili porcellane pendoli mobili specchiere, Telefonare 683-665. L0311
AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603
ANTICAMERE artistiche barocco veneziano impero moderne console meingiani specchiere secretaire trumeau. Corso Racconigi 124 bis. 80490
ANTICHITA': [illegible] veramente antichi, anche per arredare villeggiature, Delbosco, [illegible] Carlina 13.
APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi Ente Aste, [illegible] 17. 275
ARCIOCCASIONE [illegible] bellissima sala 120.000; [illegible] Impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572
ARMADI-guardaroba, [illegible], camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3065
ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 30.000, Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 14 C. 2813
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BARBONCINI nani tipicissimi [illegible] genealogia cedonsi Allevamento Cavoretto. Telefonare 43-665. 19611
BLOCCO abiti [illegible] modelli 58 avendo da lire [illegible], mantelli, tailleurs cotone pendolisti ecc. Telefonare 853-457.
BRILLANTI gioielli (anche impegnati) acquista Rolle. «Parizie», Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246
CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo raso vendo. Telefonare 296-809.
ELETTRODOMESTICI, occasionissima, nuovi, seminuovi, usati, Frigoriferi 10.000, lavatrici Bendix, Thor, 30.000; Televisori 35.000; Magnetofoni Webster amorimani nuovi 40.000; cucine gas, elettriche, 10.000; frullini bar [illegible] fornelli elettrici, giradischi, ecc. Caviechioli, Micca 5. 4099
FRIGORIFERI, alle migliori condizioni di vendita o pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Itendy, Wery, Stice, Fiat, ecc. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 273-889. 460
FRIGORIFERI, Aledefersi, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Sillal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà, Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Sillal, Crosley, Stice, Frigidaire, da 55.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiambelli, Giulio Cesare 48. 296
FRIGORIFERI: vendita straordinaria litri 140, 90.000, Indes, Fiat, Norge, Rex, Sillal, Stige, Yaman. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial, Mad. Cristina 26.
MACCHINE maglieria o cucire, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 3147
MAGLIAIE! Preferite «Guarnero» Monte Pietà 16, eviterete inganni. Riparazioni, cambi. 5102
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitatori, telef. 21-105. 1141
MOBILI di ogni genere comuni e lusso, lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 106, via Sant'Anselmo 1.
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pezzo, Lungopò Diaz 2 (angolo p. Vittorio).
MOBILIFICIO Orop 20 rate, [illegible] da 98.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 005
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, [illegible] imbottite, 78.000. Telefonare 882-396. 3573
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 9094
PER sgombro magazzino svendo mobili moderni, Telefonare 86-300. M6131
PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2. Telefono 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-798. 0663
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Anelli, nuovi. Compro usati. Capitani, via Riberi, telef. [illegible].
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, acquisti massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 1061
PRIVATO vende ottima camera pranzo noce 80.000. Telefonare 383-770.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica [illegible] piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926
VENDESI bellissimi mobili [illegible] tappeti bar letti poltrone. Bordighera. Telefonare: 27-90. 7347
VENDESI causa trasloco bellissima bozer due anni addestrata. Telef. 383-703.
VENDO camera, tinello, cucina, sofà, poltrone, stile 900. Corso Francia 41, piano [illegible].
VENDO frigorifero Bosch litri 125 settantamila, aspirapolvere C.G.E. trentamila. Singer ribaltabile venticinquemila. Telefonare 46-982.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Marzini 41.

Ufficio Pubblicità Wery



cucine

elegante e solida cucina FEMI — ~~L. 32.500~~

valutazione vostra cucina o fornello usato L. 6.500

L. 26.000

WERY — in vendita nei migliori negozi

WERY Organizzazione Commerciale
VIA ALESSANDRIA 11 bis • TELEF. 284.777 • TORINO